ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.5, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 28 Ottobre 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5249

DALLA MARCIA SU ROMA ALLA MARCIA SU ADDIS ABEBA

Il Duce alle CC. NN. nel XIV annuale della Rivoluzione

"L'Italia oggi è più forte di prima, temprata dal suo sforzo eroico e pronta a ripeterlo contro chiunque, per la difesa dell'Impero„

La forza e la fede

28 Ottobre 1936, vigilia dell'anno XV dell'Era Fascista e dell'anno II dell'Impero. In tre lustri appena il Regime ha totalmente cambiato la struttura del Paese e la statura degli Italiani: l'Italia è cresciuta a grande Potenza e gli Italiani di Benito Mussolini sono nella disciplina della grandezza raggiunta. E nella fede.

Ovunque, da un capo all'altro della Penisola, la gioiosa fatica del popolo in camicia nera raccoglie i suoi frutti. Duro è stato il lavoro, formidabili gl'impedimenti e gli ostacoli; e furono presi di petto e travolti.

Questa è forza, ed è fede. Ci viene essa dal Capo, dalla sua fermissima volontà, dall'amore che risponde al suo amore virile per questa terra e per questo popolo.

«La marcia su Addis Abeba è la logica, storica conseguenza della Marcia su Roma. Nel 1922 combattemmo contro la politica vile del «piede di casa», nel 1936 abbiamo conquistato il nostro posto al sole; il nostro orgoglio è legittimo e l'opera che svolgeremo in Africa sarà un contributo alla civiltà, degno delle tradizioni millenarie d'Italia».

In quindici anni non si è compiuto solamente un lavoro di secoli, ma si è vissuto, anno per anno, il miracolo di una Nazione che una mente geniale andava illuminando fino a farla discoprire a se stessa, nelle origini e nell'essenza, per foggiarla come cosa nuova e assegnarle un destino imperiale.

Nello sconquasso economico e morale del dopoguerra tutti gli istinti si scatenarono, minacciando la civiltà europea alle sue basi, nella famiglia, nella casa; gl'impulsi egoistici parvero dirompere senza più freno nella corsa all'edonismo, immettendo nel dilaniato corpo sociale i germi di una progressiva decomposizione. Una luce s'invocava che desse una indicazione e fosse guida verso una meta di salvezza, un uomo si cercava capace di sentire il dramma dell'umanità come problema morale per risolverlo come problema politico.

Roma diede la luce e diede l'uomo: il Duce.

A quindici anni dalla nascita, il Fascismo, sostanziato di opere, di storia, di filosofia, ha distanziato di un evo tutti gli altri sistemi e li ha obbligato a rettificare rapidamente le loro posizioni. Ciò non è avvenuto senza reazioni, e la battaglia continua, ma l'esito non può essere dubbio. Il respiro del mondo s'adegua a quello ampio della giovane generazione del Duce. Oggi non v'è iniziativa universale che non possa non tener conto della volontà fascista, non vi è combinazione politica internazionale che possa far a meno della cooperazione italiana. Di più: solamente iniziative del Regime si dimostrano aderenti alle situazioni reali, e appaiono pertanto le sole dotate di vitalità sana, quella che dà i frutti desiderati a beneficio di tutti.

Perchè il Fascismo è totalitario, è la Nazione nel suo insieme e nel suo particolare.

Questa è la sua universalità; averla raggiunta in quindici anni di vita riprova la virtù del nuovo ordine instaurato da Benito Mussolini, l'unico capace di indicare la via della salute ai popoli.

Mirabile virtù che sale a noi dalle auguste radici dell'Urbe e torna a risplendere nella possente coscienza di tutto un popolo intento a crearsi il suo avvenire e risoluto a difenderlo con tutte le sue forze.

Labari e vessilli di tutta Italia

adunati a Roma per stringersi intorno al Fondatore dell'Impero

ROMA, 27

Provenienti da ogni parte d'Italia a testimoniare l'unità di fede e di volontà del popolo italiano verso il Duce e verso il Regime, nella solenne ricorrenza del 28 ottobre, sono giunti alla stazione di Termini i labari e le insegne di tutte le Provincie, labari delle Federazioni fasciste e delle sezioni provinciali dell'Associazione fascista famiglie dei Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, stendardi dei Dopolavoro, insegne dei Gruppi universitari e dei Fasci Giovanili.

Arrivi ininterrotti

Gli arrivi dei vessilli che domani si affolleranno attorno al Duce per salutare in lui il Capo della Rivoluzione, il Fondatore dell'Impero, si sono successi alla stazione per tutta la mattinata, a cominciare dalle sette.

Presi in consegna da CC. NN. dell'Ufficio provinciale di Roma e dell'Associazione fascista ferrovieri, i labari e le insegne a mano a mano che giungevano sono stati trasportati nella sala sottostante alla facciata dell'orologio le cui pareti erano state adornate da trofei di bandiere tricolori. Addensati nelle rastrelliere che si allineano lungo i lati maggiori della sala i vessilli sono stati vigilati da una guardia d'onore composta da CC. NN. della Milizia.

Nel pomeriggio i vessilli sono stati accompagnati allo Stadio del P.N.F., dove saranno custoditi fino a domattina, quando ne usciranno per partecipare alle grandi manifestazioni con le quali Roma imperiale celebrerà l'inizio del XV Anno dell'Era Fascista.

In piazza Navona, si sono adunati tutti gli alfieri recanti i vessilli delle Confederazioni e Federazioni nazionali sindacali, del «Coni», della Lega navale, delle Associazioni nazionali d'arma, dei Gruppi rionali della Federazione fascista dell'Urbe, dei Fasci Femminili, delle organizzazioni provinciali delle Associazioni dipendenti dal P.N.F., dei nuclei del Fascio romano, del Comitato provinciale dell'O. B., del «Guf» di Roma, del Fascio Giovanile di Combattimento, dei Sindacati provinciali e del Dopolavoro provinciale.

Per le vie dell'Urbe

La colonna degli alfieri si è mossa, preceduta dalla musica della Milizia, dal Federale e dai gerarchi della Federazione dell'Urbe e del Fascio romano di Combattimento. Chiudevano la colonna reparti di GG. FF. in armi e di fascisti iscritti al P. N. F. prima della Marcia su Roma. Al suono delle marcie militari e degli inni, fatti segno a calorose manifestazioni da parte della popolazione, gli alfieri si portano alla stazione di Termini, ove giungono alle 15. Poco prima era giunto alla stazione il Segretario del P.N.F. col Vicesegretario on. Morigi. Il Segretario del Partito, dopo aver passato in rivista gli alfieri recanti i vessilli convenuti a Roma nell'atrio della stazione esce sul piazzale esterno, ove assiste all'arrivo ed allo schieramento della colonna dei vessilli romani. Ad un segnale di tromba, salutati dal suono della Marcia Reale e di «Giovinezza» i vessilli di tutte le Provincie d'Italia vengono recati fuori della stazione. La centuria mutilati saluta col pugnale levato in alto, i GG. FF. presentano le armi, i vessilli romani si inchinano, i fascisti e la folla levano il braccio nel saluto romano.

Il Segretario del P.N.F. percorre lateralmente le varie centurie e quando queste si sono messe in marcia, sosta per vederle sfilare. La folla acclama al passaggio attraverso piazza dei Cinquecento, piazza dell'Esedra, via Nazionale, lanciando sul corteo manifestini inneggianti al Re Imperatore, al Duce, all'Italia fascista.

La selva degli stendardi, dei labari, dei gagliardetti, avanza veloce in ordine perfetto. Da essa emergono le insegne dei «Guf» e dei FF. GG« in piazza Venezia la colonna sfila ai piedi dell'Altare della Patria e, centuria per centuria, rende gli onori inchinando i vessilli dinanzi alla Tomba del Milite Ignoto. Sotto Palazzo Venezia, ogni capo centuria ordina il saluto al Duce e si susseguono possenti gli «A noi!» al Fondatore dell'Impero. Il Segretario del Partito assiste al rito ed allo sfilamento; quindi precede la massa dei vessilli in piazza Colonna, dove assiste nuovamente alla sfilata. La marcia prosegue per il corso Umberto, piazza del Popolo e via Flaminia, gremite di folla che fa ala al passaggio ed inneggia al Duce salutando romanamente. Dinanzi al Ministero della Marina è un picchetto in armi che rende gli onori ai vessilli.

Come Roma celebrerà la storica data

ROMA, 27

Roma domani celebrerà l'alba dell'anno XV dell'Era Fascista. Tutto il popolo italiano sarà presente spiritualmente. I labari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento e delle Sezioni provinciali dell'Associazione famiglie dei caduti, dei mutilati e dei feriti per la Rivoluzione; le insegne dei «Guf» e dei Fasci Giovanili di Combattimento arrivati stamane a Roma da tutte le provincie d'Italia parteciperanno infatti all'annuale celebrazione dell'epica marcia, e nei vessilli che racchiudono sulla loro fede e sulle più alte e nobili espressioni di vita e di attività, tutte le regioni d'Italia, sarà simbolizzata l'intera Nazione.

Alle ore 10 la massa dei labari e delle insegne scortata dai gagliardetti del Fascismo romano e dai vessilli delle associazioni che inquadrano le forze del Regime della capitale, muoverà in corteo dallo Stadio del P.N.F. per recarsi in Piazza Venezia. Alle ore 10.15 le insegne del Direttorio nazionale del P.N.F. muoveranno dal Palazzo del Littorio e alle ore 10.30 saranno issate sul balcone del Palazzo Venezia. Alla stessa ora rappresentanze del Fascismo dell'Urbe si aduneranno nella piazza nella quale affluiranno anche 2000 fascisti universitari che frattanto si saranno ammassati fra il teatro Marcello e il Campidoglio. Allorchè la testa della colonna degli universitari inizierà la sfilata, la colonna dei labari e delle insegne si disporrà sull'Altare delle Patria. Lungo la scalea presteranno servizio d'onore reparti delle Forze armate, dei Fasci Giovanili e dell'O. B. Ultimato lo schieramento saranno resi gli onori al Duce Fondatore dell'Impero. I labari nella serata ripartiranno per le rispettive provincie.

Reparti di fascisti in armi che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, della Milizia, di fascisti universitari e di Balilla, dalle ore 9 alla mezzanotte monteranno la guardia all'Altare della Patria e al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Ai turni di guardia che saranno di tre ore parteciperanno reparti delle Forze armate e Gruppi dell'U.N.U.C.I. I reparti delle Forze armate, della Milizia e gli ufficiali in congedo indosseranno l'uniforme di marcia.

Nella mattinata del 28 il Fascismo romano inizierà la celebrazione del XIV annuale rendendo omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

Le odierne trasmissioni dell'Eiar

Ore 8: alza-bandiera.

Ore 10.30: radiocronaca da Piazza Venezia.

Ore 13: programma O. N. B.

Ore 13.35: programma dei Guf.

Ore 16.30-17; 17.15-18; 22.30-23.45: programma O. N. D.

Ore 18.15: ammaina-bandiera.

Ore 20.30: cronache del Regime.

Ore 20.40-21.10; 21.50-22; 23.45-24: programma della M. V. S. N.

Ore 21.15: trasmissione dal Teatro Argentina di Roma.

Badoglio fa omaggio al Duce del libro "La guerra di Etiopia„

ROMA, 27

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, che gli ha fatto omaggio della prima copia del suo libro «La guerra di Etiopia».

Mussolini consegna i premi

a 525 coloni benemeriti

Imponenti manifestazioni di devozione e gratitudine

ROMA, 27

Cinquecentoventicinque capi di famiglie coloniche hanno ricevuto stamane a Palazzo Venezia, dalle mani del Duce, il premio di colonizzazione per l'opera da essi alacremente svolta nelle terre di bonifica della Sardegna e di altre Provincie italiane.

Nella Sala Regia, dove erano raccolti i rurali, sono convenuti il Presidente del Senato, il Presidente della Camera, i membri del Governo, il Governatore di Roma, i presidenti delle Confederazioni, autorità civili e militari.

Alle 11 il Duce, che indossa la divisa di Comandante Generale della Milizia, entra nella Sala Regia accompagnato dal Segretario del Partito e dal Ministro per la Stampa e Propaganda. Un'acclamazione altissima accoglie il Duce che, sorridente, risponde col braccio levato al saluto romano della gente rurale. La dimostrazione di devozione e di affetto si protrae e cresce di intensità, mentre il Duce sale sulla tribuna eretta contro la parete in fondo alla sala. Ristabilitosi il silenzio, il Duce invita l'on. Nannini a salire sulla tribuna e a parlare.

La relazione dell'on. Nannini

Il Commissario per le migrazioni interne comincia col ricordare che questo è il settimo rapporto annuale tenuto dal Duce a quei coloni che più e meglio hanno benemeritato nella nobile fatica della riconquista della terra, è il primo da quando «sui colli fatali di Roma, per virtù del Duce, è riapparso l'Impero». *Questo accenno suscita nella massa dei coloni un'acclamazione entusiastica.*

Riprendendo l'on. Nannini rileva come oggi il Duce premi i 525 coloni capi famiglia, mentre altri 2098 saranno premiati in Agro Pontino il prossimo dicembre e 550, a primavera, nella nostra Colonia mediterranea. E' un complesso quindi quest'anno di tremilacentosettantrè famiglie coloniche premiate, che si aggiungono alle altre migliaia che ottennero il premio negli anni scorsi, a cominciare dall'8.o. Da quell'anno a oggi i premi distribuiti dal Duce ammontano a 11.178.000 lire. L'on. Nannini soggiunge che le cifre eloquentissime dimostrano con il loro costante incremento il successo della colonizzazione fascista voluta e comandata dal Duce, e pongono in evidente rilievo che oggi sono migliaia e migliaia le famiglie di contadini che, grazie a Lui, hanno una casa igienica da abitare, un podere nuovo da coltivare e una vita serena, alla quale guardare fidenti, mettono in evidente risalto che già migliaia e migliaia di italiani, traverso il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione, organo che ha l'orgoglio di essere alle dirette dipendenze del Duce e la gioia di eseguire i suoi ordini, sono passati dal lavoro bracciantile all'appassionato e appassionante lavoro dei campi.

In sei anni le famiglie coloniche collocate in zone di trasformazione fondiaria sono state 10.477, con un complesso di 82.954 unità, ivi comprese 214 famiglie con 1639 componenti, già fissate in Sardegna, e 1620 famiglie con un complesso di 12.587 componenti migrate e collocate in Libia. In queste famiglie l'incremento demografico è altissimo.

L'attività dell'anno XIV

Nell'anno XIV 300 mila unità lavorative sono state spostate da zone ad alto indice demografico su grandi lavori e verso opere di particolare mole, compiendo 15 milioni di giornate lavorative. Nel quinquennio gli operai spostati sono stati 1 milione 583.320.

L'on. Nannini prosegue rilevando come alle schematiche documentazioni dell'opera compiuta in favore dei coloni e degli operai nel Regno e in Libia, un'altra sia da aggiungersi: quella che testimonia della fede, dell'entusiasmo e della più assoluta dedizione di un esercito di lavoratori che, affiancando la potenza irresistibile dell'Esercito dell'Italia fascista che, agli ordini del Duce e in Lui credendo, ha validamente contribuito a ridare a Roma il suo Impero. In 22 mesi, dal gennaio 1935-XIII all'ottobre di quest'anno, il Commissariato ha trasferito nell'A. O. 140.000 operai. I suddetti operai nazionali, con una permanenza media nell'A. O., che si calcola sui duecentotrenta giorni, hanno realizzato quasi trentacinque milioni di giornate. Il frutto del lavoro italiano nell'Impero si calcola sia già stato di un miliardo e 400 milioni di lire. Gli operai, a tutto settembre, hanno rimesso alle famiglie, a mezzo vaglia postali e bancari, oltre mezzo miliardo di lire vale a dire quasi il 36 per cento del reddito complessivo.

Non meno intensa è stata l'opera compiuta in favore degli operai che ritornano dall'A. O., allo sbarco dei quali sono stati presenti complessivamente 221 funzionari del Commissariato. L'attività assistenziale in favore dei lavoratori operanti nell'A. O., ivi comprendendo anche l'opera delle delegazioni costituite nell'Impero, è stata notevolissima. L'on. Nannini conclude dicendo che in tutti i rurali d'Italia arde purissima una sola aspirazione: rendersi sempre più degni della benevolenza del Duce.

Calorosi applausi e rinnovate acclamazioni al Duce accolgono la fine del discorso dell'on. Nannini.

La premiazione

Il Duce inizia quindi la premiazione. I coloni, chiamati dal Commissario per le migrazioni interne salgono sulla tribuna e, dopo aver salutato romanamente il Duce, ricevono il premio, reso ancor più caro per il fatto che è il Capo amato a consegnarlo. Sfilano così, a uno a uno, dinanzi al Duce i coloni designati per il premio: coloni dal volto abbronzato, dalle membra robuste, autentici rappresentanti della nostra meravigliosa razza, che tutto il mondo ci invidia per le sue tradizionali virtù di laboriosità, di fecondità, di sanità fisica e morale, di spirito di abnegazione. Molti tra i premiati recano le onorificenze al valore conseguite in guerra.

Ultimata la premiazione, i coloni rinnovano una fervida manifestazione al Duce, che si fa più intensa allorchè Egli fa cenno di parlare.

Il Duce, dopo aver affermato la necessità che i coloni rimangano fedeli alla terra, ha esortato i giovani a sposarsi. Infatti, oltre alle terre che sono in via di completa bonifica in Italia, immense distese di terre nell'Impero attendono l'aratro condotto dal colono italiano. Infine il Duce ha invitato i coloni a visitare la grande Capitale della grande Italia e a ricordare che a Roma esiste un Governo che si preoccupa in primo luogo delle sorti dei rurali italiani.

Le parole del Duce, spesso interrotte da applausi calorosissimi, sono accolte alla fine da vibranti ovazioni della massa dei coloni, che grida la sua gratitudine e la sua devozione al Capo. Entusiasticamente viene invocato il nome del Duce, il quale, soffermandosi ancora per qualche tempo nella Sala Regia, risponde con cordiale affabilità alle manifestazioni di affetto che i coloni Gli tributano e quindi, dopo aver salutato romanamente ancora una volta la massa plaudente, abbandona la sala.

IL MESSAGGIO

ROMA, 27

Il «Foglio d'Ordini del P. N. F.» N. [illegible], in data odierna, reca il seguente messaggio del DUCE alle Camicie Nere per il XIV Annuale della Rivoluzione Fascista:

CAMICIE NERE!

E' con particolare entusiasmo che ci accingiamo a celebrare il XIV Annuale della Marcia su Roma.

Esso cade nell'anno primo dell'Impero, conquistato dal valore dei nostri soldati, dalla disciplina del nostro popolo, contro un mondo di nemici in campo aperto e di nemici in agguato.

Strappata la vittoria, cadute le sanzioni, spezzato il fronte societario, l'Italia, oggi, è più forte di prima, temprata dal suo sforzo eroico e pronta a ripeterlo contro chiunque, per la difesa dell'Impero.

CAMICIE NERE!

La Marcia su Addis Abeba è la logica, storica conseguenza della Marcia su Roma. Nel 1922 combattemmo contro la politica vile del «piede di casa», nel 1936, abbiamo conquistato il nostro posto al sole: il nostro orgoglio è legittimo e l'opera che svolgeremo in Africa sarà un contributo alla civiltà, degno delle tradizioni millenarie d'Italia.

CAMICIE NERE!

La Patria conta su di voi in ogni momento e per ogni evento. Ciò che fu fatto è garanzia per il futuro. A NOI!

MUSSOLINI

Da Palazzo Venezia, nel XIV Annuale della Rivoluzione

Il posto al sole

ROMA, 28

In un articolo esaltante le virtù guerriere degli italiani che fulmineamente hanno conquistato un Impero contro una coalizione ostile delle più potenti, il *Giornale d'Italia* scrive tra l'altro:

«Un'Italia nuova, imperiale è nata in questo anno; e doveva necessariamente rivedere i propri rapporti con le altre Nazioni. La guerra era stata un severo collaudo di amicizie troppo spesso offerte senza sincerità o con l'animo d'impedire l'ascesa di un popolo come il nostro, che ha avuto dal Duce una nuova mèta di grandezza. Il distacco dell'Italia dalla Francia e dall'Inghilterra, che ci minacciavano nel mare nostro, e dalla Società delle Nazioni che era diventata loro strumento contro di noi, è stata la conseguenza necessaria di una così necessaria revisione. E d'altra parte quei Paesi che durante la nostra guerra ci dichiararono la loro amicizia e ci diedero prove di esserci amici, Germania, Austria, Ungheria, sono oggi concordi con noi in uno stesso orientamento politico. L'Impero italiano è una realtà che spontaneamente o per forza dovrà essere riconosciuta da tutti nella storia di domani.

All'interno, questa impresa coloniale ha accelerato il movimento del nostro popolo verso l'autarchia, come il Duce ha detto ben chiaro nel suo discorso in Campidoglio. Ora, sotto la guida del Duce, gli italiani si apprestano a conquistarla intera, secondo un piano regolatore che riunisce tutte le energie e coordina organicamente tutte le funzioni. L'Italia si prepara a questa nuova grande impresa con un lavoro che farà meravigliare il mondo.

L'Impero italiano entra così nella storia del mondo con una volontà che non si può ignorare, con una forza della quale bisogna tener conto. Nelle sue relazioni con gli altri popoli, l'Italia ha ormai questo nuovo volto: basta ricordare con quali criteri sono stati ripresi i rapporti commerciali con talune Potenze. Adeguando la propria moneta alle monete straniere, l'Italia ha mostrato di voler adeguare la propria economia al livello internazionale; l'Impero, come vuole rigoglio di produzione, così vuole rigoglio di traffici. Il nostro popolo di lavoratori ha creato una nuova civiltà del lavoro, che nella sua struttura può essere esemplare al mondo e che in ogni cittadino difende energie indispensabili alla prosperità dell'intera Nazione.

Italia imperiale, ma formidabilmente armata, attrezzata a produrre quello che occorre alla guerra e alla pace: essa offre con la parola forte del Duce la pace agli altri popoli proprio al termine di quest'anno della gloriosa gesta africana; pace che dev'essere, come nel convegno di Berlino è stato dichiarato, concordia di popoli nella difesa di una civiltà occidentale che in Italia si mostra in nuove e più alte forme di vita politica e sociale».

C. Ciano, Rossoni, De Stefani confermati membri del Gran Consiglio

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Capo del Governo che conferma membri del Gran Consiglio del Fascismo per un triennio, a decorrere dal 2 ottobre 1936-XIV, Ciano Costanzo conte di Cortellazzo, Rossoni Edmondo e De Stefani Alberto.

La presidenza delle Corporazioni

Una modifica alla legge

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto che modifica la disposizione dell'art. 2 della legge 5 febbraio 1934-XII n. 163, relativa alla Presidenza delle Corporazioni:

Art. 1) Le Corporazioni sono presiedute dal Capo del Governo e dal Ministro per le Corporazioni. Tra i membri della Corporazione, rappresentanti del P. N. F., può, con decreto del Capo del Governo, essere nominato il vicepresidente.

In III pagina

I rapporti italo-jugoslavi all'inizio dell'anno XV

L'emblema degli arditi ai legionari decorati

ROMA, 27

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P. N. F. n. 658 reca:

Il Duce, Capo delle Forze Armate d'Italia, perchè le Legioni della M. V. S. N. perpetuino le tradizioni guerriere dell'arditismo e dello squadrismo, ha disposto che i legionari combattenti in A. O. che hanno ottenuto una ricompensa al valor militare possano fregiarsi del distintivo degli arditi. La concessione a mezzo di ordini del giorno è devoluta ai Comandi di Divisione, Gruppo battaglioni e Battaglioni CC. NN. autonomi. La Federazione nazionale arditi d'Italia consegnerà ai legionari decorati l'emblema degli arditi.

Bonifiche per 30 milioni

saranno inaugurate presso Roma

ROMA, 27

In provincia di Roma sarà inaugurato domani un complesso di opere pubbliche di bonifica per oltre 30 milioni, che ha richiesto un impiego di mano d'opera per 253 mila giornate lavorative. Tra le più importanti di queste opere vanno segnalate nella bonifica di Littoria la sistemazione del lago di Caprolace, i canali collettori delle acque basse, gli stabilimenti idrovori delle zone litoranee e la sistemazione degli alvei di vari torrenti e canali.

La guerra civile in Spagna

Gli insorti a 11 km. da Madrid

Aspri combattimenti sui fronti periferici

PARIGI, 27

Senza dubbio il Generale Franco spera che il Governo di Madrid, ritenendo la situazione disperata, vorrà evitare un'inutile effusione di sangue e si deciderà ad abbandonare la capitale senza un ultimo combattimento, il cui esito non è dubbio, ma che costerebbe certamente la vita a migliaia di uomini e causerebbe rovine incalcolabili.

Il grande esodo

Anche se questa speranza non si realizzerà, un rinvio dell'offensiva permetterà a una parte della popolazione madrilena di sgomberare la città, il che in caso di battaglia ridurrà il numero delle vittime. Infatti l'esodo degli abitanti è già cominciato attraverso la sola strada che è ancora libera, cioè la strada di Valencia. Gli apparecchi degli insorti che oggi hanno effettuato un volo di ricognizione al di sopra di Madrid hanno potuto vedere una lunga interminabile colonna di automobili e di vetture che lasciava la capitale per la strada di Valencia, trasportando un grande numero di fuggiaschi.

Le forze nazionali, con un attacco aspramente contrastato, hanno spinto le avanguardie nelle immediate vicinanze della borgata di Pequerinos, località di importanza essenziale per la difesa dell'Escurial. Oltre a ciò i nazionali hanno occupato anche le due alture che dominano il paese anzidetto e sono adesso in grado di occuparlo quando vogliono; il comando però ha deciso di consolidare innanzi tutto le posizioni raggiunte per poter far fronte a eventuali ritorni offensivi degli avversari.

L'aviazione nazionale attivissima

L'avanzata odierna, come si è detto, è stata tenacemente contrastata dai governativi; una delle fasi più drammatiche è stato l'isolamento delle forze governative che presidiavano Monte de San Blas, nascoste in una folta pineta situata tra Pequerinos ed Espinas. Ufficiali nazionali hanno dichiarato che si dovranno arrendere per fame perchè, a quello che risulta, hanno scarsissime risorse alimentari, non essendo stata in precedenza organizzata alcuna resistenza in quel punto; anche le munizioni scarseggiano ai governativi circondati. Per tali ragioni il comando dei nazionali ha rinunciato all'attacco frontale che avrebbe provocato numerose perdite tra i nazionali, data la natura boscosa del terreno a tutto vantaggio degli avversari.

Come di consueto, l'aviazione è stata attivissima per tutta la giornata, riducendo al silenzio numerose batterie governative, mitragliando a bassa quota le forze governative nelle retrovie e bombardando le caserme e le stazioni ferroviarie di Madrid. Una squadriglia composta di cinque aeroplani da bombardamento e sei apparecchi da caccia ha inoltre bombardato intensamente l'aerodromo civile di Barajano; tutti gli apparecchi che vi si trovavano sono stati distrutti; i magazzini sono stati incendiati e così pure un deposito di benzina; il fumo si è levato a più di 1500 metri di altezza. Tutta la popolazione madrilena ha potuto rendersi conto di questo bombardamento poichè le fiamme e il fumo erano visibili dalla Sierra di Guadarrama. La stessa squadriglia ha pure sorvolato gli aerodromi di Quatro Vientos e di Getafè senza eseguire bombardamenti poichè non vi si trovava nessun apparecchio governativo.

Indalecio Prieto a Barcellona

Il fronte s'avvicina sempre più ai sobborghi della capitale; le avanguardie dell'esercito di Franco erano accampate questa notte a Mostoles a undici chilometri da Madrid. All'est una punta avanzata si trovava a sette chilometri dall'aerodromo di Getafè. L'Ambasciata degli Stati Uniti nella capitale ha informato tutti i suddili americani che essi possono cercare rifugio nella sede dell'Ambasciata stessa, qualora ritenessero in pericolo la loro vita e volessero mettersi al sicuro; inoltre i cittadini degli Stati Uniti sono stati consigliati dall'Ambasciata a non uscire di casa dopo il tramonto.

Nel settore di Talavera le operazioni di congiungimento effettuate dal Generale Varela hanno portato le truppe nazionali a 10 chilometri da Aranjuez; su tutto il fronte vi sono stati oggi combattimenti accaniti, ma in posizioni secondarie. Sul fronte delle Asturie i nazionali hanno occupato, dopo un assalto alla baionetta, San Caludio; i governativi hanno subito grave perdite di uomini e materiale.

A Barcellona, in strettissimo incognito, è giunto ieri mattina il Ministro della Marina del Governo di Madrid, Indalecio Prieto. Si ignorano le ragioni della sua visita e la durata della sua permanenza in questa città dove com'è noto si è già trasferito il Presidente della Repubblica Miguel Azana. E' significativo però che sia stato pubblicato un decreto che ordina la militarizzazione di tutti i reparti di miliza volontaria. Il decreto entrerà in vigore il 1.o novembre; da tale data tutti i militi saranno soggetti al codice militare penale e agli altri regolamenti dell'esercito.

Gravi complicazioni internazionali nel caso di una Catalogna sovietica

PARIGI, 27

Il *Temps*, parlando nel suo articolo di fondo degli avvenimenti di Spagna, scrive tra l'altro che il fatto che il Presidente della Repubblica spagnola, Azana, si trovi attualmente a Barcellona fa pensare che il Governo penserebbe, dopo la caduta di Madrid, di rifugiarsi in Catalogna nella sua forma attuale. Ciò — osserva il giornale — sarebbe una ragione di più per i nazionali di continuare la lotta e d'altra parte i catalani molto attaccati alla causa dell'autonomia si presterebbero a una tale combinazione? Vi è chi ne dubita molto. L'idea della creazione di uno Stato catalano indipendente è già vecchia e si attribuisce alla Russia sovietica l'intenzione di favorirla con tutto il suo potere e con tutto il suo aiuto in modo da facilitare lo stabilimento di un primo Stato proletario nell'Europa occidentale. Là sarebbe il pericolo più grave non solamente perchè sono gli anarchici e i sindacalisti rivoluzionari, del resto ostili al comunismo propriamente detto, che dominano a Barcellona, ma anche perchè l'Italia e la Germania, per quanto abbiano confermata la loro volontà di attenersi alla politica di non intervento, non accetterebbero certamente un tale stato di cose e reagirebbero contro qualsiasi tentativo sovietico di tal genere.

La questione catalana può così condurre a complicazioni internazionali che grazie all'accordo di non intervento hanno potuto essere evitate sino ad ora.

Il Portogallo riconosce il regime di Franco

LONDRA, 27

La *Reuter* pubblica che la notizia secondo la quale il Portogallo ha riconosciuto il regime del Gen. Franco è confermata a Londra.

Verso una decisione analoga delle Repubbliche sudamericane

BUENOS AIRES, 27

Negli ambienti diplomatici della capitale si dà credito alla voce secondo la quale la maggior parte delle Repubbliche sudamericane ha convenuto di riconoscere il Governo nazionale del Generale Franco non appena le forze nazionali spagnole saranno entrate in Madrid.

"Non intervento„ Mosca tenta di tenere il piede in due staffe

LONDRA, 27

Neppure oggi il sottocomitato per il non intervento in Spagna ha potuto riunirsi, perchè non è giunta da Mosca la risposta di chiarimenti chiesti sulla lettera spedita al Comitato stesso con la minaccia di ritiro dalla Commissione. Sebbene le due sedute del sottocomitato siano state sospese, la riunione plenaria indetta per domani avrà luogo e in quella i delegati della Granbretagna, dell'Italia e del Portogallo faranno di tutto per porre fine alla condotta equivoca del rappresentante dei Soviet.

La penosa questione degli ostaggi

Intanto si accumulano le documentazioni delle infrazioni sovietiche all'accordo per il non intervento. Il corrispondente da Istanbul del *Daily Express* rivela stamane che 23 piroscafi sovietici carichi di materiale da guerra hanno attraversato i Dardanelli dal Mar Nero al Mediterraneo durante gli ultimi 10 giorni. Di questi 23 piroscafi 15 erano diretti in Spagna, mentre gli altri non hanno dichiarato la loro destinato. Tra quelli destinati alla Spagna vi sono il «Karl Lepin», di 4000 tonnellate, passato per i Dardanelli giovedì scorso con 12 carri armati, 2 aeroplani e 500 tonnellate di materiale da guerra diretto a Cartagena; il «Transbalt», di 11.500 tonnellate, passato giovedì e diretto a Barcellona, con 50 autocarri, 20 cannoni pesanti, 6 aeroplani, 1500 tonnellate di munizioni e 2000 tonnellate di viveri, medicinali ed equipaggiamenti diversi; il «Shakhter», di 3000 tonnellate, passato venerdì, con 6 autocarri, 4 cannoni, 2 aeroplani e 1000 tonnellate di materiale da guerra, diretto ad Alicante, e il «Warlaam Avanezow», di 6600 tonnellate, passato sabato, con 5655 tonnellate di petrolio destinate a Cartagena.

Si conferma che il Foreign Office ha completamente scagionato il Portogallo delle accuse rivoltegli dalla Russia

Intanto l'impressione penosa per il rifiuto del Governo spagnolo di prendere in considerazione l'appello della Granbretagna per il salvataggio di 14.000 ostaggi (uomini, donne e bambini), tenuti pronti per il massacro generale dei comunisti di Madrid aumenta ogni giorno.

Verso una seduta movimentata

Si annuncia poi ufficialmente che la Giunta governativa di Burgos — il Governo provvisorio costituito dai nazionali del Generale Franco — ha accettato pienamente la proposta britannica, facendo però osservare che gli ostaggi e i prigionieri che essi detengono sono in numero infinitamente inferiore a quelli dei comunisti.

Si prevede anche per domani una seduta assai movimentata al Comitato per il non intervento.

Notizie ufficiose provenienti dalla Ambasciata dei Soviet lascierebbero credere che il Governo di Mosca non ha alcuna intenzione di ritirarsi, ma nello stesso tempo ha altrettanta intenzione di non sottomettersi agli obblighi dell'accordo.

Un messaggio al Duce dei Segretari dei Guf riuniti a rapporto da S. E. Starace

ROMA, 27

Il Segretario del Partito ha riunito a rapporto, nella sala delle adunate di Palazzo Littorio, i Segretari dei «Guf», convenuti a Roma per la celebrazione del XIV annuale della Rivoluzione, per la consegna dei premi ai Littori della cultura e dell'arte, dello sport, del lavoro, e delle decorazioni al valore militare ai fascisti universitari che hanno combattuto in A. O.

All'inizio del rapporto, è stata letta, fra altissime acclamazioni al Duce, la seguente dichiarazione:

«I Segretari dei «Guf», riuniti a rapporto nel Palazzo del Littorio il 27 ottobre XIV, elevano al Duce l'espressione della fierezza e della gratitudine della gioventù studiosa dell'Italia fascista per il premio intensamente ambito che Egli ha voluto loro concedere: il Suo riconoscimento. La consegna delle medaglie al V. M. ai goliardi volontari in A. O. e la premiazione dei Littori della cultura e dell'arte, dello sport e del lavoro, nel XIV annuale della Rivoluzione, anno I dell'Impero, stanno ad additare alla nuova generazione, educata secondo la maschia formula mussoliniana, di continuare la Rivoluzione per la potenza dell'Impero fondato da Benito Mussolini».

Il Vicesegretario dei «Guf» ha quindi presentato al Segretario del Partito la relazione sull'attività svolta dai Gruppi universitari fascisti nell'anno XIV, rilevando come l'opera di quest'anno sia caratterizzata particolarmente dalle seguenti realizzazioni: Brevetto sportivo, potenziamento degli Agonali e dei Littoriali dello sport, deciso indirizzo politico dei Littoriali della cultura e dell'arte, istituzione dei Littoriali del lavoro, nomina dei Segretari dei «Guf» a vicedirettori dei corsi di preparazione politica, vasta utilizzazione dei giovani che escono dalle file dei «Guf» in molteplici campi della vita nazionale, volontarismo goliardico.

Il Segretario del Partito ha dato ai Segretari dei «Guf» le direttive per l'attività da svolgere nell'anno XV, II dell'Impero. Il rapporto si è chiuso con il saluto al Duce.

L'auto in pace e in guerra

Il Salone internazionale di Milano inaugurato da Benni e Pariani

MILANO, 27

Con l'intervento, in rappresentanza del Governo, di S. E. il Ministro delle Comunicazioni on. Benni e del Sottosegretario alla Guerra S. E. Pariani, coi quali era il presidente della Confederazione fascista degli industriali conte Volpi, si è inaugurato il IX Salone internazionale dell'Automobile di Milano, espressione dinamica del progresso e dell'attività fascista dell'anno glorioso che ha visto risorgere l'Impero.

Genialità italiana

Il salone lo celebra allineando accanto alle costruzioni prodotte dalla genialità dei tecnici e dalla capacità delle maestranze italiane per tutti gli usi dell'automobilismo di pace, gli autoveicoli militari che validamente hanno contribuito al trionfo delle nostre armi in terra d'Africa. La mostra della motorizzazione in seno al salone, costituisce una delle più suggestive novità della esposizione e documenta la grandiosità e la perfezione dei mezzi esposti, dalla forza e la modernità del nostro attrezzamento bellico.

Con le LL. EE. erano pure presenti tutte le autorità cittadine e le gerarchie del Partito, numerosi senatori e deputati e i rappresentanti degli enti automobilistici, i consoli esteri delle Nazioni partecipanti al Salone. I rappresentanti del Governo e le autorità, ricevuti dalla direzione organizzatrice, entrati nel vasto salone centrale, si sono subito diretti alla mostra dell'Ispettorato della motorizzazione del R. Esercito, dove hanno iniziato la visita all'interessante e vasta mostra. Tutte le marche nazionali di automobili vi hanno esposto i nuovi esemplari dalle piccole macchine a quelle da gran turismo e alle 12 cilindri da corsa. Anche nel campo delle carrozzerie si ha un complesso di prodotti bellissimi ed originali. Nella mostra degli autoveicoli industriali, che occupa tutto il padiglione di sinistra, si affollano autobus, autocarri, carri di servizio, tutta la estesa gamma dell'applicazione dell'autoveicolo nelle sue forme più notevoli e caratteristiche.

Un discorso del Ministro

Sulla tribuna pensile e sulla galleria sono posteggi di case di pneumatici, carburanti e lubrificanti, equipaggiamenti elettrici, accessori ecc., ecc. I rimorchi, i gassogeni, le stazioni di servizio dell'automobile e il macchinario relativo sono ospitati nel padiglione di destra e, con la mostra della motorizzazione dell'Esercito, vi è pure quella della R. Aeronautica, che espone una serie di veicoli speciali per il servizio di terra di grandissimo interesse. Chiudendo il ciclo delle grandi mostre autunnali, il salone internazionale milanese afferma luminosamente il primato costruttivo dell'automobilismo dell'Italia fascista.

Più tardi, al banchetto offerto dall'«Anfia», il Ministro Benni si è detto lieto dell'onore di rappresentare il Governo fascista all'inaugurazione del primo salone dell'Impero ed ha rilevato che la conquista operata dalle valorose truppe dell'Italia nuova non può disgiungersi dal pensiero del contributo che l'automobilismo italiano ha dato all'epopea africana. Egli ha lodato quindi gli organizzatori per avere ottenuto che, accanto alla parte industriale, figurasse l'interessantissima Mostra della motorizzazione, organizzata direttamente dal Ministero della Guerra. Rilevato che l'automobile rappresenta uno dei più poderosi e sicuri strumenti della difesa nazionale, il Ministro delle Comunicazioni ha osservato che, come in tutti i settori di lavoro e delle attività costruttrici del vasto ed operoso cantiere quale è ormai il nostro Paese, si devono sempre evitare le inutili e dannose duplicazioni di sforzi e tutto deve essere organizzato con disciplina intelligente e consapevole, al fine ultimo dell'interesse generale.

Così anche e soprattutto nel campo dell'automobilismo dovrà curarsi che lo sviluppo, che i miglioramenti e i perfezionamenti della tecnica siano devoluti alla realizzazione di quei tipi di automezzi che, mentre dal punto di vista industriale e commerciale meglio si adattano ai bisogni civili e alle esigenze dei trasporti del fecondo periodo di pace, siano in pari tempo corrispondenti alle specifiche esigenze militari, talchè la possibilità del loro impiego immediato risulti totalitariamente utili per i bisogni dello Esercito, allorchè la difesa del Paese lo richieda. Questo programma è anche programma del Governo e del Ministero delle Comunicazioni.

Il Ministro ha accennato poi alla Commissione che, presieduta dal direttore generale dell'Ispettorato delle ferrovie, e di cui fanno parte i rappresentanti dell'Esercito studia un tipo d'autocarro per le necessità della circolazione di merci con autocarri, in un programma coordinato ed armonico con le FF. SS. e le altre, per dare alle forze armate la sicurezza e la certezza di disporre nel momento di necessità del necessario contributo degli automezzi privati in quantità sufficiente ed in buona efficienza. Egli ha aggiunto di riconoscere le particolari difficoltà in mezzo alle quali l'industria automobilistica ha dovuto affermarsi, eccellendo per la genialità e costanza dei suoi dirigenti, per l'intelligenza e la disciplina dei suoi collaboratori, tecnici ed operai. Il ben noto patriottismo dei costruttori italiani dà pieno affidamento che essi nulla trascureranno per inserire nella loro attività la direttiva di marcia, cui il Ministro ha accennato e che darà buoni frutti come tutte le direttive sane e ragionevoli.

Somme offerte al Duce per celebrare l'Impero

ROMA, 27

Il Capo del Governo ha ricevuto le seguenti somme, per solennizzare la Fondazione dello Impero: Dall'azienda RR. Terme di Montecatini lire 50.000, che il Duce ha assegnato in parti uguali a ciascuno degli E. O. A. di Lucca e di Pistoia.

Dalla Cassa Nazionale Malattie per gli Addetti al Commercio lire 50.000, che il Duce ha destinato all'E. N. Fascista di Assistenza per i lavoratori di albergo.

Dalla Società Anonima Aldo Rosnati di Monza lire 15.000, che il Duce, accogliendo il desiderio espresso dall'offerente, ha destinato alle O. A. di Monza.

Dall'industriale Pomini lire 100.000 delle quali il Duce, in accoglimento del desiderio espresso dall'offerente, ha destinato 80.000 lire alla fondazione dei Fasci di Varese per la costruenda colonia marina e 20.000 lire alla scuola professionale Leonardo da Vinci di Varese.

Dieci cavalieri del lavoro

ROMA, 27

Su proposta di S. E. il Capo del Governo, sentito il Consiglio dell'Ordine al merito del lavoro presso il Ministero delle Corporazioni, con R. D. in corso sono stati insigniti della croce di cavaliere al merito del lavoro i signori: Bianchi comm. Martino, orticoltore, Pistoia; Bocca gr. uff. Annibale, grande industriale, Torino; Caratti nob. comm. Andrea, agricoltore, Udine; Ferretti comm. Antonio, industriale, Milano; Gavarone Giovanni, costruttore navale e industriale armatoriale, Genova; Goisis gr. uff. ing. Ludovico, industriale, Milano; Mazza comm. ing. Pietro Adolfo, industriale, Genova; Parrini comm. Eugenio, bonificatore e costruttore edile, Roma-Cosenza-Nuoro; Persichetti gra. uff. dott. ing. Guglielmo, costruttore edile, Roma; Breda comm. Silvio, industriale, Biella.

La morte del Prefetto di Cuneo

CUNEO, 27

Dopo breve malattia è morto S. E. il Prefetto di Cuneo dott. Cesare Perotti.

I Buoni del Tesoro

18 nuovi milionari

creati dalle estrazioni di ieri

ROMA, 27

Stamane, in una sala della Direzione generale del Debito Pubblico al Ministero delle Finanze, hanno avuto luogo le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 ai Buoni del Tesoro novennali 5 per cento delle cinque serie scadenti nel 1940 e delle quattro serie scadenti nel 1941, e ai Buoni del Tesoro novennali 4 per cento delle sette serie scadenti nel 1943 e delle due serie pure scadenti nel 1943.

La Commissione, che ha eseguito l'estrazione, era presieduta dal Direttore generale del Debito Pubblico.

Ecco l'elenco dei premi estratti: Buoni novennali 1940: Serie prima: vince il premio di un milione il Buono n. 951.225 e quello di mezzo milione il buono n. 1.475.551. Serie seconda: premio di un milione Buono n. 1.442.533, mezzo mil. Buono n. 1.219.290. Serie terza: premio di un milione Buono n. 1.565.393, mezzo milione Buono n. 1.201.368. Serie quarta: premio di un milione Buono n. 622.547, mezzo milione Buono n. 1.606.062. Serie quinta: premio di un milione Buono n. 1.328.045, mezzo milione Buono n. 1.619.478.

Buoni del Tesoro novennali 5 per cento, scadenti nel 1941: Serie prima: premio di un milione Buono n. 1.198.907, mezzo milione Buono n. 1.255.486. Serie seconda: premio di un milione Buono n. 120.303, mezzo milione Buono n. 854.010. Serie terza: premio di un milione Buono n. 1.183.113, mezzo milione Buono n. 1.357.004. Serie quarta: premio di un milione Buono n. 1.307.451, mezzo milione Buono n. 303.160.

Buoni del Tesoro novennali 4 per cento, scadenti nel 1943: Serie A: premio di un milione Buono n. 783.984, mezzo milione Buono n. 1.227.854. Serie B: premio di un milione Buono n. 1.086.737, mezzo milione Buono n. 363.470. Serie C: premio di un milione Buono n. 1.385.534, mezzo milione Buono n. 533.048. Serie D: premio di un milione Buono n. 1.561.650, mezzo milione Buono n. 1.271.355. Serie E: premio di un milione Buono n. 700.231, mezzo milione Buono n. 1.418.956. Serie F: premio di un milione Buono n. 1.627.000, mezzo milione Buono n. 1.915.017. Serie G: premio di un milione Buono n. 1.212.691, mezzo milione Buono n. 1.305.219. Serie H: premio di un milione Buono n. 370.872, mezzo milione Buono n. 1.007.157. Serie I: premio di un milione Buono n. [illegible], mezzo milione Buono n. 336.957.

Il sorteggio dei premi minori verrà proseguito nella stessa sede, nei giorni 29 e successivi.

Gli aumenti salariali agli addetti all'industria della juta

ROMA, 27

A Milano, tra la Federazione nazionale fascista degli esercenti industrie tessili varie e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria tessile, presa in esame la richiesta di revisione salariale avanzata dall'organizzazione dei lavoratori suddetta per le maestranze addette all'industria della juta viene convenuto quanto segue: I salari contrattuali e di fatto corrisposti alle maestranze dipendenti dalle aziende esercenti l'industria della juta saranno, con decorrenza dal 1.o ottobre 1936, aumentati nella seguente misura: donne 7 per cento, uomini 8 per cento.

Gli stipendi (al netto delle gratifiche, delle provvigioni ecc.) degli impiegati dipendenti dalle aziende suddette saranno con decorrenza dal 1.o ottobre aumentati dell'otto per cento. L'accordo interessa complessivamente circa 15 mila dipendenti.

NOTIZIE BREVI

La direzione della filatura di Tourcoing ha fatto sgomberare gli scioperanti che da 11 settimane occupavano lo stabilimento, mediante potenti getti d'acqua lanciati con le pompe da incendio; non si è verificato nessun incidente.

Il sindaco di Brno ha deposto agli Invalidi un'urna contenente terra di Austerlitz in memoria di Napoleone.

Un violentissimo incendio ha distrutto un vasto deposito dei magazzini generali di Aubervilliers presso Parigi; i danni ascendono a parecchi milioni.

Bollettino meteorologico

27 ottobre

CITTA'	Press bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	dim.	cop., cal.	+14	+11
Roma.....	dim.	ser., cal.	+19	+ 8
Torino ..	dim.	coperto	+13	+ 6
Milano...	dim.	coperto	+12	+ 5
Genova...	var.	cop., m.	+17	+14
Venezia .	var.	cop., cal.	+14	+11
Firenze...	staz.	misto	+17	+ 7
Ancona..	dim.	misto, m.	+15	+11
Bologna.	dim.	misto	+15	+10
Napoli ..	staz.	ser., cal.	+21	+13
Taranto.	var.	cop., cal.	+20	+12
Palermo.	aum.	piov., m.	+19	+13
Catania.	var.	ser., ag.	+19	+13
Cagliari.	—	—	—	—
Tripoli....	aum.	piov., ag.	+22	+16
Messina..	var.	piov., cal.	+20	+15
Trento ...	dim	misto	+13	+ 8
Lecce......	aum.	misto	+19	+10
Bari.......	aum	ser., cal.	+17	+12
Sanremo	dim.	misto, m.	+18	+13
Bengasi..	dim.	cop., m.	+24	+14
Rodi.......	staz.	misto, cal.	+22	+18
Rimini...	dim.	ser., cal.	+15	+ 7
Foggia...	dim.	sereno	+19	+16
Sassari...	aum.	piovoso	+15	+10

Previsioni del tempo per il 28 ottobre: Alto versante adriatico e Val padana orientale situazione instabile tendente a peggiorare. Venti sciroccali moderati. Cielo coperto con precipitazioni intermittenti, nebbie sparse anche pioviggínose. Mare mosso. — Centro assistenza volo di Venezia.

I LAVORI DEL CONVEGNO VOLTA

Le arti figurative tornano a orientarsi verso l'architettura

ROMA, 27

L'odierna seduta del VI Convegno internazionale «Volta», presieduta dal sig. Hautecoeur, direttore del Museo del Lussemburgo di Parigi, ha iniziato la sua discussione del terzo tema: «Ritorno delle arti figurative ai compiti monumentali» sul quale svolge la sua relazione il pittore francese Maurice Denis.

La bellezza monumentale

Egli afferma essere difficile ammettere che il ritorno della pittura e della scultura a compiti monumentali possa essere considerato dal solo punto di vista teorico, perchè è chiaro che le ragioni che hanno associato, fin dall'origine della società umana, le tre arti: pittura, scultura e architettura, hanno conservato tutto il loro valore. Svolte ampiamente le ragioni che militano a favore della sua tesi, il relatore conclude che la collaborazione tra due individualità sane, il pittore e l'architetto, esige un accordo sulle idee generali che non sempre esiste, accordo che deve realizzarsi e manifestarsi nella comune ricerca della bellezza monumentale, la quale dipende dalla proporzione, dalla espressione dei valori spirituali e dallo scopo del monumento. Dopo di ciò, a proposito dell'ideale collettivo, il relatore accenna a una sua visita alla Mostra della Rivoluzione Fascista, dalla quale restò molto colpito, ed esamina le ragioni della sua efficacia espressiva.

Sulla relazione Denis prendono la parola Paul Fierens (Belga), Alexandre Cindria (Svizzera), S. E. Marinetti, il pittore Carrà, l'architetto Ponti e l'on. Oppo, il quale ultimo fa una dichiarazione nei riguardi della Mostra della Rivoluzione Fascista, per la quale ha avuto l'onore di dirigere gli artisti che vi collaborarono. Egli afferma che la Mostra della Rivoluzione voleva parlare alla memoria e al cuore degli italiani e che, dunque, non si trattava di arte di propaganda, ma di sforzi geniali per esprimere collettivamente un sentimento collettivo.

Ai suddetti interlocutori risponde esaurientemente il relatore Denis, tornando a precisare alcuni concetti già precedentemente accennati.

La relazione Maraini

Svolge quindi la sua relazione lo scultore on. Antonio Maraini il quale, dopo aver rilevato i profondi mutamenti politici sociali ed economici avvenuti negli ultimi 30 anni e dopo aver constatato la rinascita di una unità di collaborazione tra le arti, nonchè i mutamenti verificatisi nei rapporti tra artisti e pubblico come tra artisti e Stato, dà una definizione dell'architettura constatando che la decorazione figurativa è sempre stata in funzione del desiderio di accentuare la esistenza della parete o di quello di farla dimenticare. Se poi dal [illegible] generale si venga a considerare il caso dell'Italia, egli dice che allora l'esclusione delle arti figurative dall'architettura sarebbe ancor più imperdonabile. Poichè l'unione e la collaborazione di tutte le arti in una perfetta armonia è stata sempre una delle caratteristiche più spontanee e belle della nostra tradizione, che ha così trovato il modo di affermare in tutti i secoli l'unità quasi inscindibile della ispirazione nel creare l'edificio, chiesa o palazzo o teatro, in quanto somma di ogni espressione artistica. Dopo di che l'on. Maraini conclude auspicando che se da questo Convegno debba uscire una parola che possa essere di guida all'arte contemporanea sulla via da seguire nei suoi sviluppi, nessuna colpirebbe meglio nel segno e meglio sarebbe ascoltata di quella rivolta a incoraggiare il ritorno delle arti figurative a una più stretta collaborazione con l'architettura e a indurre l'architetto a giovarsi delle arti sorelle. L'on. Maraini è vivamente applaudito. Alla discussione che ne segue partecipano: il pittore Severini, Ugo Ojetti, S. E. Ferrazzi e l'on. Oppo.

L'on. Bonomi inaugura a Roma il Congresso internazionale agenzie di viaggio

ROMA, 27

Presenziato dall'on. Bonomi, direttore generale del turismo, si è inaugurato nella sala del Circolo di cultura della Confederazione dei commercianti, il Congresso internazionale delle Agenzie di viaggio. Erano presenti alla cerimonia gli onorevoli Pinchetti e Landi, il comm. Rossi, direttore generale della Confederazione dei commercianti, il comm. Oro, presidente del Sindacato nazionale agenzie di viaggio, ed altre personalità italiane e straniere. Il gr. uff. Sommariva ha recato il saluto del Congresso all'on. Bonomi ed ai numerosi delegati stranieri, proponendo infine la nomina del signor Pironti di Napoli a presidete dell'assemblea, nomina che è stata accolta dall'unanime consenso dei presenti. Il presidente, insediatosi, ha ringraziato con brevi parole, rilevando l'importanza del Congresso che si tiene nell'Urbe nel primo anno dell'Impero fascista.

Il signor Junot, segretario della Federazione internazionale agenzie di viaggio, ha quindi parlato esponendo gli scopi e le finalità del Congresso. Ha poi preso la parola l'on. Bonomi, il quale ha portato il saluto di S. E. Alfieri, Ministro della Stampa e Propaganda, e si è detto lieto di partecipare a questa riunione nella sua qualità di direttore generale del turismo. Ha proseguito affermando che il turismo non potrà mai svolgere la propria attività se non sulla base di una salda organizzazione di uffici di viaggio che collaborino con la politica dei Governi per lo sviluppo del movimento turistico.

L'on. Bonomi ha ricordato la opera svolta dai collaboratori tutti delle agenzie di viaggio, aggiungendo che il loro lavoro potrà essere veramente fruttifero se basato sulla perfetta armonia fra capi e gregari. Concludendo, ha assicurato che i lavori del Congresso saranno seguiti dal Governo. Le parole dell'on. Bonomi sono state accolte da vivi applausi. Chiusa così la seduta inaugurale, i congressisti si sono recati in corteo a deporre una corona al Milite Ignoto e all'ara dei Caduti fascisti e quindi sono intervenuti a un ricevimento offerto nei Palazzi Capitolini in loro onore. Stasera la Federazione nazionale alberghi e turismo ha offerto un banchetto nelle sale dell'«Albergo Ambasciatori».

Notiziario di Pola

S. E. Thaon di Revel in Istria per l'inaugurazione della Via Flavia

POLA, 27

Domani mattina giungerà a Capodistria S. E. Thaon di Revel, Ministro delle Finanze, per inaugurare la via Flavia (tratto Capodistria-Trieste).

S. E. il Ministro sarà ossequiato dalle autorità della Provincia, con a capo S. E. il Prefetto, on Cimoroni, sul quadrivio di Ancarano.

La partenza per Roma dei labari del Partito

POLA, 27

Con l'ultimo treno di ieri, sono partiti alla volta di Roma gli alfieri con i labari della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, dei Fasci Giovanili, del «Guf», dell'Associazione Famiglie Caduti, Mutilati, Invalidi e Feriti per la Causa fascista e del Dopolavoro provinciale. Sono partiti pure come scorta d'onore, un manipolo armato della 60.a Legione M.V.S.N. e un manipolo di squadristi.

La festa del 74.o Fanteria

POLA, 27

Domenica prossima, 1.o novembre, il 74.o Reggimento Fanteria «Lombardia» celebrerà la sua festa, che tutti gli anni riesce manifestazione militare e patriottica. Vi parteciperanno tutte le autorità e le rappresentanze delle varie associazioni combattentistiche e degli altri Reggimenti e Corpi militari.

COMUNICATI

Sono in vendita, a trattative private, mobili e merci della fallita Maria Marussi-Goriup per lire 595. Per chiarimenti e offerte, rivolgersi entro il 30 corrente al Commissario giud. avv. Rosario Graziano, via Palestrina 6.

Domani 29 corr., alle ore 10 al [illegible] N. 25 del [illegible] procederà alla vendita di una partita di [illegible] «Layer» marca BB., CC. e BC. L'ufficiale giudiziario LUIGI ROSSI.

Scuola Via Diaz 3
dir. prof. dott. F. POLACCO
TASSA di frequenza L. 400 per ANNO
SCUOLE MEDIE - MAESTRE D'ASILO
DOPOSCUOLA
Risultati esposti: su 118, promossi 98
Esami riparazione: su 81, promossi 77

Calzature leggere e flessibili vengono confezionate da
F. ESPOSITO
VIA SAN NICOLO' N. 24

Riflessosimpaticoterapia
dott. B. VICENZINI
Via Marcantonio Colonna 7 - ROMA
Telefono 32535
ASMA - RINITE SPASM. - NEUROARTRITISMO - SIMPATOSI - NEVRALGIE (Sciatica Trig.) - VERTIGINI FUNZ.
Il Sostituto dott. CESARE NOVI sarà a TRIESTE: Hotel de la Ville, nei giorni 28, 29 e 30 ottobre.

MALATTIE DELLE VIE URINARIE - URETRITI CRONICHE - RESTRINGIMENTI - URETRO PROSTATITI - Cura razionale con i Cilindri Uretrali Balsamici Torresi. - Scatola L. 25.10 franco. - Letteratura gratuita scrivendo alla Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma, Piazza dei Re di Roma. In TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie. (Aut. Pref. 111801 - 11/12/35).

RADIO
CROSLEY
SIARE
MODELLI 1937
Gli apparecchi
CROSLEY-SIARE
sono sempre i preferiti per la loro insuperabile qualità che non teme confronto.
ESCLUSIVISTA
R. BUFFA
FOTO RADIO
CORSO V. E. III, N. 31

Il grande appello
Il primo film realizzato in Africa Orientale
Regista: MARIO CAMERINI
Interprete principale:
CAMILLO PILOTTO
Sabato al Supercinema Principe

TONICO
RICOSTITUENTE
DIGESTIVO
BOX
a base di CHINA
Chiedetelo nei migliori Bar
In vendita in tutti i buoni negozi
LUXARDO
ZARA

LA SALSA CONDITA

A B C

Assai graditi sono i così detti cocktails di pomidoro che rappresentano delle bevande sane, toniche, aperitive, assai piacevoli al gusto.

Ecco le formule dei cocktails più graditi per dosi di circa un decimo di litro di succo di pomidoro A B C da servirsi molto freddi, ripassati con ghiaccio nei soliti shakers:

1° - Un pizzico di sale e mezzo bicchiere di marsala.

2° - Un pizzico di sale, poche gocce di elixir di china o di fernet come tonico ed aperitivo insuperabile.

Domandate sempre il succo di pomidoro A B C CIRIO

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoter

I rapporti italo-jugoslavi
all'inizio dell'anno XV

Il 1.o ottobre il Capo del Governo jugoslavo, Stojadinovic, accompagnava l'annuncio del nuovo accordo commerciale italo-jugoslavo con una dichiarazione del più alto interesse, cauta nella forma, ma non tanto da non lasciare intendere l'intima soddisfazione per il risultato raggiunto. Diceva fra l'altro l'eminente politico:

«L'Italia e la Jugoslavia sono due Paesi che fortunatamente si completano con le loro strutture economiche. Per i due Paesi vicini questo fatto è di speciale importanza, perchè dà loro normalmente una base per lo sviluppo delle loro economie. L'accordo concluso, cioè la formazione delle migliori condizioni per gli scambi dei beni, ci permette in questo momento di guardare con maggiore fiducia allo sviluppo dei rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia, poichè con il nuovo accordo commerciale viene eliminata la breve interruzione che era nei nostri rapporti, interruzione che creava uno stato di disagio fra i due Paesi. Noi rientriamo in un nuovo periodo di collaborazione economica».

Queste parole ebbero subito una ripercussione molto favorevole negli ambienti politici italiani, sopra tutto per una ragione di carattere sentimentale. Durante l'impresa etiopica, e specialmente nella fase più acuta delle sanzioni, quando da Ginevra e da Londra si tentava di stringere il cappio intorno al collo dell'Italia vittoriosa, la Jugoslavia, sia per l'indirizzo politico del suo Governo, sia per l'orientamento della sua opinione pubblica, teneva nei nostri riguardi un contegno di esemplare correttezza. Nè le pressioni inglesi per la collaborazione navale nel Mediterraneo, sollecitata contro di noi, ottenevano quel successo che molti circoli britannici, speculando sugli antichi dissensi adriatici, speravano.

Inoltre dai maggiori centri culturali e politici della vicina Monarchia giungevano notizie di manifestazioni singole e collettive di solidarietà con il buon diritto nostro in Africa: manifestazioni determinate non soltanto dal fatto allarmante, che l'intransigenza societaria distruggeva i prosperi commerci italo-jugoslavi, ma dalla consapevolezza ormai raggiunta, che il bisogno di espansione della nuova Italia non era in Adriatico, come certi fuorusciti fanatici sospettavano, ma nel solo continente, che offriva vaste possibilità di lavoro e di conquista a una Nazione fisiologicamente esuberante e demograficamente satura.

Le dichiarazioni di Stojadinovic, dovendo illustrare un accordo economico, non potevano uscire da una traccia, che la natura stessa della materia in esame rendeva obbligata. Pure in esse si trova un accenno finemente politico, la cui fugacità non diminuisce la importanza dell'obiettivo che si propone di raggiungere. Diceva il Capo del Governo jugoslavo: «L'accordo concluso ci permette in questo momento di guardare con maggior fiducia allo sviluppo dei rapporti economici e *così anche allo sviluppo di altri rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia*.

E' appunto di questi «altri rapporti» che vogliamo parlare con quella schiettezza che ha sempre caratterizzato gli atteggiamenti italiani responsabili verso la politica jugoslava. I recenti avvenimenti internazionali, i colloqui e le intese di Berlino — che hanno brillantemente riconfermato l'acuto ingegno, l'equilibrio e forza costruttiva del nostro giovane Ministro degli Esteri — il precipitare di certe situazioni politico-militari intorno cui il mondo più o meno clandestinamente guerreggia, rendono il tema di palpitante attualità. Aggiungiamo che lo stato d'animo nostro e quello jugoslavo ci sembrano ormai abbastanza maturi per guardare la situazione sino in fondo e ragionare con quella sincerità che è al sommo dell'etica mussoliniana anche nella politica estera.

Nella storia del pensiero politico del Duce una delle manifestazioni che più colpiscono è l'atteggiamento da Lui assunto verso la Jugoslavia subito dopo la conquista del potere. Egli vuole che i «localismi adriatici» — fonti di malintesi fra i due popoli — siano tosto superati. I democratici rinunciatari, malgrado la loro jugoslavofilia, avevano lasciato l'Italia quasi alla vigilia di una guerra sul nostro confine orientale. Mussolini si mette decisamente all'opera per il conseguimento della pace adriatica. Egli vuol distogliere gli spiriti troppo accesi dalle mète vicine, ricche di valori ideali, ma sprovviste di una vera sostanza economico-politica adatta ai bisogni realistici di una Nazione giovane, forte, numerosa, povera e bisognosa di vaste terre in cui la vanga italiana possa lavorare sul solco del carro armato.

Già nel 1922 il fondatore dell'unità jugoslava, Nicola Pasic — un cervello che ricordava il senso realistico e la scaltrezza di Cavour — fra lo sbalordimento dei fanatici, per i quali il conflitto con l'Italia era un pretesto di politica interna, proclamava in pieno Parlamento la necessità di considerare l'Italia come una sicura alleata. Il vecchio politico serbo aveva capito per tempo che bisognava placare le antiche passioni, disarmare gli animi, orientare l'elemento militare — che noi, a onor del vero, avevamo sempre rispettato — verso un concetto diverso della politica adriatica: finirla, insomma, con uno stato di cose, che teneva in continuo allarme le popolazioni, che aveva trasformato il confine delle Alpi Giulie in un muro di cimitero e l'Adriatico in un mare deserto. Dotato di un senso pratico magistrale, egli voleva uscire da una situazione che non era nè di pace nè di guerra, ma di vera e propria anarchia.

Gli sforzi di Mussolini e di Pasic per l'intesa italo-jugoslava sono coronati da successo nel fatidico gennaio del 1924. Il Capo del Governo jugoslavo, accompagnato dal suo Ministro degli Esteri, viene a Roma per firmare un patto che si definisce di amicizia italo-jugoslava. Il Duce fa aprire per la prima volta il portone di Palazzo Venezia; e una sera, mentre la piazza tumultua di Camicie Nere e di fiaccole che inneggiano al Fascismo, Egli entra nella maggior sala tutta splendente di luci e della più bella società romana, offrendo il braccio alla consorte del venerando statista.

Serata memorabile! Poteva essere la guerra fra due popoli e invece era la pace. Dal balcone del palazzo turrito Pasic salutava la folla acclamante, alzando lentamente la mano destra sino a toccarsi la fronte, come usano i contadini della vecchia Serbia.

Lo statista vedeva realizzato l'ultimo disegno politico della sua fortunata carriera. Piegando il capo sul petto per salutare la sottostante folla, la sua bella barba aveva leggeri fremiti; un che di patriarcale si diffondeva da quel volto maestoso. Presso di lui gli occhi neri del Duce sfavillavano. E dalla piazza saliva il grido d'amore della nuova giovinezza italiana per il suo Capo.

Il vecchio Pasic, che aveva assistito impassibile a tanti avvenimenti, che tutti lodavano per la sua proverbiale freddezza e compostezza, appariva così commosso da non poter nascondere il suo sentimento a Mussolini, che sorrideva soddisfatto come di una conquista destinata a dare grandi frutti.

Conserviamo gelosamente una fotografia che riproduce il momento in cui i due uomini di Stato appongono la firma al Patto di amicizia. Sotto di essa si leggono queste parole autografe del Duce: *«In ricordo di una grande giornata»*. Grande davvero, giacchè il Patto di amicizia e di collaborazione stipulava in caso di conflitto che coinvolgesse una delle parti, una neutralità amichevole, congiunta all'obbligo di un'azione diplomatica comune, e allo studio, qualora interessi comuni fossero minacciati, di una comune difesa.

Dal 1924 a oggi sono trascorsi ben dodici anni. Varrebbe la pena di chiedersi proprio oggi, che gli animi si orientano verso lo stato da cui erano partiti, perchè si sia perduto tanto tempo, perchè dal calore dell'amicizia si sia caduti nei malintesi, che viceversa apparivano superati; perchè i malumori si siano rifatti vivi, spinosi e abbiano avvelenato una situazione nata sotto i migliori auspici; perchè, infine, gli entusiasmi si siano assopiti in contrasto con la lezione dei fatti, con la forza delle cose, che spingevano i due popoli ad andare d'accordo, proprio per tutte le ragioni così bene illustrate da Stojadinovic e sintetizzate nella realtà che «*l'Italia e la Jugoslavia sono due Paesi che si completano con le loro strutture economiche*».

Certo è che i malintesi, allo stato latente, trovarono cuori troppo zelanti in paesi dove l'amicizia italo-jugoslava — scoppiata come un fulmine a ciel sereno — aveva dato parecchio disturbo. Faceva comodo a qualcuno che l'Adriatico continuasse ad essere amarissimo non solo per noi, ma anche per la Jugoslavia. La comodità era economica, ma sopra tutto politica. Si voleva mantenere la freccia nel fianco a una Nazione giovane, che agli ordini del Duce superava vittoriosamente le sue crisi interne e si affacciava all'avvenire con una vitalità prorompente e con problemi da risolvere ben diversi da quelli che avevano minacciato di assediare la nostra giovinezza nei mille metri quadrati dello stagno salso di Porto Baros.

Nel 1926, malgrado le polemiche e i dissapori determinati da meri episodi di cronaca, la intesa italo-jugoslava è ancora in piedi. Marinkovic, dopo lunghi colloqui con il Duce, riafferma la vitalità del patto di collaborazione nella nuova atmosfera creata allora in Europa dal Trattato di Locarno; nel maggio del 1928 lo stesso Ministro, alla vigilia della scadenza del patto, conferma alla Scupcina ancora una volta la necessità di «*chiedere un accordo con l'Italia*»; e, riportandosi al senso delle dichiarazioni già fatte nella stessa sede, nel novembre del 1927, dice: «*E' mio dovere protestare energicamente contro l'affermazione che l'Italia abbia sistematicamente perseguito una politica di isolamento del nostro Paese e di smembramento della Piccola Intesa, minacciando la nostra situazione internazionale*». Era vero il contrario, che a occidente si considerava utile ai fini della propria politica tenere la Piccola Intesa in vivo allarme contro di noi, attribuendoci intenzioni ed obiettivi destituiti di ogni fondamento, ma sopra tutto di staccare sempre più la Jugoslavia dal Patto di Roma, non potendosi tollerare che l'Adriatico diventasse finalmente un mare pacificato. Politica assurda, che doveva essere appena corretta dall'accordo italo-francese del 7 gennaio 1935.

Ma restiamo al nostro tema, che è quello della logica luminosa continuità della politica mussoliniana verso la vicina monarchia: continuità che supera le difficoltà sentimentali, gli errori di un malinteso amor proprio, gli assalti del fuoruscitismo irresponsabile, le ingenuità degli illusi, gli intrighi delle forze avverse. Nel marzo del 1935 il nuovo Ministro italiano a Belgrado, conte Viola, parla sui rapporti italo-jugoslavi. La constatazione generica che «*niente fa ostacolo all'accordo fra Italia e Jugoslavia*», trova la sua illustrazione, cauta nella forma, ma precisa nella sostanza, che fra i due Paesi le ragioni della buona armonia sono ancora quelle del patto di amicizia; anche perchè risulta sempre più chiaro come un diverso indirizzo abbia rappresentato un vero e proprio danno per le due parti. Il Ministro italiano ripete ai rappresentanti ufficiali del Governo jugoslavo i noti e mai smentiti principi della politica estera italiana in Adriatico e le sue dichiarazioni vengono salutate come l'inizio di una nuova èra.

Ma ecco il «punctum saliens» della condotta italiana verso Belgrado. Il 6 ottobre 1934 il Duce parlando agli operai, dopo avere fissato i principi fondamentali per il rinnovamento sociale dell'Italia fascista, passa alla politica estera. Col coraggio e la costanza delle sue magistrali decisioni tende la mano alla Jugoslavia e dice: «*Noi che ci sentiamo forti e siamo forti, possiamo offrire ancora una volta la possibilità di un'intesa per la quale esistono precise condizioni di fatto.*»

Parole lapidarie! Non è un uomo che parla, ma la storia istessa. La mano è ancora tesa, aperta e leale come l'anima del Duce, le condizioni di fatto sono aumentate e vanno diventando sempre più precise. Di mano in mano che l'Italia accresce il suo prestigio nel mondo, rinsalda la sua disciplina all'interno, aumenta la sua potenzialità economica e militare, il suo atteggiamento verso la Jugoslavia si fa sempre più amichevole. Questa è una verità luminosa che non può essere smentita da quattro fuorusciti che oziano nei caffè di qualche bella città jugoslava, il cui compito è stato sempre quello di soffiare nel fuoco dei trascurevoli incidenti periferici: episodi di vita provinciale non pure indegni della storia, ma della cronaca.

Ormai è tempo di uscire dalle troppo timide ammissioni dei comuni interessi economici che legano la Jugoslavia all'Italia e di affermare apertamente che, se sono molte e imponenti le ragioni economiche che giustificano l'amicizia, non meno importanti sono le ragioni politiche che la determinano. Una nuova Europa sta sorgendo. Chi sbaglia il passo ora, lo sbaglia per sempre. E' ogni giorno più chiaro che la Francia, ossessionata dal pericolo occidentale, minaccia di lasciare «in aria» i suoi alleati di oriente. Questi vedono profilarsi allo orizzonte una realtà che non è quella su cui si erano piacevolmente adagiati: è una realtà che li costringe a pensare ai casi propri, giacchè, nell'ora critica, ben poco potrebbero contare su chi si era assunto l'apparente compito di proteggerli, ma in realtà aveva un solo fine: quello di proteggere se stesso.

In un momento in cui le Nazioni tengono ad orientarsi e a collegarsi per affinità di regimi interni, la Jugolavia non ha interesse a tenere gli occhi rivolti a paesi che camminano sull'orlo del baratro bolscevico, negano le tradizioni dinastiche e spingono inconsapevolmente l'umanità verso la più spaventosa delle crisi sociali.

L'interesse di trovare una pace stabile come quella che Pasic aveva firmato a Roma non è soltanto dei due Stati, le cui economie si integrano, ma anche delle due minoranze che i territori dei due Stati ospitano e i due Governi amministrano. Per i dalmati sarà sempre un titolo di nobiltà spirituale dimostrare, anche dopo molti anni di una situazione poco favorevole alla nostra coltura, che essi hanno, come ebbero, in onore la cultura italiana e latina. In quanto agli slavi della Venezia Giulia essi oggi leggono e studiano nelle lingue che più amano tutto quello che vogliono. Basterebbe compilare una statistica delle pubblicazioni serbe, croate e slovene che hanno libera diffusione sul Carso, nel centro dell'Istria, nella Valle d'Isonzo, per avere una prova concreta della larghezza del Governo fascista dal giorno in cui i rapporti italo-jugoslavi sono migliorati.

Naturalmente la porta continua a restar chiusa a certi foglietti tipo *Istra* che, più che organi di stampa, sono portatori di bacilli. Con l'esperienza ormai di tre lustri, possiamo dire che il fuoruscitismo è una mala pianta per tutti i regimi e per tutti i governi. Esso avvelena le sorgenti che la natura fa scaturire salubri.

Fortunatamente oggi il fuoruscitismo è in decadenza. Due paesi giovani non possono compromettere le loro intese e le loro possibilità per la irrequietezza di pochi politicanti, i quali non si convinceranno mai, perchè non è nel loro interesse convincersi, di questa luminosa verità: che l'Adriatico non è più un mare che divide, ma che unisce due economie, due Nazioni, due Stati, il cui interesse generale è quello di accordarsi in tutti i campi: anche in quello dello spirito, per il proprio bene e per la pace dell'Europa.

RINO ALESSI

L'arrivo di Stojadinovic in Turchia

ISTANBUL, 27

Il Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic è giunto stamane ad Istanbul. La colonia jugoslava, il personale del Consolato di Jugoslavia e la popolazione hanno preparato a Stojadinovic un'accoglienza cordiale. a mezzogiorno ha avuto luogo una colazione intima al Consolato di Jugoslavia.

In serata il Presidente del Consiglio Stojadinovic ha proseguito con un treno speciale il viaggio

Von Papen in Ungheria
per una battuta di caccia

BUDAPEST, 27

L'Ambasciatore di Germania a Vienna von Papen è giunto a Budapest ed ha proseguito per Gyulavari per partecipare ad una riunione di caccia.

Commosso saluto di Graziani
alle famiglie dei Caduti di Lekemti

ADDIS ABEBA, 27

Alle famiglie dei morti dell'eccidio di Lekemti il Maresciallo Graziani ha inviato oggi il seguente telegramma:

«Nel giorno auspicato nel quale le nostre truppe occupano saldamente Lekemti, il mio pensiero e quello di tutte le Forze Armate dell'Impero si rivolge commosso e riverente alla memoria dell'eroico manipolo di prodi caduti nell'adempimento di un sacro volontario dovere. Il sacrificio degli Eroi di Lekemti non è stato nè vano nè sterile e li addita ancora una volta alla riconoscenza ed all'ammirazione di tutti gli italiani. Oggi più che mai il loro ricordo è in noi tutti fraternamente».

Nuovo equilibrio europeo in formazione
dopo le conversazioni italo-tedesche
Prime ripercussioni a Parigi - Sintomi significativi nello stato d'animo della Piccola Intesa e dell'Intesa balcanica - Verso la Conferenza di Vienna

PARIGI, 27

Cominciano a manifestarsi a Parigi i primi effetti delle conversazioni italo-tedesche. Non si tratta per ora di orientamenti o di sviluppi che incidono sulla politica estera francese, ma di avvisaglie che la diplomazia parigina crede opportuno di intravvedere come conseguenza delle affermazioni comuni che i dirigenti della politica italiana e tedesca hanno tenuto a precisare nell'esame particolareggiato della situazione internazionale, svolto a Berlino e a Berchtesgaden.

Una curiosa mentalità

Le corrispondenze da Roma continuano ad illustrare il carattere basilare della cooperazione italo-tedesca, che non è diretta contro alcuna Nazione, sia essa grande o piccola. Di questo i francesi non sono affatto contenti e preferirebbero vedere l'azione concorde di Roma e di Berlino diretta e rivolta contro qualcuno. Ciò permetterebbe al Quai d'Orsay di denunciare il pericolo derivante alla Francia da una collaborazione italo-germanica.

Per contro le assicurazioni fornite dal conte Ciano riscuotono negli Stati della media Europa e negli stessi Balcani la migliore risonanza. Innanzi tutto quando parla l'esponente di uno Stato autoritario si può essere sicuri che sorprese non potranno verificarsi e che nulla potrà smentire l'azione dei dirigenti non esposti a crisi ministeriali, come avviene ai regimi democratici, dove molto spesso anche in materia internazionale ci si preoccupa molto più del proprio partito che degli interessi nazionali.

In secondo luogo ogni Governo di piccola Nazione che ha seguito i tentativi bolscevichi susseguitisi in Europa non può non avere un sacro orrore della minaccia che pesa sulla sorte di un Paese sottomesso all'influenza deleteria della Russia sovietica.

Malgrado le apparenze contrarie, è visibile in alcuni Stati della Piccola Intesa un bisogno ineluttabile di avvicinarsi a quelle collettività nazionali che hanno stabilito come fondamento della loro politica l'avversione al disordine comunista.

La visita di Re Carol di Romania a Praga e la visita del Presidente del Consiglio di Jugoslavia ad Ankara sono interpretate a Parigi come il sintomo della maturazione progressiva di certi orientamenti che trovano la loro origine nella minaccia sovietica.

Ciò che avviene nei Balcani

«Nè la Piccola Intesa come l'Intesa Balcanica — scrive il *Journal* — possono sfuggire alle ripercussioni di una evoluzione capitale della situazione internazionale che colpisce nello stesso tempo l'equilibrio del bacino danubiano e la posizione della Russia, senza dimenticare l'avvenire della Società delle Nazioni. Ora questo è proprio quello che accade attualmente. Il pericolo comunista ha fornito alla Germania l'occasione di combinare una politica comune con l'Italia, cercando nello stesso tempo di avvicinarsi all'Inghilterra. Non si arriva financo a dire che uno dei primi risultati dei colloqui del conte Ciano e di von Neurath è di offrire alla Piccola Intesa di entrare nel gioco?

Questo si comprende benissimo. La Jugoslavia ha rifiutato sempre di avvicinarsi ai Soviet, per contro essa è legata all'Italia da interessi commerciali essenziali. Il recente viaggio di Re Edoardo ha mostrato il carattere dei rapporti jugoslavi con l'Inghilterra che, dopo la conferenza di Moutreux, ha preso il posto della Russia nel gioco della Turchia.

Questo fa una luce particolare sul viaggio di Stojadinovic ad Ankara.

Nello stesso tempo la Romania ha fatto un netto movimento indietro di fronte a Mosca e il Presidente del Consiglio romeno Tataresco ha passato tre giorni a Belgrado prima del viaggio di Praga. Se volete avere un'impressione sicura della importanza di questo colloquio, considerate che la Cecoslovacchia è la sola Potenza che mantiene un legame con i Soviet, guardate la sua posizione sulla carta e domandate su chi essa può appoggiarsi per resistere ai movimenti nuovi. Si vedono bene gli antimoscoviti; ma dove è il blocco dei partigiani di Mosca?».

D'altra parte, secondo il Führer, è certo che i nuovi accordi economici italo-tedeschi che comprendono non soltanto un'intensificazione degli scambi diretti, ma una divisione di influenza commerciale nei Balcani, sono destinati a pesare sull'orientamento della politica slava.

A Roma non si trascura nulla per giungere a questo risultato; è anche permesso pensare che nella prossima conferenza di Vienna sarà fatto uno sforzo decisivo per indurre la Jugoslavia, e con essa i suoi alleati, ad entrare nell'orbita dei protocolli italo-austro-ungheresi.

Lo stesso giornale insiste d'altra parte sul malessere che si riscontra nei rapporti tra la Francia e l'Italia a causa delle difficoltà delle relazioni diplomatiche fra i due Paesi, determinate dal mancato riconoscimento dell'Impero da parte del Governo di Parigi.

L'Italia insiste perchè il nuovo Ambasciatore sia riconosciuto come accreditato presso l'Impero di Etiopia e non transige su tale riconoscimento. Il Quai d'Orsay aspetterà quindi che la faccenda sia risolta in sede societaria per inviare a Roma il successore del conte de Chambrun, del quale si annuncia la partenza definitiva per la fine di questa settimana.

Gli ambienti politici francesi non si nascondono che tale stato di fatto faciliterà la collaborazione dell'Italia non solo con la Germania, ma con altri Paesi, compresa la Granbretagna.

I protocolli di Roma germe fecondo
Le conclusioni del viaggio di Schmidt a Budapest

BUDAPEST, 27

Il Segretario austriaco degli Esteri Schmidt ha continuato a mezzogiorno i suoi colloqui con il Presidente del Consiglio Daranyi e con il Ministro degli Esteri Kanya. Erano presenti il Ministro d'Austria a Budapest e il direttore degli affari politici del Ministero degli Esteri austriaco. Nelle conversazioni, durate un'ora, sono stati trattati tutti i problemi riguardanti i due Paesi. Schmidt è stato quindi ricevuto in udienza dal Reggente Horthy, il quale ha offerto una colazione in onore dell'ospite.

Perfetta concordanza di vedute

Ecco il comunicato ufficiale diramato dall'*Agenzia Telegrafica Ungherese* a conclusione della visita:

«*Il dott. Guido Schmidt, Segretario di Stato agli Esteri austriaco, è stato a Budapest due giorni per far visita agli uomini di Stato ungheresi. Si è profittato di questa occasione per avere colloqui sulle questioni che interessano attualmente l'opinione pubblica di Europa e che influenzano la situazione dell'Austria e dell'Ungheria. In rapporto a ciò si è potuto constatare con soddisfazione che la collaborazione sulla base della scambievole fiducia, che dura già da lunghi anni tra l'Austria e la Ungheria, si è dimostrata straordinariamente preziosa anche nelle questioni che derivano dalla seria situazione generale odierna e rende possibile una concordia completa nella procedura da seguire.*

I colloqui fra il dott. Schmidt e i membri del Governo ungherese, sono una nuova prova degli sforzi sinceri che seguono i due Paesi danubiani viventi in stretta amicizia e il cui scopo è di evitare i conflitti e di creare la base della collaborazione pacifica tra le Nazioni. Le trattative ora svolte sono servite per la preparazione della Conferenza tripartita di Vienna, fissata per l'11 e il 12 novembre, la quale, come si può constatare fin da oggi, riaffermerà l'ideale del lavoro costruttivo, positivo e pacifico nello spirito dei Protocolli di Roma e avrà una grande importanza non solo per i Paesi direttamente partecipanti, ma anche dal punto di vista della comunità europea».

I risultati dei Protocolli di Roma

Tutti i giornali si occupano della visita ufficiale a Budapest del Segretario austriaco agli Esteri e pubblicano la cronaca del soggiorno e il comunicato sui colloqui che Schmidt ha avuto ieri con Daranyi e con Kanya.

In una dichiarazione al *Pester Lloyd*, Schmidt ha detto: «L'Austria e l'Ungheria sono state le prime a iniziare, insieme con il Duce geniale della nuova Italia, una ricostruzione pratica. La tesi di Dollfuss, secondo cui condizione preliminare per la pace europea è l'organizzazione della pace economica, è dimostrata dai risultati dei Protocolli di Roma.

Il successo dei colloqui
nel giudizio di von Hassel

ROMA, 27

L'Ambasciatore di Germania von Hassel, che da quattro anni esercita a Roma il suo alto ufficio e che ha sempre lavorato per rinsaldare l'amicizia tra il suo Paese e l'Italia, parlando con un redattore della *Tribuna* ha così espresso il suo giudizio sui colloqui di Berlino e di Berchtesgaden:

«E' superfluo sottolineare ancora una volta l'importanza dei colloqui a cui ha dato occasione il viaggio di S. E. Ciano in Germania, non solo per i duo Paesi, ma anche per una possibile e desiderabile sistemazione in Europa.

Quello che vorrei rilevare in primo luogo è la vastità dei problemi che sono stati prospettati. Si potrebbe dire che quasi tutto l'orizzonte politico è stato perlustrato insieme e che, questo è importante: non si è dovuta constatare nessuna divergenza di vedute che possa impedire una seria e fattiva collaborazione dei due Paesi ai fini di una politica costruttiva in Europa.

I risultati conseguiti sono tali da poter soddisfare le speranze e i voti di «ogni buon europeo». Speriamo che si capiscano anche negli altri Paesi del nostro continente la portata e le direttive dei colloqui di Berlino e di Berchtesgaden.

Se le conversazioni hanno registrato un pieno successo e sono state caratterizzate dalla cordialità e dalla soddisfazione degli uomini di Stato interessati, ciò si deve, secondo la mia opinione, a tre principali ragioni: al «parallelismo» di situazioni e vedute che fra i due Paesi si era creato negli ultimi tempi senza artificiose costruzioni diplomatiche; alla affinità e alla reciproca intima comprensione dei due movimenti giovani che reggono le sorti dell'Italia e della Germania; e alla figura dell'inviato del Duce conte Ciano che ha saputo parlare con lealtà e franchezza e conquistarsi le simpatie di quanti lo hanno incontrato e veduto. Così si è creata un'atmosfera di fiduciosa cordialità, non solo fra i dirigenti ma anche fra i popoli».

Naturalmente S. E. von Hassel è soddisfatto dei risultati raggiunti.

Induzioni britanniche

LONDRA, 27

Continuano animate, sebbene molto in ritardo le ipotesi e le considerazioni sul convegno del conte Ciano col Ministro con Neurath a Berlino e col Cancelliere Hitler a Berchtesgaden. Da varie parti si cerca specialmente di conoscere quali ripercussioni sulla progettata Conferenza di Locarno il convegno abbia potuto avere.

Stasera l'*Evening Standard* assicura che l'Italia e la Germania avrebbero stabilito di mutare radicalmente la loro condotta nei riguardi della Conferenza. In un primo tempo, l'attitudine dei due Paesi è stata esitante ed ha dato l'impressione che volessero guadagnar tempo. Ora invece, assicura il giornale, i due Paesi si sarebbero trovati d'accordo nel favorire l'acceleramento della convocazione della Conferenza stessa:

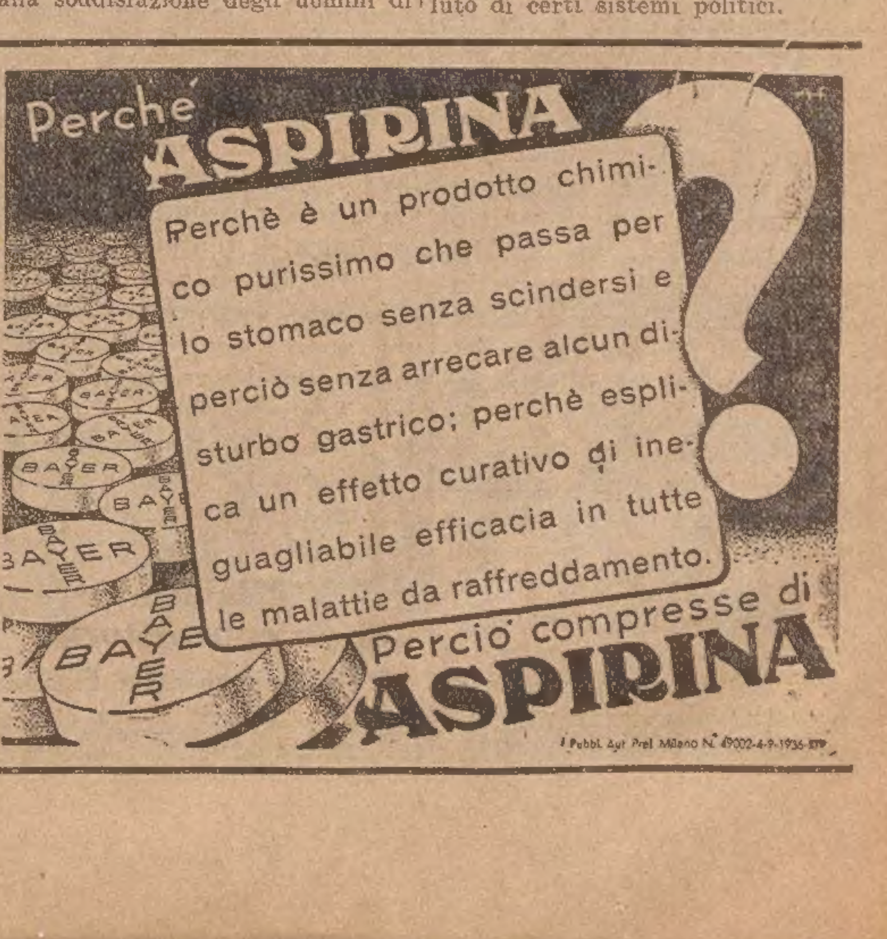
«Si considera l'opportunità — scrive il giornale — di trarre vantaggio dalla disfatta subita dal Governo dei Soviet in Spagna e dalla conseguente perdita di prestigio del Governo di Mosca per premere sulla Conferenza delle Potenze occidentali ed isolare la Russia. Negli ambienti londinesi — continua il giornale — si attende che fra pochissimi giorni i Governi italiano e germanico chiedano la convocazione sollecita della Conferenza. Il solo punto controverso fra Roma e Berlino sarebbe la questione di includere o no la Polonia. Il Governo italiano vorrebbe che la Polonia fosse invitata a prendere parte alla riunione, mnetre il Governo germanico insiste nel suo progetto, ripetutamente sostenuto, di limitare la discussione esclusivamente alle Potenze occidentali».

L'ipoteca sovietica
sulle relazioni franco-tedesche

BERLINO, 27

In un articolo di fondo la *Berliner Börsen Zeitung* esamina oggi l'atteggiamento della Francia nei riguardi del riavvicinamento italo-tedesco.

Venendo quindi a parlare del recente discorso di Blum e delle sue affermazioni che farebbe derivare dal fatto che la democrazia non domina in modo incontrastato e che la guerra dipende dalla volontà di pochi uomini, il giornale osserva che, con ciò, il Presidente del Consiglio francese dimentica che la più saguinosa delle guerre è stata proprio condotta in nome della democrazia e la più infelice delle paci è stata dettata anche dalla democrazia. Le relazioni franco-tedesche, termina il giornale, sono gravate dalla ipoteca russa e tale onere è così dannoso e inutile come le discussioni dottrinali sul valore assoluto di certi sistemi politici.



La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

S. A. R. il Duca d'Aosta inaugura oggi le opere dell'Anno XIV

alla presenza di S. E. Thaon di Revel, rappresentante del Governo fascista

Saluto al Ministro

S. E. Thaon di Revel

A Trieste celebrante nel primo anno dell'Impero il XIV annuale della Marcia su Roma non poteva giungere, a rappresentarvi il pensiero dell'Italia Fascista, ospite che più le rendesse onore, che più vi risollevasse sacri ricordi e memori affetti, del conte Paolo Thaon di Revel.

Vibrazioni lunghe e commosse suscita in noi questo nome, che è uno dei più bei nomi del patriziato piemontese e del patriottismo italiano. Esso rievoca nelle anime nostre la figura austera del Duca del Mare, l'ammiraglio della grande guerra in Adriatico che si concluse con la liberazione di Trieste; ma rievoca anche la figura nobile e gentile di Vittorio Thaon di Revel, che resse per lungo periodo il Consolato d'Italia in questa città, e fu uno degli ultimi consoli, prima che l'Italia, giunto il momento segnato dalla storia, proclamasse il suo diritto millenario di non essere qui ospite, ma signora: S. E. Thaon di Revel, l'illustre Ministro delle Finanze di uno dei periodi più grandiosi dell'êra fascista, è il nipote del Duca del Mare ed è il figlio del nostro amato console d'un tempo, Vittorio Thaon di Revel.

Il padre nel ricordo dei triestini

La commozione di veder qui giungere il figliuolo, in anno di tanta gloria della Nazione, in tanta autorità egli stesso e come messaggero di una volontà anche più alta a cui tutti gli italiani s'inchinano, non può essere compresa appieno, se non da quelli che il 5 luglio 1913, s'affollavano a dare il saluto al console Vittorio Thaon di Revel, che di qui partiva, benemerito della dignità d'Italia e della coscienza italiana nella compiuta missione, e col cuore grosso per le nubi che vedeva addensate su questa città da lui tanto bene conosciuta ed amata.

Il conte Vittorio Thaon di Revel aveva veduto coi suoi occhi, sentito con la sua anima d'italiano, l'incontenibile passione con cui Trieste seguiva, in quegli anni, la guerra di Libia, spiava all'orizzonte i grovigli nascenti dalle guerre balcaniche, dal duello che si delineava in Albania fra la politica italiana e l'absburgica, anelava al cozzo fatale che la traesse dal lungo tormento. E aveva anche veduto coi suoi occhi e sentito con l'anima l'implacabile metodo con cui il Governo straniero, disperando di mutare in suo favore il sentimento di queste popolazioni, cercava di inquinarle, di sopraffarle, di sommergerle in una sabbia mobile di stirpi estranee incamminate al di qua delle Alpi e aizzate alla conquista delle terre nostre. La lotta era veramente a coltello per la difesa dell'italianità, che oggi qui trionfa in una sicurezza luminosa, ma allora doveva difendere a palmo a palmo, contro insidie d'ogni giorno, il suo adorato e minacciato terreno. Vittorio Thaon di Revel, il nobile console, fu di ciò testimonio, ma testimonio partecipe con ogni sua fibra.

Nobile Console d'Italia nella città irredenta

Lontano era ormai il tempo dei consoli burocraticamente protocollari, ombrosi e pavidi di sentirsi in terra calda d'italianità a dispetto del Governo occupante; ma nella serie dei consapevoli, animosi e cavallereschi consoli che succedettero a quelli, il nome di Vittorio Thaon di Revel splendette di immacolato splendore. Gli italiani di qui non solo sentirono nel generoso gentiluomo l'amico e il fratello, ma ne ebbero mille prove, ne ricevettero, ne riseppero, ne ripeterono in ogni occasione parole d'incoraggiamento e di fede. Il Consolato italiano era divenuto veramente quello che la popolazione di Trieste, nel suo duro travaglio, aveva sempre agognato e invocato: un simbolo della Nazione presente nella città irredenta, un palladio della coscienza e del diritto nazionale.

Noi siamo oggi tratti irresistibilmente a ricordare tutto questo; e non sono ritorni indegni del grande giorno di rinascita di cui cade l'anniversario, e sono suscitati dalla presenza stessa dell'ospite che qui acclamato giunge a significare il pensiero dell'Italia fascista.

Nel figlio rivedremo, illuminata di nuova luce, la cara memoria del padre; e per essere questi vissuto tanto tempo in mezzo a noi e cinto di ricambiato affetto, ci sembra che debba essere anche affettuoso, nonchè devoto e riverente, il saluto che rivolgiamo all'illustre Ministro di Mussolini, il quale da studente venne più volte nella città nostra a riabbracciare il padre valoroso combattente della grande guerra.

Il collaboratore del Duce

Egli è bene uno degli uomini dell'Italia nuova, cresciuto nel vigore dei sentimenti paterni: Podestà fascista di Torino per merito d'intelletto aperto e di concezione virile dei servizi che la Patria attende dai suoi; inalzato a Ministro nel momento in cui il Duce sentì il bisogno di tempre energiche e coraggiosamente alacri ed assennate perchè affrontassero al suo fianco una situazione storica da cui doveva uscire non solo l'Impero d'Italia, ma l'avvenire d'Italia.

L'uomo che oggi incarnerà l'autorità e lo spirito del Governo fascista, dato all'Italia dalle coorti generose della Marcia su Roma, è il Ministro che Benito Mussolini prescelse a guidare le finanze della Nazione nell'ora in cui essa doveva accingersi alla nuova inevitabile guerra. Questa scelta tutto dice sulla superiorità di mente e d'anima riconosciuta in Paolo Thaon di Revel. Il Duce mai s'inganna e, anche nel fare stima degli uomini, li misura alle possibilità più ampie e più gravi, non a quelle che eccedano da consueti eventi. Essere Ministro delle Finanze d'uno Stato in guerra è sempre supremo assunto a cui possa essere chiamato un uomo di vigile cervello e di salda intelligenza economica. Ma in una guerra dove all'improvviso, e quasi inaspettatamente, l'arma più fiera rivolta contro di noi dai tanti e tanti consenzienti e favoreggiatori del nostro avversario, fu proprio l'arma economica, il tentativo di farci piegare per povertà e per invilimento sotto i sacrifici in una guerra dove i sanzionisti sostennero l'esercito negativo del Negus, ebbe addirittura del miracolo, e lo diranno gli storici futuri, la validità, la prontezza dei mezzi e di avvedimenti della finanza italiana.

Ministro di un'epoca storica

E il Ministro delle Finanze di questa grande epoca è oggi tra noi. Lo saluta la nostra riconoscenza d'italiani per tutto quello che egli ha fatto per il Paese, collaborando col genio del Duce; lo saluta il nostro schietto giubilo di accoglierlo in questa Trieste. Essa darà certo un forte palpito al suo cuore italiano, e sarà anche palpito di fierezza. Dalle grandi opere che qui vedrà, molte delle quali fiduciosamente erette negli ultimi anni e molte tuttora sorgenti, possa egli intuire lo slancio animatore della città, intenderne i problemi e i bisogni, divinare le prospettive che qui si aprono verso l'avvenire imperiale della Nazione.

Trieste lo acclama; Trieste anche gli si mostra, con giusto orgoglio, nella grandiosa sua attrezzatura di città lavoratrice pronta a ogni cenno d'Italia; e intorno a noi è l'aura del XXVIII Ottobre, l'aura che sospinse a così alto volo il destino della Nazione fidente in se stessa, di tutto il popolo italiano fidente nell'Italia.

Il programma delle celebrazioni

Ore 7.30. Omaggio del Federale e delle rappresentanze fasciste ai Caduti della Rivoluzione.

Ore 8: Messa in suffragio dei Caduti fascisti nella chiesa della Madonna del Rosario.

Ore 8.50: Arrivo di S. E. il Ministro alla Stazione Centrale.

Ore 9: a) Inaugurazione del nuovo edificio Liceo «Dante Alighieri» in Viale Regina Margherita;

b) Distribuzione dei premi assegnati dalla Società Nazionale «Dante Alighieri» ai giovani delle scuole primarie e popolari del Capoluogo che si sono particolarmente distinti nello studio della lingua italiana;

c) Inaugurazione del Mercato coperto;

d) Inaugurazione Piazza Impero;

e) Inaugurazione collettore della fognatura.

Ore 11: Inaugurazione Dispensario Antitubercolare Provinciale.

Ore 11.30: Inaugurazione della Via Flavia.

Ore 14.30: Inaugurazione Strada 58 dell' A. A. S. S. (Trieste-Postumia).

Ore 15.45: Inaugurazione delle Casermette di Caccia e Case di Caccia della Milizia Confinaria.

Ore 16.30: Postumia. a) Inaugurazione Asilo infantile dell'«Italia Redenta» (Duca degli Abruzzi) e distribuzione dei premi assegnati dalla «Dante Alighieri» ai giovani del Comune di Postumia;

b) Inaugurazione Campo sportivo.

Ore 19.30: Sala Littorio. Consegna dei Brevetti Marcia su Roma.

Le campane delle civiche torri e le sirene suoneranno dalle ore 12 alle 12.15. Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O. N. D. Gli iscritti nelle organizzazioni che inquadrano le Forze del Regime indosseranno le rispettive uniformi con decorazioni. Le sedi delle organizzazioni e i pubblici edifici saranno imbandierati e, a sera, illuminati.

Reparti di fascisti in armi che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, della M. V. S. N., di fascisti universitari, di Giovani fascisti, di Avanguardisti e Balilla, dalle ore 9 alle 24, monteranno la guardia all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione alla necropoli di Sant'Anna. Ai turni di guardia stabiliti con disposizioni a parte, parteciperanno gruppi delle Forze Armate e gruppi dell'«Unuci».

Oltre 200.000 lire delle Generali e del personale pro E. O. A.

10.000 lire offerte da Edgardo Morpurgo

Il cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo, Presidente delle Assicurazioni Generali, ha consegnato al Segretario federale comm. Grazioli la somma di lire 100.000 perchè sia devoluta alle Opere Assistenziali di Trieste. Inoltre la Sede di Venezia ha offerto lire 70.000 per le Opere Assistenziali di quella città.

Al comm. Grazioli il Presidente della Compagnia, cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo ha versato, come suo contributo personale, lire 10.000 per le Opere Assistenziali di Trieste. A queste somme sono da aggiungersi i contributi raccolti fra i dirigenti e impiegati della Sede di Trieste e ammontanti circa a lire 29.000.

Sono dunque complessivamente oltre 200.000 lire che le Assicurazioni Generali e i loro addetti hanno offerto alle Opere Assistenziali del Partito. A questa cospicua somma vanno aggiunti i notevoli importi raccolti fra il personale della Direzione veneta e delle altre Sedi italiane, importi che verranno prossimamente versati ai locali Enti per le Opere Assistenziali.

Il Segretario federale ha ricevuto nel pomeriggio di ieri il cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo, che gli ha presentato il saluto dei dirigenti e del personale delle Assicurazioni Generali. Il Segretario federale, nel ricambiare cordialmente il saluto rivoltogli, ha formulato i migliori auguri per l'importante Ente assicuratore.

Il cav. di gr. cr. Morpurgo ha consegnato al Federale gli importi elargiti a favore dell'E. O. A.

Il Federale ha vivamente ringraziato per l'atto tanto generoso e significativo.

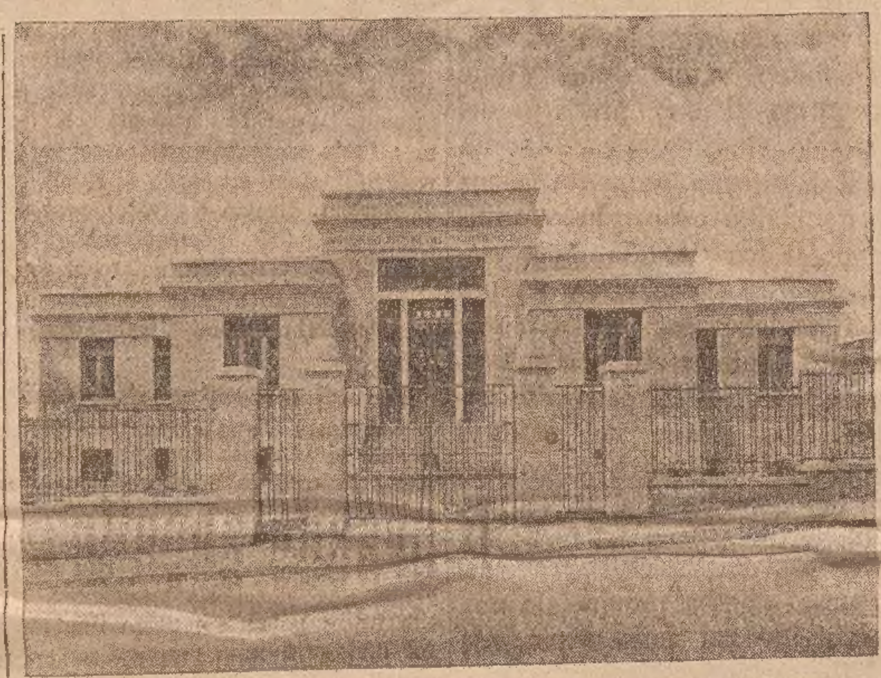
Invito ai cittadini

I cittadini tutti sono invitati a presenziare nei rispettivi Gruppi rionali fascisti alle manifestazioni indette per il 28 Ottobre.

Adunata generale dei motociclisti. La Associazione motociclistica di Trieste comunica che per disposizioni superiori, tutti i motociclisti della nostra città sono comandati di trovarsi nella sede sociale (via Istituto 15) alle ore 13.30 precise di oggi per partecipare all'inaugurazione della 58.a strada compresa nelle Opere del Regime.

Tre opere della Provincia

Nell'annuale della Marcia su Roma saranno inaugurate, tra le altre, due opere pubbliche di grande entità: il nuovo Dispensario centrale antitubercolare in via S. Marco, costruito a cura del Consorzio provinciale antitubercolare, e l'Asilo infantile «Duca degli Abruzzi» a Postumia.



Il nuovo Dispensario antitubercolare di via S. Marco

Il Dispensario antitubercolare di via San Marco

Il Dispensario centrale antitubercolare, fino al 1935, era provvisoriamente sistemato in via Crispi al pianoterra di un edificio di privata abitazione, e perciò il Consorzio provinciale antitubercolare, presieduto dal gr. uff. avv. Piero Pieri, venne nella determinazione di costruire un apposito edificio, secondo le più moderne esigenze igienico-sanitarie.

L'opera è attualmente compiuta. Il Dispensario sorge al centro del terreno numero tavolare 3077 di città, sito all'angolo delle vie A. Vespucci e S. Marco ed è completamente isolato, essendo arretrato dall'allineamento stradale di circa 8 m., ed avendo la facciata posteriore e le due laterali prospettanti su zone libere di terreno larghe m. 15 e m. 7.

L'edificio consta di solo pianoterra elevato, con sottostanti cantine, limitate a quella parte del fabbricato che il dislivello del terreno ne rese facile e più economica la sistemazione. Da una gradinata si accede al grande atrio centrale nel quale sono sistemati lo schedario dell'Ufficio accoglimento. Dall'atrio si accede alle due sale di attesa, alla stanza della vigilatrice ed alla portineria. Dalle sale di attesa si passa al corridoio centrale, sul quale si aprono le porte dei vari locali di medicazione, visita, radioscopia, radiografia e radioterapia, pneumotorace, sosta, attinoterapia ecc. Annessi alle sale visita sono sistemati quattro spogliatoi per gli ammalati di ambo i sessi. Il Dispensario è provvisto inoltre di un laboratorio e di una sala di sosta con un letto.

Una scala a due rampe congiunge i locali del pianoterra elevato con la cantina, dove in locali separati, sono sistemati gli impianti di disinfezione e lavanderia, il carbonile, l'impianto di riscaldamento centrale e la cabina di trasformazione. Due latrine con antilatrina e orinatoio e lavabo in diretta comunicazione con le sale di attesa, sono a disposizione del pubblico; nel mentre la latrina per il personale sanitario è separata. I lavabi delle sale di visita delle latrine, laboratorio, ecc. sono provvisti, oltre che d'acqua corrente fredda, anche di acqua corrente calda prodotta mediante energia elettrica da due bollitori ad accumulazione della capacità di lt. 120 ciascuno. Tutti i locali sono illuminati a luce elettrica e riscaldati a termosifone a circolazione naturale. Il Dispensario è provvisto di un apparato Röntgen che, come già accennato, può essere usato tanto per la terapia quanto per la radiografia e radiodiagnostica. Tutti i serramenti di finestre sono a doppia vetrata con saracinesca manovrabile dall'interno.

I pavimenti dei locali di attesa, corridoi ed atri sono di terrazzo alla veneta con raccordi a guscia con le pareti; quelli delle sale di medicazione, visita e radiologia sono invece di linoleum striato. Tutti i locali hanno alle pareti zoccolature alte m. 1.60 di piastrelle o ad olio. I solai dell'edificio sono eseguiti in cemento armato e così pure alcune strutture interne portanti.

Dal lato architettonico, l'opera è stata trattata con linee semplici, il cui effetto si rivela particolarmente attraverso il movimento degli avancorpi della facciata principale e la maggiore elevazione della parte centrale dell'edificio stesso. Le parti decorative delle facciate sono state in massima parte eseguite in pietra artificiale martellinata. Il costo complessivo dell'opera, compreso il terreno di fabbrica, si aggira sulle lire 450.000. L'edificio è stato costruito a mezzo degli organi tecnici della Provincia su progetto dell'ing. La Iacona.

L'asilo infantile "Duca degli Abruzzi„ a Postumia

La Provincia di Trieste — presieduta dal gr. uff. avv. Piero Pieri — ha provveduto alla costruzione a Postumia del nuovo grande Asilo infantile «Duca degli Abruzzi», che sarà ceduto in uso alla benemerita Opera Nazionale di Assistenza all'Italia Redenta.

Il terreno per erigervi l'Asilo, della superficie di circa 2600 mq., venne ceduto gratuitamente alla Provincia dal Comune di Postumia. L'edificio ha l'ingresso principale sul viale G. Oberdan e consta di ampio cantinato, di pianoterra e primo piano. E' dotato di 4 grandi aule, di spogliatoi, di locali per le doccie e per la pulizia personale dei bambini, di cucina per la preparazione della refezione e annessi locali accessori, di vari locali di abitazione per le maestre, di lavanderia, di ampia terrazza al primo piano, ecc. Tutte le finestre delle aule sono esposte a mezzogiorno.

I lavori interni sono stati eseguiti molto accuratamente, con pavimenti in linoleum nelle aule, in dogarello nelle abitazioni delle maestre, in terrazzo alla veneziana nelle latrine, nei locali dei lavabi e nelle doccie, e in marmette nei corridoi e spogliatoi. Tutto l'interno dell'edificio è una festa di colori con piacevole effetto di contrasti fra le tinte dei soffitti e quelle delle pareti e dei pavimenti.

I rivestimenti delle pareti all'interno sono stati eseguiti in smalto lavabile nelle aule e corridoi, in piastrelle di maiolica nei locali dei lavabi, delle doccie e nelle latrine. L'edificio è provveduto di doppi telai di finestre e di porte interne in legno compensato colorito a smalto.

Nella cucina è installato quanto necessario per il perfetto funzionamento del servizio di refezione. Il fabbricato è dotato di impianto di riscaldamento a termosifone e di produzione di acqua calda per le doccie, la lavanderia e la cucina.

L'opera architettonica si presenta piena di movimento e intonata ad uno stile sobrio ma di grande effetto. Particolare importanza architettonica ha la facciata posteriore dell'edificio esposta a mezzogiorno e prospettante su un largo spiazzo. Il costo complessivo dell'opera si aggirerà sulle lire 350 mila. L'edificio è stato costruito dagli organi tecnici della Provincia su progetto dell'ing. La Iacona, che ne diresse anche i lavori.

L'Asilo Infantile «Duca degli Abruzzi» a Postumia

Il campo sportivo di Postumia

S. E. Thaon di Revel inaugurerà oggi a Postumia anche il nuovo campo sportivo. L'importante opera, voluta dal Podestà, risolve il problema dello sport nell'importante centro. Costruito in un vasto terreno, dietro alla scuola, il campo sportivo ha le misure regolamentari stabilite per il gioco del calcio della categoria B, ma raccoglie anche nei suoi recinti una pista per il podismo, e spazi per la pallacanestro, per i salti e un settore attrezzi. Oltre 1000 persone possono trovar posto nella tribuna scoperta.

Il campo, la cui posizione panoramica è ideale, è stato costruito su progetto dell'ing. dott. Olivotto.

Gli ufficiali in congedo datisi in nota per la guardia al Sacrario dei Caduti fascisti nella necropoli di Sant'Anna, daranno il cambio alle ore 14 al reparto della M. V. S. N. E' prescritta la tenuta di marcia con berretto rigido e guanti bianchi.

Avviso al Pubblico

Avvertiamo la nostra Spett. Clientela che, in ottemperanza alle disposizioni impartite dagli Organi Superiori, la nostra Ditta **nessun aumento di prezzo ha apportato** *e che per favorire i consumatori tutti, ha deciso di vendere molti articoli a*

Prezzi ribassati

	Al metro
FLANELLA stampata, «reclame»	L. 0.95
FLANELLA fantasia, pesante, 70 cm.	» 2.70
GRAN CREPE felpato, bellissimi disegni, 70 cm.	» 2.80
FLANELLA tinta unita, grandioso assortimento	» 2.40
FLANELLA doppia faccia, pesantissima, 70 cm.	» 3.75
RASO felpato, per vestaglie signora, «De Angeli-Frua», disegni moda, 70 cm.	» 3.75
RASO felpato, per vestaglie Signora, bellissimi disegni, 70 cm.	» 4.30
TRAPUNTO finissimo, in tutte le tinte	» 6.75
FODERA in Rayon per paletot signora	» 2.40
STOFFA mista lana, occasione, 70 cm.	» 2.50
STOFFA mista lana, diagonale, 70 cm.	» 2.95
STOFFA pura lana, fantasia 70 cm.	» 3.50
STOFFA pura lana, fantasia, gran moda, 70 cm.	» 4.50
STOFFA pura lana, fantasia, ultima creazione, 70 cm.	» 5.80
STOFFA pura lana, pesante, in tinta unita, 70 cm.	» 4.20
STOFFA pura lana, in tinta unita, finissima, 70 cm.	» 5.50
STOFFA pura lana, disegni scozzesi, 70 cm. L. 6.50	» 5.50
STOFFA per paletot Signora, in tinta unita, 140 cm.	» 9.75

	Al metro
STOFFA per paletot Signora, pesante, 140 cm.	» 11.50
STOFFA lana, per paletot Signora, finissima, 140 cm.	» 13.50
STOFFA lana per paletot Signora, ottima qualità, 140 centimetri	» 14.50
STOFFA lana per paletot Signora, qual. extra, 140 cm.	» 16.90
STOFFA lana fantasia, per paletot signora, 140 cm.	» 12.50
STOFFA lana fantasia, per paletot Signora, 140 cm.	» 13.50
STOFFA lana alta fantasia, per paletot Signora, 140 cm.	» 19.50

PANNI NERI E BLEU

qualità di fiducia, ai seguenti prezzi: L. 9.90, 14.50, 18.90, 24, 29 il metro

	Al pezzo
MAGLIE felpate p. bambini	L. 2.30
MAGLIE felpate per uomo	» 6.90
COULOTTES felpate, per bambine	» 2.50
COULOTTES felpate, per Signora	» 4.90
COPRIBUSTO cotone, pesanti	» 4.90
COPRIBUSTO misti lana	» 8.75
CALZE uomo, miste lana	» 2.90
CALZE uomo, pura lana	» 4.90
CAMICIA uomo, in flanella finissima	» 19.75

Grande assortimento
COPERTE LANA in tutte le misure a prezzi convenientissimi

OCCASIONE Lana soffice pettinata marca "Sport„ Lire **3.90** la matassa di 90 grammi **OCCASIONE**

Magazzini GENTILLI

Via Carducci 13

Filiale Via Carducci 28 (angolo Largo Sartorio)

Oggi esposizione! *Visitate le nostre vetrine!*
Osservate i nostri prezzi!!

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Il Duca d'Aosta e le autorità
alla proiezione di «Cavalleria»

«Cavalleria», il film che esalta le glorie della cavalleria italiana, è stato proiettato iersera all'Excelsior in una cornice di gala, davanti all'augusta presenza del Duca d'Aosta, il quale è stato accolto da una calorosa manifestazione di simpatia. Intorno all'Augusto spettatore facevano corona tutte le autorità cittadine e, in prima fila, S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Podestà, il col. Martelli per il Federale, il Preside della Provincia, il Gen. Dalmazzo, molti Generali, numerosi ufficiali dei Cavalleggeri «Alessandria» di Palmanova, il colonnello comandante il Reggimento Cavalleria «Piemonte Reale», vari consoli della Milizia nonchè forti rappresentanze delle associazioni combattentistiche e di arma e, in special modo una numerosa schiera di ex cavalieri.

Per questa eccezionale prima visione di «Cavalleria» la sala dell'Excelsior era gremita di pubblico che occupava ogni ordine di posti. Il film, premiato al Festival cinematografico di Venezia, è stato accolto festosamente ed ha interessato moltissimo per la sua vicenda che aleggia tra l'eroico, il romantico e il sentimentale. Ammirati sono stati gli esterni, particolarmente quelli riproducenti le veementi cariche della cavalleria, le prodigiose acrobazie dei cavalieri della Scuola di Pinerolo.

La serata s'è svolta sotto gli auspici della locale sezione dell'Arma di Cavalleria, i cui membri facevano gli onori di casa.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Rapporto ufficiali. *Con il 1.o del prossimo novembre avrà inizio, presso il comando della 5.a Legione M.D.I.C.A.T. un corso di istruzione per gli aspiranti alla nomina ad Ufficiali della Milizia «Dicat». Gli iscritti alla M.D.I.C.A.T. in possesso del titolo di studio richiesto di una scuola media superiore, che non abbiano oltrepassato il 36.o anno di età e che aspirano a frequentare il corso, dovranno presentarsi d'urgenza al comando di Legione. Le domande di ammissione ai corsi presentate oltre il 30 del mese corrente non saranno prese in considerazione.*

C. R. «MORARA-SASSI»

A Redipuglia e Oslavia. *Domenica 1.o novembre XV pellegrinaggio ai Cimiteri di guerra di Redipuglia e Oslavia. Prezzo del passaggio con automezzo lire 9.*

G. U. F.

Ordine di adunata. *Tutti i fascisti universitari sono comandati in divisa, in sede, alle 8.30, per partecipare all'inaugurazione del Liceo «Dante Alighieri».*

A. F. SCUOLA

Invito di adunata. *I soci della Sezione media sono invitati a presenziare alla cerimonia d'inaugurazione del Liceo «Dante Alighieri», che avrà luogo oggi alle 9. Ritrovo per le 8.45 al Largo Piave.*

OPERA BALILLA

Rapporti di dirigenti femminili. O. B. *Tutte le fiduciarie rionali e tutte indistintamente le capogruppo delle Piccole Italiane, delle Giovani Italiane dei Figli della Lupa, anche quelle che non hanno un comando effettivo di gruppo sono convocate a rapporto alla Casa della Giovane Italiana, giovedì 29, alle 19. Le capocenturia e le aspiranti capocenturia tutte indistintamente sono convocate al rapporto mensile alla Casa della Giovane Italiana, sabato 31 alle 19. Le dirigenti sono tenute ad intervenire in divisa invernale.*

Goliardi triestini a Roma per le odierne celebrazioni

Un gruppo di fascisti universitari del nostro G.U.F. presenzierà quest'oggi alle cerimonie celebrative del XIV annuale della «Marcia su Roma» che si svolgeranno nella capitale.

In tale circostanza verranno consegnate le decorazioni al valor militare ai fascisti universitari distintisi nella guerra imperiale e verranno premiati i Littori della cultura e dell'arte, dello sport e del lavoro. Le rappresentanze di tutti i «Guf» d'Italia, con i segretari, i componenti il Direttorio, i decorati, i Littori, prenderanno parte a un imponente sfilamento che dimostrerà l'efficenza dei Gruppi universitari fascisti, veri vivai di energie, al servizio della Patria Imperiale.

A Roma s svolgeranno pure «La Giornata dello sport universitario» con un incontro di atletica leggera al Campo «Duilio Guardabassi» e un incontro di canottaggio sul Tevere che vedrà in gara gli armi del «Guf» triestino.

L'orario dei negozi e mercati

L'Unione dei lavoratori del commercio comunica che oggi 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, i negozi rimarranno chiusi tutto il giorno, ad eccezione delle latterie, panetterie e dei fiorai, che potranno tenere aperto fino alle 13.

Il Municipio comunica che oggi tutti i mercati cittadini, sia all'ingrosso, sia al minuto, resteranno chiusi tutto il giorno. Le sole venditrici di fiori eserciteranno la vendita fino alle ore 13.

Onorificenza. Con recentissimo Decreto è stato promosso commendatore l'avv. Paolo Altieri, esercente la professione legale a Trieste, già dall'armistizio al 1928, funzionario di Gabinetto dell'amministrazione politico amministrativa della nostra regione prima e della nostra Provincia poi, ex combattente, decorato al valore, mutilato di guerra e civile, benemerito della Causa fascista, consulente della S. A. Fabbrica di Birra Dreher, Pedavena, Venezia. Vivissimi rallegramenti.

Il saluto al Federale
della Consulta straniera del C.A.U.R.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina il comm. Antonio Garzolini Durando, presidente della Consulta straniera del Comitato d'azione per l'universalità di Roma, presentato dal presidente del «Caur» di Trieste, prof. Antonio Palin.

Il comm. Garzolini Durando, in occasione dell'annuale della Marcia su Roma, ha portato al Segretario federale il deferente saluto dei componenti della Consulta straniera di Trieste, esprimendo i più vivi sentimenti d'ammirazione verso il Duce e verso l'Italia fascista.

Il Federale ha ringraziato e ricambiato il saluto rivoltogli, compiacendosi per l'atto molto significativo.

Le celebrazioni dell'Urbe
radiotrasmesse in Piazza Unità

Oggi dalle ore 10.15 alle 12.15 funzioneranno in Piazza dell'Unità altoparlanti che trasmetteranno la celebrazione del 28 ottobre nell'Urbe.

Macelleria chiusa
per mancato adeguamento dei prezzi

Su proposta del Comitato intersindacale, il Municipio ha disposto la chiusura per un periodo di tre giorni, con decorrenza dal 29 ottobre a. c., dell'esercizio di macelleria di proprietà di Luigi Compare, sito al n. 43 della Salita di Gretta, per alterazione dei prezzi fissati per la vendita delle carni, in quanto nell'esercizio in termini veniva venduto della carne di vacca a prezzo uguale a quello stabilito per la carne di bue.

Commemorazioni della Marcia su Roma

Al Dopolavoro artigiano

Oggi alle 18 l'avv. Luigi Ruzzier celebrerà la storica data al Dopolavoro Artigiano. Tutti gli artigiani sono invitati a trovarsi alle 17.45 al Dopolavoro.

Al Dopolavoro chimici

Nella sede di via Conti del Dopolavoro interaziendale chimici la storica data sarà celebrata stasera alle 21 da Carlo Tigoli. Tutti gli iscritti sono invitati a intervenire. Seguirà una manifestazione di arte.

Alla Dalmatica

Questa sera, come annunciato, alla Società Dalmatica sarà solennizzata la ricorrenza della Marcia su Roma, con un concerto orchestrale sostenuto dal complesso sociale «A. Baiamonti», sotto la direzione del sig. Alceo Dessantolo, fondatore e animatore della sezione orchestrale della Società. Dopo il concerto, costituito da vari scelti pezzi musicali, gli intervenuti potranno danzare fino a tarda ora al ritmo del giazzo «Dalmazia».

Al concerto, oltre ai soci sono pure invitati tutti i possessori dell'invito permanente per l'anno XIV.

Con il concerto di questa sera la Società Dalmatica riprende la sua attività invernale che, come di consueto, sarà costituita oltre che da serate di musica ed intellettuali, anche da trattenimenti familiari che avranno luogo nel pomeriggio di ogni domenica. Il ricavato dei vari trattenimenti che la Società organizzerà quest'anno, andrà, come di consueto, a beneficio del fondo sussidi ai profughi dalmati. Pertanto già da domenica 1.o novembre le belle e spaziose sale della Società saranno certamente gremite di soci ed ospiti, caro e simpatico ritrovo per i vecchi e fedeli frequentatori.

Il Gruppo escursionistico Dalmazia informa che il rinnovo delle tessere del Dopolavoro per l'anno XV avrà inizio da domani 29 ottobre XV. La Segreteria della Società è pertanto incaricata di espletare tutte le pratiche del caso.

Al Dopolavoro «Casalini»

Tutti i lavoratori del porto e i loro familiari inquadrati nel Dopolavoro Portuale «Armando Casalini» sono invitati ad intervenire alla commemorazione dell'anniversario della Marcia su Roma, che sarà tenuta dal camerata dott. Silvio Fulignot, ferito per la Causa, questa sera alle 20.30 in sede sociale, via San Francesco 2.

La Federazione dei ciechi a Redipuglia

All'assemblea della Federazione nazionale delle istituzioni pro ciechi, su cui già abbiamo riferito, è seguita lunedì mattina una speciale riunione dei direttori dei vari istituti, nella quale avvenne uno scambio d'idee su varie questioni di carattere tecnico, prospettate in una relazione del prof. Turchetti, dell'Istituto di Reggio Emilia. Presero la parola il presidente Poggolini, il prof. [illegible]glio, la sig.na Antonacci, il comm. Daffra, il prof. Brossa, il padre Zambarelli, e la seduta si chiuse con affettuose parole rivolte agli ospiti dal prof. Tesser, direttore dell'Istituto Rittmeyer di Trieste, cui rispose il presidente Poggiolini, ringraziando per l'ospitale accoglienza ricevuta.

Nel pomeriggio i rappresentanti degli enti federati si recheranno in autobus al Cimitero di guerra di Redipuglia per deporvi una corona d'alloro.

La visita fu assai lunga, perchè i ciechi che erano frammisti ai vedenti vollero rendersi conto di tutto. Essi si commossero all'idea che in vicinanza del Cimitero fosse il Monte Sei Busi, dove fu accecato da una pallottola esplosiva il loro condottiero Aurelio Nicolodi, che doveva guidarli alle attuali umane conquiste, col benevolo e generoso patrocinio del Duce.

L'offerta del pugnale al console Reina

Con un'intima cerimonia, nei locali del R. Provveditorato, ieri i funzionari dell'Ufficio scolastico e dell'Ente morale «Eugenio Faina», hanno offerto al comm. dott. Giuseppe Reina, Provveditore agli Studi e Direttore generale dell'Ente, recentemente nominato console della M. V. S. N., il pugnale d'ordinanza. Il dott. Tavella, segretario dell'Ufficio, interpretando i sentimenti dei camerati, ha rivolto al console Reina un breve indirizzo di augurio, al quale il festeggiato ha risposto ringraziando.

Iscrizioni alla scuola del Dopolavoro provinciale

Sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali della Scuola del Dopolavoro provinciale, nei quali verrà svolto, in forma di assistenza culturale diretta, un corrispondente programma di cultura fascista, cultura coloniale, igiene professionale, storia dell'arte, lingua italiana; lingue straniere, ragioneria, computisteria, calcolo pratico, matematica, fisica (elettricità), elettrotecnica, radiotecnica, disegno professionale, motori a scoppio, motori Diesel, pizzi, ricami ed altri eventuali corsi di carattere professionale e tecnico.

L'orario è ripartito su cinque giorni della settimana, escluso il sabato, in un periodo di 6 mesi con le interruzioni previste (vacanze e festività) per le locali Scuole medie. La Scuola del Dopolavoro, istituzione culturale, creata dal Segretario federale a tutto vantaggio dei dopolavoristi di ogni categoria e a completamento di quanto viene fatto in tale campo nei numerosi e fiorenti Dopolavoro di città e provincia, sostenuta autorevolmente e validamente dalle Gerarchie, inizia prossimamente il suo quinto anno di attività, piena di fiducia e di fervore, vivificata e potenziata da un rilevante gruppo di benemeriti insegnanti che dedicano alla provvida istituzione tutto il loro disinteressato spirito di collaborazione.

Seduta del Rettorato provinciale

Ecco l'ordine di trattazione della seduta che sarà tenuta dal Rettorato nel Palazzo della Provincia, domani giovedì, alle ore 10: 1) Comunicazioni; 2) Ratifica di deliberazioni d'urgenza; 3) Bilancio; 4) Aliquota per l'applicazione dell'addizionale sulle industrie, i commerci, ecc.; 5) Determinazione delle rette di degenza all'Ospedale Psichiatrico Provinciale e all'Ospedale dei Cronici; 6) Variazioni al Bilancio 1936; 7) Adozione del labaro provinciale; 8) Garanzia della Provincia per il prestito al Consorzio Provinciale Antitubercolare; 9) Parere per la fusione della Società contro la Tubercolosi con la Fondazione «Generale Conte Carlo Petitti di Roreto»; 10) Cambiamento denominazione del Comune di Crenovizza; 11) Modifica convenzione degli acquedotti di Villa Slavina e Senosecchia.

Problemi e prospettive
della colonizzazione dell'Impero

Sabato 31 ottobre, alle 19, il dott. Mauro Granbassi, appassionato studioso di cose agrarie, che attualmente segue il Corso di organizzazione tecnico-agricolo-coloniale che si svolge a Roma, parlerà sulla colonizzazione dell'Impero. La conferenza, che si terrà sotto gli auspici dell'Istituto Coloniale Fascista, in collaborazione con il Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, nella sala Duca d'Aosta», in piazza Unità 6 (sopra il Caffè Specchi), tratterà della colonizzazione agraria e demografica dei territori conquistati.

Dopo un cenno introduttivo con speciale riguardo alla suddivisione politica, alle regioni agrarie, all'ambiente (clima e terreno), l'oratore illustrerà nelle linee essenziali i rapporti fra l'agricoltura metropolitana e quella dell'Impero, lo sviluppo graduale nello spazio e nel tempo della colonizzazione agraria e demografica, l'acclimatazione del colonizzatore, il regime fondiario soprattutto nei riflessi della colonizzazione, e chiuderà con una rassegna sintetica delle colture che presumibilmente assumeranno maggiore importanza nei territori dell'Impero (derrate per i consumi locali, integrazione della produzione metropolitana, prodotti da esportare in altri paesi). In particolare rilievo saranno messi i concetti che informeranno le direttive volte a creare l'Impero del lavoro e quelli che faranno realizzare nell'A. O. I., in pieno, lo Stato corporativo.

All'interessante conferenza sono invitati i soci dell'I. C. F., gli iscritti al Dopolavoro delle Generali e quanti si interessano dell'argomento.

Le Piccole e le Giovani Italiane hanno rimesso alla Congregazione di Carità vari indumenti per neonati poveri. La Congregazione, apprezzando il dono, veramente cospicuo, ha espresso parole di vivo elogio e di profonda ammirazione alle giovanette e alle loro insegnanti per questo commovente esempio di solidarietà nazionale.

Associazione interessati commercio e industria del caffè. La celebrazione della Marcia su Roma, indetta per oggi, è rimandata a giovedì 29, alle 12 nei locali sociali.

L'odierna serata al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Rammentiamo che stasera si terrà nelle sale di via Crispi N. 7, la serata di gala per il 28 Ottobre. Le danze saranno rallegrate dalla grande orchestra diretta da Cesare Meniconi. Alle 16, consueto trattenimento festivo del pomeriggio.

Matrimonio e malattie sessuali
del dott. A. De Nicola

L'argomento, sebbene non nuovo, è sempre di attualità. Il problema delle ereditarietà incombe e sovrasta sulla vita e lo sviluppo dei popoli, onde le ricerche dei molteplici fattori che concorrono alla sanità fisica dei discendenti.

Ma se il problema nella sua complessa organicità sembra irriducibilmente insolvibile, è tale da ammettere e consigliare l'applicazione di mezzi preventivi onde non accrescere il numero degl'infelici nati da genitori affetti da alcune malattie non ereditate, ma contratte nel periodo prematrimoniale. Tali le malattie celtiche.

Il dott. De Nicola, fra i più chiari specialisti in materia, ha voluto spendere una parte delle sue fatiche affrontando nel vivo la questione, in un volume che si legge tanto più volentieri in quanto è intelligibile anche ai profani di scienza medica. («Matrimonio e malattie sessuali», Istituto delle Edizioni Accademiche, Udine).

Anzitutto — nella prefazione — egli reclama l'educazione sessuale della gioventù. Sorge quindi la questione se sia possibile imporre il certificato prematrimoniale a garanzia della salute dei coniugi, ma più che altro della futura prole.

Sull'argomento l'autore reca una serie di notizie, di osservazioni e di considerazioni di altissimo interesse, per invocare una legislazione totalitaria nei riguardi dell'eugenetica, onde evitare unioni tarate, legislazione consistente anzitutto nell'educazione sessuale e nel certificato prematrimoniale. Cita egli il prof. De Napoli quale primo, convinto assertore e propagandista della visita prematrimoniale e altri chiari cultori e scienziati delle discipline mediche, che nel dopoguerra, all'ordine del giorno col quale facevano voti che il principio venisse sancito, fecero seguire uno schema di regolamento al quale dovrebbe adattarsi il certificato stesso. Tutto ciò non ha avuto pratica attuazione, forse — così opiniamo — i tempi non sono abbastanza maturi perchè una misura tale, ispirata sia pure a criteri di civiltà e patriottismo sociale, possa essere applicata con legge, che la renda obbligatoria, estesa cioè a tutti i cittadini dello Stato.

Il dott. De Nicola, in un capitolo riassuntivo, nega che al matrimonio moderno presieda unicamente l'amore. Amore inteso nel senso purissimo e, sia detto pure, soavissimo della parola, in quanto non è certo amore la espressione degli istinti, volti al desiderio del possesso. E forse egli ha ragione.

Insieme agli innegabili benefici del progresso nelle vie della conquista di un sempre maggiore benessere materiale, alcuni germi di altissimo e squisito valore morale tendono a inaridirsi. Le civiltà meccaniche, se da un lato concedono una maggiore facilità d'esistenza, dall'altra imprimono una rapidità di spostamento psicologico poco adatto alle contemplazioni e ai tramontati romanticismi. Lo spirito umano si affina nella ricerca di nuovi mezzi, ma ciò che guadagna in superficie, perde in profondità.

A parte qualsiasi considerazione del genere, è ben vero che il tempo nostro sia dominato «dall'ansia di vivere, di godere senza rinunzie e senza limite».

Comunque, il problema è troppo interessante perchè possa essere trascurato, onde appare sempre più lodevole lo sforzo compiuto dai sociologi e dagli igienisti per risolverlo.

Alcuni — pochi invero — opinano che il rimedio sia da ricercarsi nella castità prematrimoniale anche da parte dell'uomo: ma è ciò possibile?

Scartato questo concetto, non resta che l'educazione sessuale onde evitare i contagi, una più rigorosa profilassi, ecc., mezzi tutti i quali saggiamente applicati, dànno buoni frutti.

E, infine, la visita medica obbligatoria ai candidati al matrimonio, adottata in diversi Paesi, come la Norvegia, la Repubblica Argentina, nonchè la Turchia modernizzata.

Interessante l'ultimo capitolo sulla profilassi del matrimonio e delle malattie sessuali, in cui l'autore illumina una delle verità troppo taciute o quanto meno occultate da esigenze di carattere utilitario propugnando decisamente la sana propaganda, adoperando gli stessi mezzi — il cine per esempio — che per altre forme e manifestazioni contribuiscono in senso negativo a quello che dovrebbe essere una saggia coscienza sessuale.

Ma il libro del De Nicola, non si riassume; si legge piuttosto con l'interesse derivante dall'argomento che ha tanti punti di contatto con l'eugenetica. Libro che vuole essere meditato, dai giovani specialmente, e che per la sua chiarezza espositiva e per la mole di cognizioni contenute, merita la maggiore diffusione.

Aviolinea Roma - Baleari. Dal 12 corr. è entrata in funzione la nuova linea aerea Roma-Cagliari-Pollenza de Mallorca (Baleari) gestita dalla Società Ala Littoria col seguente orario: lunedì 8 p. Roma, 9.40 a. Cagliari, 10.40 p. Cagliari, 11.55 a. Pollenza; martedì p. Pollenza ore 7, a. Cagliari 10.15, p. Cagliari 11.05, arrivo Roma 12.55. La impostazione delle corrispondenze aeree per le Baleari deve essere effettuata prima delle ore 10.30 della domenica.

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Questa sera, dalle ore 21.30 in poi, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta, un trattenimento di danza riservato ai soci ed invitati. E' prescritta la divisa fascista o smoking.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 96; Cipolla, Via Pelpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, corso Garibaldi 32; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

STATO CIVILE DI TRIESTE
27 ottobre 1936-XIV

Nati vivi	11
maschi 7, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	9

S. E. Cimoroni promosso
Console generale della Milizia

POLA, 27

Apprendiamo che il Prefetto dell'Istria, S. E. Cimoroni, è stato promosso per meriti eccezionali a Console generale della Milizia, alle dipendenze del Comando generale. Questa nuova promozione di S. E. Cimoroni, venuta subito dopo quella a Prefetto di prima classe, sarà appresa col massimo compiacimento da tutti gli istriani, tra i quali il capo della Provincia gode la più vasta popolarità per le sue benemerenze e per le sue alte doti.

Modificazioni d'orario
per Postumia, Fiume e Udine

In seguito all'elettrificazione delle linee ferroviarie, da oggi l'orario dei treni viaggiatori subirà alcune lievi modificazioni.

Sulla linea di Postumia, i treni in partenza da Trieste e in arrivo a quella stazione di confine seguiranno i seguenti orari: diretto, partenza alle 0.30, arrivo alle 2.15; accelerato, partenza alle 5.40, arrivo alle 7.35; diretto, partenza alle 7.35, arrivo alle 9.16; direttissimo, partenza alle 9.30, arrivo alle 11.03; accelerato, partenza alle 12.50, arrivo alle 15.08; diretto, partenza alle 15.30, arrivo alle 17.10; treno di lusso, partenza alle 18.35, arrivo alle 19.55; accelerato, partenza alle 19.25, arrivo alle 21.16; direttissimo, partenza alle 20.30, arrivo alle 22.07.

Da Postumia i vari treni arriveranno a Trieste rispettivamente alle 5.20, 7.36, 8.58, 9.55, 11.45, 13.45, 16.15, 19.06, 20.15, 21.20.

I sei treni per Fiume osserveranno i seguenti orari: da Trieste, omnibus, p. alle 0.30, a Fiume arrivo alle 7.05; diretto, p. alle 7.35, a. alle 10.08; diretto, p. alle 9.30, a. alle 12.06; acc., p. alle 12.50, a. alle 15.29; acc., p. alle 15.30, a. alle 18.10; acc., p. alle 19.25, a. alle 22.03. I sei controtreni da Fiume arriveranno a Trieste alle 7.36, 9.55, 16.15, 19.06, 21.20, 5.20.

Da oggi, 28 ottobre, l'orario dell'accelerato 1679 in partenza da Trieste alle 16.15, si sposterà di dieci minuti, segnando la partenza alle 16.25, e di nove minuti differirà l'arrivo, giungendo a Udine alle 18.10, anzichè alle 18.01.

Sulla linea Aurisina-Bivio Aurisina, alcuni treni sposteranno l'orario di qualche minuto; così pure un treno sul tratto Divaccia-Erpelle.

Al Pubblico Impiego, come annunciato, oggi, dalle 17.30 in poi, nella sala maggiore, avrà luogo un trattenimento di danza

Ricordatevi!!
Sabato 31 Ottobre
La Ditta A. WOLF succ. Casa fondata nel 1872 TRIESTE Via Roma 5
riaprirà i suoi locali per la
Definitiva liquidazione
di tutta la rimanenza del deposito a prezzi ribassati, per cessazione di commercio e chiusura dei locali
E' nel vostro interesse riservare di fare i vostri acquisti, in questa occasione senza precedenti.
A. WOLF succ. - Via Roma N.o 5
in CONFEZIONI E STOFFE DA UOMO

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
DIREZIONE GENERALE IN ROMA
FILIALI IN TUTTA ITALIA
e nella COLONIA ERITREA (Massaua-Asmara-Decamerè)
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
FILIALE DI TRIESTE: PIAZZA PONTEROSSO

Il grande appello
Il primo film realizzato in Africa Orientale
Regista: MARIO CAMERINI
Interprete principale: CAMILLO PILOTTO
Sabato al Supercinema Principe

Il Tonico-ricostituente di esperimentata efficacia

Vendesi nelle farmacie

"GIANDUIA" Lejet
il cioccolato di marca
Chiedetelo nei migliori negozi

IL 28 OTTOBRE A MILANO
IX SALONE INTERNAZIONALE AUTOMOBILE
PALAZZO SPORT
28 ottobre - 8 novembre XV
50% Riduzioni ferroviarie 50%

MANTELLI per signora
PALETO' per uomo
in assortimento favoloso troverete unicamente da
BELTRAME
TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele III, 35-37

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La grande stagione lirica al Verdi

Le opere, gli interpreti, i concerti sinfonici

Il Municipio comunica il cartellone delle opere per la prossima grande stagione lirica e l'elenco degli interpreti, nonchè il ciclo dei concerti sinfonici che saranno dati dopo terminata la stagione lirica. Saranno rappresentate le seguenti opere:

«Un ballo in maschera» - *Melodramma in tre atti, musica di Giuseppe Verdi.*

«Arabella» - *Commedia lirica in tre atti di Hugo von Hofmannsthal, musica di Riccardo Strauss. (Nuova per Trieste).*

«Fedora» - *Dramma di V. Sardou, ridotto in tre atti per la scena lirica da Arturo Colautti, musica di Umberto Giordano.*

«Notturno romantico» - *Opera in due atti di Arturo Rossato, musica di Riccardo Pick-Mangiagalli. (Nuova per Trieste).*

«Sceherazade» - *Poema sinfonico di Rimsky Korsakow. Coreografia di Fokine. (Prima esecuzione scenica per Trieste).*

«Il Barbiere di Siviglia» - *Melodramma buffo di Cesare Sterbini, musica di Gioacchino Rossini.*

«Parsifal» - *Dramma sacro in tre atti di Riccardo Wagner.*

Ecco l'elenco artistico per ordine alfabetico:

Signore: Tamara Beltacchi, Maria Carbone, Gilda Dalla Rizza, Gabriella Gatti, Anny Helm Sbisà, Zeda Macloria, Anna Masetti Bassi, Elena Nicolai, Iva Pacetti, Gianna Perea Labia, Dora Rebou, Ilde Reggiani, Rea Toniolo, Valentina Villa.

Signori: Luigi Cilla, Paolo Civil, Luigi Cirino, Giuseppe De Luca, Nino Ederle, Isidoro Fagoaga, Edoardo Faticanti, Michele Fiore, Carlo Galeffi, Giovanni Inghilleri, Giuseppe Manacchini, Aurelio Marcato, Giovanni Manurita, Gregorio Melnik, Antonio Righetti, Luigi Rossi Morelli, Massimiliano Serra, Ottavio Serpo, Alessandro Vesselovski.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Vincenzo Bellezza. - Maestro istruttore del coro Ottorino Vertova. - Coreografia di Ileana Leonidoff. - Prima mima danzante Placida Bataggi. - Regia di Livio Luzzatto. - Fornitori: scene di Sormani, costumi di Caramba, calzature di Bertoletti.

In immediato proseguimento della stagione lirica, sotto gli auspici dell'Ente Triestino per concerti sinfonici, avranno luogo le seguenti manifestazioni musicali: «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi, diretta dal maestro Antonio Guarnieri. Solisti: Margherita Grandi, Irene Minghini Cattaneo, Piero Pauli, Antonio Righetti; e due concerti sinfonici, diretti: il primo dal maestro Franz von Hoesslin e il secondo dal maestro Ildebrando Pizzetti, con la partecipazione del pianista Carlo Vidusso.

L'inaugurazione della stagione lirica avrà luogo il 26 dicembre con «Un ballo in maschera».

Il cartellone della stagione lirica al Verdi, da noi già pubblicato, appare ora integrato con l'elenco degli interpreti, scelti con un severo criterio di selezione e che saranno distribuiti, secondo la loro specializzazione e le caratteristiche artistiche, per l'interpretazione delle singole opere. Il gradimento e i consensi suscitati precedentemente nel pubblico, sia per la varietà che per il valore degli spartiti, si accrescono quando si osservi la nobiltà nella scelta dei cantanti, talchè si può presagire che nella prossima stagione si avranno esecuzioni di grande complesso e sarà sempre più ripudiato il sistema dell'esecuzione sostenuta da un virtuoso circondato da povere mediocrità.

L'organizzazione della stagione lirica tende anche quest'anno ad essere migliorata ed elevata, cioè impostata e improntata alla finezza di gusto e sicurezza di esecuzione, che hanno caratterizzato la direzione del m.o Vincenzo Bellezza. Questo esperto e forte musicista, così ricco di senso teatrale e di energia organizzatrice, è stato chiamato per la seconda volta sul podio del nostro massimo teatro, dopo le eccellenti prestazioni da lui date nella trascorsa stagione. E il ritorno del maestro Bellezza sarà certo accolto dal pubblico con particolare soddisfazione, giacchè la sua presenza al Verdi significa garanzia e tranquillità per lo svolgimento della stagione. Non agevole è il carico di lavoro e di responsabilità che il maestro Bellezza ha accettato di assumersi. Vi sono alcune opere, come «Arabella» di Strauss e «Parsifal» di Wagner e il poema sinfonico «Sceherazade» che richiedono una preparazione laboriosa, un'organizzazione complessa e dettagliata, e mezzi cospicui, scenici e vocali, per la loro esecuzione. Il direttore della stagione si è assunto di realizzare questi magnifici spartiti, avendo avuto dalla Impresa Alfredo Sbisà tutte le disponibilità tecniche e artistiche, indispensabili ad una esecuzione più che decorosa. Quanto al «Ballo in maschera» di Verdi, alla «Fedora» di Giordano, al «Barbiere di Siviglia» di Rossini e alla nuova opera in due atti «Notturno romantico» di Pick-Mangiagalli, l'Impresa ha messo a disposizione del direttore Bellezza un gruppo di cantanti sceltissimi, già acclamati nei maggiori teatri e di larga rinomanza artistica.

L'interesse del cartellone è dunque potenziato dal valore degli esecutori e dalla fiducia che la realizzazione scenica si armonizzerà alle esigenze della parte artistica. La scrittura dei cantanti è proceduta con l'adesione del direttore della stagione il quale si è preoccupato di affidare ad interpreti esperti, di qualità superiori, le parti nelle singole opere. Tra i cantanti, troviamo nomi reputatissimi come il tenore Fagoaga che interpreterà il «Parsifal», il baritono Giuseppe De Luca che sosterrà il «Barbiere di Siviglia», il baritono Carlo Galeffi che interpreterà il «Ballo in maschera» e il tenore Marcato che canterà pure nell'opera verdiana. C'è Alessandro Vesselovsky al quale è stata affidata la parte di Loris nella «Fedora» e il tenore Giovanni Manurita che canterà nel «Barbiere di Siviglia» e tra i bassi ecco nomi rinomati come quello di Gregorio Melnik, di Luigi Cirino, di Antonio Righetti, e tra i baritoni, gratissimo, il Rossi-Morelli ed altri cantanti il cui impiego nelle varie opere è stato felicemente destinato.

Non meno importante è l'elenco delle cantanti. Così troviamo Gilda Dalla Rizza, cara conoscenza del nostro pubblico, che interpreterà «Arabella» ed ecco, vivamente desiderata Anny Helm - Sbisà che sarà interprete nel «Parsifal» e nel «Ballo in maschera» e Iva Pacetti che sosterrà la «Fedora» ed Elena Nicolai e Rea Toniolo già tanto apprezzate dal nostro pubblico in altre stagioni. Le artiste che ancora non si presentarono sulle nostre scene liriche, giungono precedute da eccellente reputazione ed alcune sono già salite in alta rinomanza.

La stagione avrà la collaborazione, come l'anno passato, del maestro Ottorino Vertova, direttore dei cori, artista che si è guadagnato tanti e così meritati consensi. La regia è stata affidata al maestro Livio Luzzatto, che oltre ad essere un musicista di singolare valore, e come compositore e come direttore, è anche un disciplinatore e animatore di masse, un tecnico esperto della scena. La parte coreografica è stata assunta da Ileana Leonidoff che avrà larga parte nel poema sinfonico «Sceherazade» da lei già realizzato con successo al Teatro Reale dell'Opera. Come si vede, la organizzazione appare vigorosamente inquadrata nella scelta degli artisti e dei tecnici, e perciò occorre ricordare la maturità e l'esperienza teatrale dimostrate dall'impresario Alfredo Sbisà, in tutta la complessa opera di preparazione.

Alla stagione lirica farà seguito un ciclo di due concerti sinfonici affidati alla direzione del maestro Franz von Hoesslin direttore dell'Opera di Dresda, musicista di magnifica tempra, e del maestro Ildebrando Pizzetti, l'illustre compositore del quale la città nostra attende di conoscere qualche opera. Sarà pure eseguita la mirabile «Messa da Requiem» di Verdi con la direzione del maestro Antonio Guarnieri, che costituirà un grande avvenimento artistico. Programma operistico e sinfonico, concepito con larghezza di criteri e nobiltà di mezzi al quale il pubblico recherà certo il conforto e l'ausilio indispensabile della sua presenza e che fin d'ora è salutato con vivissimo, generale compiacimento.

Il concerto con l'Orchestra da camera nella sala del Littorio

L'orchestra triestina da camera suonerà venerdì sera, sotto la bacchetta del direttore dell'Ateneo musicale maestro Federico Bugamelli, un attraente programma sinfonico culminante con l'esecuzione del concerto in la minore di Schumann, interpretato dal pianista Angelo Kessissoglù. La serata, organizzata dal Sindacato dei musicisti e dall'Istituto Fascista di Cultura, darà modo al pubblico di poter riascoltare dopo una breve pausa l'ottima orchestra da camera e di apprezzare accanto a essa un direttore dal temperamento ardente e robusto qual è il maestro Bugamelli, che a Trieste ha diretto fra l'altro il «Trovatore», il Don Pasquale e parecchi concerti sinfonici. La partecipazione al concerto d'un pianista di grande stile come il Kessissoglù (che suonerà anche l'attesissimo «Divertimento» di Mario Bugamelli), accresce l'attrattiva del programma e fa prevedere una sala affollata. L'audizione è pubblica.

Gaetano Asquini e Rina Pellegrini al Dop. Riunione Adriatica

Come annunciato, stasera, in occasione della ricorrenza della Marcia su Roma, avrà luogo nella elegante sede del Dopolavoro Aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà, il primo concerto sociale. Ecco l'attraente programma che sarà sostenuto dai valenti cantanti Gaetano Asquini e Rina Pellegrini: Cilea: «Arlesiana», «Il lamento di Federico»; Massenet: «Werther», «I versi d'Ossian»...; Verdi: «Rigoletto», «Caro nome»...; Donizetti: «Sonnambula», «Ah! non credea mirarti»...; Donizetti: «Lucia di Lammermoor», Rondò.

Dopo il concerto, che avrà inizio alle ore 21 precise, vi sarà un trattenimento di danza.

Concerto vocale-istrumentale al Dopolavoro C. R. D. A. Questa sera alle ore 20.45 in occasione della Marcia su Roma la sezione orchestrale-corale diretta dal m.o Ruggier, terrà un concerto con il programma già pubblicato.

Cinematografo al Dopolavoro ferroviario. Oggi, XIV Annuale della Marcia su Roma, nelle due sedi del Dopolavoro ferroviario verrà proiettato il film «Re Burlone» interpretato da Armando Falconi. Inizio delle rappresentazioni sede «Vittorio Veneto»: ore 16.30, 18.30 e 20.30; sede di S. Vito: ore 17, 19 e 21.

Oratorio francescano di via Rossetti. Questa sera, alle 20.30, è convocata la banda per la prova generale.

Recite di filodrammatici

«Milizia territoriale» di A. De Benedetti al Dopolavoro Ferroviario sede di S. Vito. Domani, alle 21, nella sede S. Vito del Dopolavoro Ferroviario, la filodrammatica «E. Duse» diretta da Giulio Rolli, rappresenterà «Milizia territoriale» di A. De Benedetti. Visto il brillante successo registrato sabato scorso nella sede «Vittorio Veneto» e la richiesta di una replica, «Milizia territoriale» verrà data una seconda volta sabato. Prenotazioni dei posti numerati per questa replica si accettano sin d'ora presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario, piazza Vittorio Veneto 3.

«Le campane di San Lucio» al Dopolavoro «Acegat». Venerdì 30 ottobre, alle 21 precise, il gruppo filodrammatico del Dopolavoro «Acegat», diretto dal signor Enrico Trevisan, inizierà la nuova stagione con la bella commedia di Giovacchino Forzano «Le campane di San Lucio». Prenderanno parte a questo lavoro le signorine Dalia Coccani, Silvana Pitacco, Emma Severi e Renata Berini e i signori Enrico Trevisan, Francesco Tasso, Bruno Cocceani, Emilio Jarach, Ferdinando Ricci, Marcello Pessi, Libero e Mario Mariotti, Attilio Timeus e Basilio Strissia. Per sabato, alle 21, è indetta una serata di varietà col celebre artista enciclopedico Vittorio Pasella, l'asso insuperabile della telepatia umana. Programma: Parte prima: La radio umana. Parte seconda: Telepatia scritta. Parte terza: L'esilarante matrimonio, con diversi personaggi a sorpresa. Chiuderà lo spettacolo l'uomo dal naso d'acciaio «Trasnoschi» con alcuni singolari esercizi.

«Non amarmi così» di Fraccaroli al «Dimm». Oggi alle 20.45 la filodrammatica di Sezione sotto la direzione del camerata R. Paggiaro reciterà «Non amarmi così», commedia in tre atti di A. Fraccaroli. Prenotazione posti in segreteria.

I lillipuziani alla Fenice

Anche nelle rappresentazioni di ieri i lillipuziani del Circo Gnidley, che sono i 24 più piccoli artisti del mondo, hanno ottenuto un clamoroso successo da parte dei piccini accorsi in folla e dei grandi che li accompagnavano. Queste minuscole creature, che si esibiscono in un programma variato e attraentissimo, riescono sommamente simpatiche e si impongono alla generale ammirazione, sia coi pregi della loro arte che con le spiccate qualità che dimostrano col loro carattere buono e affettuoso e col loro spirito pieno di risorse e di iniziative. Il Circo Gnidley, che per oltre 300 giorni ha trionfato recentemente nei teatri viennesi, raccoglie ora meritati allori sulle nostre scene e tutto fa prevedere che anche oggi il Teatro Fenice, ove l'intero programma è replicato, accoglierà le folle delle grandi occasioni. Gli spettacoli diurni sono particolarmente dedicati al mondo piccino.

Al Dopolavoro Poligrafico. Questa sera, alle 20.30, in sede sociale, la Sezione corale del Dop. Poligrafico, diretta dal maestro S. Obersnel, svolgerà l'annunciato concerto corale, al quale sono invitati soci e familiari.

Varietà e Cinema

«Il re dell'opera» oggi al Cine Massimo. Grandioso film musicale, allegro, divertente. L. 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Ruggeri. 21: «Tristi amori», di G. Giacosa.

Cinematografi:

Rossetti. 14: Prima: «I due sergenti», con Evi Maltagliati, Gino Cervi, Luisa Ferida, Ugo Ceseri.

Nazionale. 14: Eccezionale successo: «Squadrone bianco», film Genina (Esclusività E.N.I.C.) Coppa Mussolini Mostra Venezia per il miglior film italiano con Fosco Giachetti, Fulvia Lanzi, Antonio Centa. Prezzi: Platea L. 3; galleria L. 5.

Excelsior. 14: Trionfale successo: «Cavalleria», con Elisa Cegani, Silvana Iachino, Enrico Viarisio, Amedeo Nazzari e Luigi Carini.

Supercinema Principe. 14: Grande film dinamico avventuroso: «All'est di Giava», con Charles Bickford. Sabato l'attesa novità: «Il grande appello», con Camillo Pilotto.

Fenice. 13.30: «Epopea missionaria». Grande successo: Circo equestre Guidley.

Italia. 14: «Stienka Rasin», con Hans v. Schlettow. Coro dei cosacchi del Don. Ultime repliche.

Regina. 14: Compagnia Girola-Sonni: «Vi amo e sarete mia», 3 atti brillanti. Film: «Viaggio imprevisto», con Betty Stockfeld.

Impero. 14: «Messaggio segreto», con Wallace Beery, Barbara Stanwyck.

Reale. 14: Successo continuo: «La damigella di Bard», con Emma Gramatica. Il film italiano più bello.

Garibaldi. 14: «L'ombra che cammina» con Boris Karloff. Il film dei brividi L. 1.

Novo Cine. 14: «Re di danari», con A. Musco. Il film della risata. L. 1.

Massimo. 14: «Il re dell'opera», con Lawrence Tibbett. Grandioso. L. 1.

Moderno. 14: Comp. Cecchelin in «Nozze d'argento». Film «La Bohème», con Douglas Fairbanks.

Armonia. 14: «Flordalisi d'oro», F. Giachetti. Nuovo varietà Dè Rosè.

Odeon. 14: «La vedova allegra», supergioiello di J. MacDonald e M. Chevalier.

Savoia. 14: «Granduchessa e il cameriere», con Bing Crosby. Divertente.

Azzurro. 14: «Il piccolo colonnello», con Shirley Temple, L. Barrymore.

Vittoria. 14: «La carne e l'anima», superiore di «Uomini in bianco», con Virginia Bruce, Chester Morris, Topolino.

Centrale. 14: «Missione eroica», con Al Morris, Topolino.

Adua. 14: «Le scarpe al sole», con Pilotto, Baseggio e Isa Pola. Episodi commoventi della nostra guerra alpina.

Venezia. 14: «Pattuglie all'armi!», con Fred Mac Murray. Un capolavoro. Topolino.

Argentina. 14: «La primula rossa», con Merle Oberon, nonchè «La fanciulla di Saint Cloud», con Laura La Plante.

Belvedere. 14: «Lui e l'altro», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Ricco programma artistico: Trio Tomas, Alba Ferranti, Mimì Silver. Esibizione Sister Boby. Successo. Stasera lotteria gratuita. Cotillons.

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Debutto della meravigliosa eccentrica Olga Bersky. Successo di Brunetta, Rita, Novaro Alex.

"Tristi amori,, di G. Giacosa stasera al Verdi

Una tra le più delicate e commoventi e sincere commedie del vecchio repertorio italiano: «Tristi amori» di Giuseppe Giacosa, si darà stasera al Verdi nella interpretazione di Ruggero Ruggeri. Quando la celebre commedia fu esumata in una festosa serata a Milano, è stato unanime il fervore del pubblico nell'accogliere lavoro e interpreti decretando all'uno e agli altri un successo memorabile. «Tristi amori» non si recita a Trieste da oltre venti anni. La bella commedia, che segna una data nella storia del teatro italiano, conserva ancora la sua fresca e semplice e toccante umanità, cioè reca i segni dell'opera che resiste al tempo. Stasera «Tristi amori» figurerà in un complesso artistico di inconsueta nobiltà, con un protagonista di eccezionale rilievo artistico.

— Ieri sera «Non si sa come» di Luigi Pirandello ha riconfermato il forte e convinto successo della prima esecuzione ed ha rimesso in valore l'eccellenza della interpretazione da parte di Ruggeri e dei suoi efficaci collaboratori.

La serata in onore di Ruggeri "Il sesso debole,, di Bourdet domani al Verdi

Il ciclo delle recite della Compagnia di Ruggero Ruggeri si conclude domani con una serata di particolare interesse artistico: si reciterà la famosa commedia di Bourdet «Il sesso debole» che appare a Trieste per la prima volta nell'interpretazione di Ruggero Ruggeri, il quale avrà la recita in suo onore. Per questa rappresentazione, che si annunzia non solo come una festa d'arte, ma anche come una fervida manifestazione d'omaggio e di affetto al grande attore, si possono oggi prenotare i posti.

Dina Galli al Verdi

Il ritorno di Dina Galli al Verdi è stato appreso con vivo compiacimento e schietta simpatia dal nostro pubblico che vedrà venerdì sera l'insigne attrice, interprete di «Felicita Colombo» la nuova commedia di Giuseppe Adami, replicata per molte settimane a Milano e in altre città. Da oggi le prenotazioni al camerino del teatro.

Mattinata cinematografica al Nazionale

Domenica mattina alle ore 10.30 Angelo Cecchelin si produrrà con le sue ultime briose trovate al Teatro nazionale. Il programma sarà completato con i cartoni animati a colori «Ninna Nanna», «Topolino Befanino», «L'eroe dell'aria», «Nel paese delle fate». Prezzo d'ingresso è fissato a lire 1 per la platea e a lire 2 per la galleria.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 28 ottobre 1936-XIV:

8: Segnale dell'alza bandiera. — Radiocronache delle celebrazioni: 9: Radiocronaca dell'inaugurazione del Sacrario dei Caduti presso il Comando della M. V. S. N. a Roma. — 10: Radiocronache delle manifestazioni svolgentesi nelle principali città d'Italia. — 11.15: Radiocronaca da piazza Venezia a Roma della premiazione dei Littori per l'anno XV e della consegna delle ricompense al valore militare agli universitari reduci dall'A. O. — 12: Radiocronaca da Palazzo Venezia della consegna della tessera n. 1 per l'anno XV al Duce. — 13: Programma a cura dell'O. B. Canti corali eseguiti dal coro dell'Accademia Fascista del Foro Mussolini diretto dal m.o Emilio Tufacchi. — 13.35: Programma a cura dei «Guf» di Bari. — 14.10: Dischi. — 16.30: Programma a cura dell'O. N. D. di Erba Incino. — 16.45: Gruppo canterini friulani del Dopolavoro di Udine. — 17.15: Programma a cura dell'O. N. D. Sezione corale del Dopolavoro di Firenze. — 17.30: Gruppo ocarinisti del Dopolavoro di Portomaggiore (Ferrara). — 17.45: Gruppo Canterini romagnoli del Dopolavoro di Imola (Bologna). — 18.15: Segnale dell'ammaina bandiera. — 18.16: Trasmissione dal Brasile di un programma speciale dedicato all'Italia. — 20.30: Cronache del Regime: S. E. Dino Alfieri. — 20.40: Programma musicale eseguito dalla banda della M. V. S. N. — 21.10: Trasmissione dal Teatro Argentina di Roma: Discorso di inaugurazione dell'anno teatrale. — 21.20: Concerto sinfonico diretto dal m.o Antonio Guarnieri. — 22.30: Programma a cura dell'O. N. D.: Sezione corale del Dopolavoro «Acegat» di Trieste. — 22.45: Orchestra a plettro del Dopolavoro del Governatorato di Roma. — 23.15: Sezione corale Rossini del Dopolavoro di Modena. — 23.30: Orchestra di fisarmoniche del Dopolavoro di Torino. — 23.45: Programma musicale della banda e dei cori della M. V. S. N.

Alla Ginnastica, oggi alle 18, avrà luogo nell'ampia palestra il primo tè danzante della stagione, che darà la possibilità anche agli allievi di prendere parte a questi trattenimenti danzanti. All'ingresso verranno tassativamente richieste le tessere e gli inviti appositamente rilasciati.

Come fargliela sapere?

Non tutte le notizie sono buone e non tutte le missioni di informatore sono facili e piacevoli. Capita spesso nella vita di dover fare a persona lontana una comunicazione delicata, o dolorosa, o imbarazzante. Telegrafare? Non sono argomenti da svolgere in stile telegrafico. Scrivere? E se l'occhio del lettore cadrà per disgrazia proprio sulla fine della lettera, sulla conclusione, alla quale avremmo desiderato giungesse solo dopo aver ben considerato e comprese le nostre caute premesse, i nostri abili periodi di preparazione? Anche in questi casi il Telefono interurbano è provvidenziale. Grazie ad esso potete intrattenervi direttamente con chiunque, ovunque sia, in qualunque ora del giorno e della notte. Il costo inoltre è oggi modico ed è anzi possibile approfittare di speciali ribassi: del 40 per cento (abitazioni private) dopo le ore 20; del 50 per cento nei giorni festivi.

RADIO C.G.E.
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA'
PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

DIFENDETE I VOSTRI DENTI
Jodont
S.A. CHIOZZA & TURCHI
Milano - Via Piranesi 2

Santi
È finita la sventura
Del signor Bonaventura
Son passati tutti i mali
D'Alberani ha preso i sali
Sto

"SALI DI FRUTTA "ALBERANI"
EFFERVESCENTI - LASSATIVI - DIGESTIVI
STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA
L. 11,40 il flacone da 100 dosi - L. 6,65 il flacone da 50 dosi
L. 2,50 il flacone da 15 dosi
Aut. Pref. Bologna, N. 10891, del 10-4-36. XIV

Le
COOPERATIVE OPERAIE
di Trieste, Istria e Friuli

sono un Ente Cooperativo che comprende 31.000 famiglie di consumatori;

possiedono 130 spacci, riforniti continuamente di merci freschissime;

esercitano propri reparti di produzione: Panificio automatico, Salumificio, Enopolio, Tostatura caffè;

hanno raggiunto nel 1934 L. 44.500.000 di vendite, e nel 1935 L. 48.400.000.

costituiscono perciò la più conveniente fonte d'acquisto di generi alimentari, freschi, selezionati.

Uff. Centrali delle Coop. Op.: Passeggio S. Andrea 68, T. 88-51 serie
Sez. Risp. e Uff. Soci e Prop.: Via Cassa di Risparmio 5, Tel. 48-55

BANCO DI SICILIA
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
DIREZIONE GENERALE: PALERMO
SEDE DI TRIESTE, via Mazzini N. 4 - FILIALE DI FIUME, Corso Garibaldi
Capitale L. 230.000.000 - Riserve L. 239.687.912,96

FILIALI IN ITALIA: Acireale - Adrano - Agira - Agrigento - Alcamo Avola - Bagheria - Barcellona - Caltagirone - Caltanissetta - Canicattì Carini - Castelvetrano - Catania - Cefalù - Comiso - Corleone - Enna Fiume - Francavilla - Francofonte - Gangi - Gela - Genova - Giarre Grammichele - Lentini - Leonforte - Lercara - Licata - Lipari - Marsala Mazara - Menfi - Messina - Milano - Milazzo - Mistretta - Modica Monreale - Naro - Nicosia - Niscemi - Noto - Palazzolo Acreide - Palermo Pantelleria - Partanna - Partinico - Paternò - Patti - Petralia Sottana Piazza Armerina - Porto Empedocle - Racalmuto - Ragusa - Randazzo Ravanusa - Ribera - Riesi - Riposto - Roma - Salemi - S. Agata di Militello - Sciacca - Siracusa - Taormina - Termini Imerese - Torino Trapani - Trapani (Borgo Annunziata) - Trieste - Venezia - Vittoria Vizzini
FILIALI in COLONIA e nei POSSEDIMENTI: Tripoli d'Africa - Rodi - Coo
FILIAZIONE ALL'ESTERO: Bank of Sicily Trust Company - New York

Dati di situazione al 30 Settembre 1936-XIV
PATRIMONIO
469.687.912,96
CASSA E FONDI A VISTA
340.355.308,64
DEPOSITI A RISPARMIO E IN C/C FRUTTIFERO
886.401.507,54
CORRISPONDENTI (saldi creditori)
1.168.336.312,95
PORTAFOGLIO, BUONI TESORO, ANTICIPAZIONI e RIPORTI
835.113.857,22
TITOLI DI PROPRIETA'
593.313.638,96
MUTUI ED ALTRI IMPIEGHI GARANTITI
419.975.276,43
CORRISPONDENTI (saldi debitori)
367.377.331,99

L'Istituto raccoglie depositi a risparmio e in c/c fruttifero e compie tutte le operazioni di Banca

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

LINOLEUM
PAVIMENTO MODERNO
RECENTI APPLICAZIONI:
Palazzo Riunione Adriatica di Sicurtà - Trieste
Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» - Trieste (tutte le aule)
Dispensario antitubercolare, via S. Marco - Trieste
Istituto Tecnico «Francesco Crispi» - Monfalcone
Istituto Sordomuti - Gorizia
Sede Sindacati Professionisti ed Artisti - Gorizia
Asilo Italia Redenta - Postumia
Stabile d'abitazioni civili, Largo Oberdan - Pola
Stabile d'abitazioni civili - Zara.
Rivolgersi alla
Mann e Rossi Soc. a g. l.
TRIESTE - Piazza Dalmazia 1

Navigazione Libera Triestina
S. A. - TRIESTE
Servizi regolari mensili passeggeri e merci
LINEA POSTALE ITALIA-NORD PACIFICO
LINEA ITALIA-SUD AFRICA (Andata via Gibilterra, ritorno via Suez)
LINEA ITALIA-SUD AFRICA (Andata via Suez, ritorno via Gibilterra)
LINEA ADRIATICO-AFRICA ORIENTALE (merci)
LINEA ITALIA-AFRICA OCCIDENTALE-SUD AFRICA
LINEA ITALIA-MESSICO
LINEA ITALIA-NORD ATLANTICO (merci)
Per informazioni rivolgersi alla
Navigazione Libera Triestina S. A.
Via Cadorna 11 - Trieste Telegrammi: «NAVE» Trieste

126
IL SALE SCELTO DA CUCINA
È IL SALE DI MASSIMO RENDIMENTO NELL'ECONOMIA DOMESTICA

PER IL SUO ALTO CONTENUTO IN CLORURO DI SODIO: 99 PER CENTO
PER LA GRANA UNIFORME CHE PERMETTE REGOLARI DOSATURE
BIANCHISSIMO, CRISTALLINO, BRILLANTE, IGIENICAMENTE GARANTITO
Si vende in tutte le rivendite del Monopolio in speciali sacchetti di carta al prezzo di Lire 1,70 al Kg.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

ASTERISCHI

Cadon le foglie

Ottobre muore come cinquanta anni or sono, il cielo si vela di nuvole e tutte le cose sembrano perdersi nel grigiore dell'aria, sugli alberi le foglie gialle attendono che il vento passi a strapparle via dai rami, ottobre è sempre quello di cinquant'anni or sono, ma il mese che ispirò a Lorenzo Stecchetti, i versi più pervasi di malinconia e di tristezza, non ha più le sartine, le modiste, e le studentesse di liceo, che nei lavoratori, nei negozietti di mode, e nella scuola, leggevano di nascosto, le accorate quartine, e i sonetti di Postuma:

Quando cadràn le foglie e tu verrai
a cercar la mia croce in camposanto,
in un cantuccio la ritroverai
e molti fior le saran nati accanto.
Cògliti allora pei tuoi biondi capelli
i fiori . . . .

Le foglie cadono come cadevano allora, ma per i viali che esse tappezzano di giallo, non passano più le lettrici del povero Renzo che se ne andava con le foglie: quelle lettrici, o riposano nel camposanto che s'infiora di crisantemi, o leggono l'ultimo e più stupido «giallo», che non richiama alla loro mente più il giallo delle foglie che cadono. Chissà dove sarà andato a finire il volumetto di «Postuma», che, messo all'indice in Austria, le biondine e le brunette sentimentali — allora ve ne erano — andavano a comperare a Udine e si portavano a Trieste, tremanti di paura al passaggio del treno per «l'iniquo confine»? Il volumetto di «Postuma», è sparito, non lo si trova più. Le sartine, le modiste, le liceali, lànciano il disco, saltano la corda, nuòtano a rana e tirano calci, solo le foglie cadono come una volta.

Ballo in Sala Massima

Stasera alle 21 il tanto atteso trattenimento del C. C. Saturnia.

La Mostra fotografica del «Dimm»

Oggi anniversario della Marcia su Roma, verrà inaugurata alle ore 19 in via Trento 2, la prima mostra fotografica del «Dimm» per la quale vivissima è l'attesa. La raccolta delle opere è stata notevole per quantità e qualità sicchè già sin d'ora si può auspicare la piena riuscita di questa manifestazione.

Nozze

Il Vescovo mons. Lugano ha benedetto nella chiesa di Santa Francesca Romana sulla via dell'Impero il matrimonio tra il tenente A. A. Mauro Cattarini, di Trieste, figlio dell'ing. Giovanni, e la signorina Raffaella Quattro-Ciocchi, sorella del nostro collega del *Giornale di Genova*. Testimoni per lo sposo erano il comm. Mario Stagni e il comandante Oliviero Cattarini, della sposa il conte Varchetti e l'on. Marcotta, Console d'Italia a Parigi. Per gli sposi formuliamo i più singeri e fervidi auguri di felicità.

Tombola a S. Giacomo

Oggi alle 16.30 avrà luogo in Campo S. Giacomo il pubblico gioco di tombola che doveva avere luogo il 27 settembre e il cui ricavato è destinato alle opere assistenziali del Gruppo «Luigi Casciana» di Servola.

Le vincite sono fissate in ragione di lire 1200 per la prima tombola, lire 300 per la seconda tombola, lire 300 per la cinquina, lire 200 per la quaterna. Le cartelle vendute per il 27 settembre sono valevoli anche per oggi. Durante il gioco suonerà uno scelto complesso bandistico.

Gli inviti per i tè dell'«Adria». In questi giorni si è iniziata la distribuzione degli inviti per i tè domenicali della S. T. C. «Adria». Pochi giorni ci separano ormai dalla data del 1.o novembre, fissata per l'inaugurazione in sala massima di via Coroneo 15, delle brillanti manifestazioni domenicali, il cui annuncio è stato accolto con viva simpatia dalla folla dei soci e dei simpatizzanti dell'«Adria». La Direzione prega i frequentatori che avessero cambiato indirizzo, e coloro che desiderano l'invito, di rivolgersi seralmente alla galleggiante sociale, Molo Sartorio (tel. 5033), dalle 19 alle 20.

Pesca miracolosa dei Dop. «Lucchini» e «Pitteri». Ancora oggi, nel locale situato in via Muratti, i Dopolavoro «Pitteri» e «Lucchini» terranno la grande pesca miracolosa con ricchi doni, il cui ricavato va devoluto pro Sezioni sportive.

Al Dopolavoro «P. Lucchini». Oggi, alle 20 precise, nella sede sociale, rimessa a nuovo, serata di gala alla quale vengono invitati tutti i soci, familiari e simpatizzanti. Seguirà il rapporto annuale sull'attività dopolavoristica dell'anno XIV.

Un lutto della famiglia francescana. Si è spento ieri sera improvvisamente, soggiacendo ad un difficilissimo atto operatorio, il Padre Giovanni Pederzoli, del I Ordine Francescano, che da sei anni apparteneva al convento annesso alla chiesa della B. V. delle Grazie di via Domenico Rossetti. Il Padre Pederzoli, che aveva 57 anni, indossava il saio da circa sei lustri ed era uomo piissimo. Apostolo di bontà, era molto amato dai buoni fratelli di convento. Nato a Trento, egli aveva per lunghi anni girato il Trentino, lasciando ovunque un buon ricordo di sè. A Trieste, e particolarmente nel rione che sottostà alla parrocchia della B. V. delle Grazie, era conosciutissimo. Dedicandosi quasi esclusivamente alla raccolta delle elemosine per la minestra dei poveri, era sempre bene accetto in tutte le case. Nessuno gli negava mai l'obolo anche modesto. Prezioso collaboratore del buon parroco Padre Fortunato, l'umile fraticello aveva grandemente contribuito alla raccolta dei fondi necessari per l'erezione della nuova chiesa della B. V. delle Grazie. La scomparsa del buon frate è un lutto grave per i Padri di via Domenico Rossetti, ma anche una perdita gravissima per i poveri ed i bisognosi, che egli aiutava con la sua umile questua quotidiana

Contratto di lavoro per il personale dipendente da aziende commerciali

L'Unione fascista dei commercianti comunica quanto segue:

Le aziende commerciali in ferro, metalli, ferramenta, macchine (non agricole) armi e munizioni, articoli di ferro e metalli, apparecchi radiofonici e musicali, di ottica e fotografia, articoli di materiale chirurgico e sanitario, sono invitate a ritirare al più presto possibile presso l'Unione fascista dei commercianti (stanza n. 12) copia del nuovo contratto collettivo di lavoro per il loro personale dipendente.

Assemblea dei saldatori

del Cantiere San Marco

La mattina del 25 ottobre presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria è stata tenuta l'assemblea dei saldatori elettrici dipendenti dal Cantiere S. Marco dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Il capogruppo dei metallurgici, che presiedeva la riunione, dopo aver porto il saluto dell'organizzazione ai convenuti, nella quasi totalità dei rappresentanti, ha richiamato anzitutto la loro attenzione, prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno, sul momento economico attualmente attraversato dalla Nazione in relazione alla politica economica monetaria internazionale, e sulle direttive fissate dal Regime per il controllo e la tutela del potere di acquisto della lira, affidati a particolari organi del Partito, ma anche particolarmente alla fattiva collaborazione e comprensione dei consumatori.

I diversi argomenti all'ordine del giorno venivano poi ampiamente illustrati e discussi, e il capogruppo quindi, data comunicazione dei risultati concreti cui si è pervenuti con la costante azione sindacale, passava a tracciare l'indirizzo da mantenersi prossimamente nel comune lavoro.

La quasi totalità dei lavoratori ha partecipato attivamente alla discussione con approfondita conoscenza dei singoli problemi, specie per quanto si riferisce all'infortunistica per lavori «in testa», al lavoro in ambienti chiusi e malsani, ai cottimi cumulativi con carpentieri, al lavoro binato su una sola macchina, ecc. Infine l'assemblea, dopo aver espresso il proprio compiacimento per l'opera proficua svolta dall'organizzazione sindacale, si è sciolta con un vibrante saluto al Duce.

BORSA DI TRIESTE

ottobre	26	27	ottobre	26	27
R. 3½%	72.30	72.60	Adria	22.—	22.—
Redim.	72.20	72.10	Cosulich	10.25	10.—
R. 5%	91.—	91.—	Gerolim.	68.—	68.—
Obbl. V.	87.—	87.—	Libera	60.—	59.—
B.T. 1940	100.10	100.10	Istr.-Tr.	235.—	235.—
B.T. 1941	100.10	100.10	Lussino	140.—	140.—
B.T. 1943	89.—	89.—	Martin.	72.50	72.50
B.T. 1944	93.—	93.—	Merid.	780.—	780.—
I. R. I.	448.50	449.—	Premud.	267.—	267.—
El. F.S.	452.50	451.50	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	380.—	380.—	Tripco.	130.—	130.—
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	197.—	200.—
già 5-6%	430.—	430.—	Arrig.	215.—	215.—
3 V. 4%	416.—	416.—	Cant. R.	125.—	127.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	95.—	95.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	60.—	60.50
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	505.—	505.—
Generali	4520.—	4470.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	570.—	570.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2112½	2112½	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A.	1997½	1995.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1940.—	1940.—	Terni	257.—	257.—

CAMBI: Londra 92.90; New York 19; Francia 88.30; Belgio 319.75; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436; Amsterdam 1021.45; Jugoslavia 43.70; Polonia 360; Germania 763.36.

Mercato calmo con transazioni in Generali, Libera e Gerolimich, con buon assorbimento.

Collocamento gente di mare

Situazione del 28 ottobre 1936-XIV:

Turno generale: Marinai: 163, 164 bis, 164 ter, 165, 167; giovani coperta: 50, 68, 69, 70, 71; mozzi coperta: 114, 115, 116, 117, 121; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 197, 199, 201, 203, 204; carbonai: 92, 95, 96, 99, 100.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 606, 607, 608, 609, 610; giovani coperta I: 294, 306, 290, 307, 298; giovani coperta II: 26, 69, 72, 128, 129; mozzi coperta: 217, 221, —, —, —; fuochisti: 718, 772, 719, 776, 741; carbonai: 210, 211, 212, 213, 214; mozzi macchina 45, —, —, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 260, 296, 266, 297, 281; marinai carico: 197, 198, 199, 200, 201; giovani coperta I: 87, 153, 154, 155, 156; giovani coperta II: 58, 102, 103, 104, 105; mozzi coperta: 207, 208, 209, —, —; ingrassatori passeggeri: 138, 145, 139, 141, 142; ingrassatori carico: 63, 65, —, —, —; fuochisti passeggeri: 55, 56, 57, 58, 59; fuochisti carico: 82, 83, 87, 88, 89; giovani macchina: 135, 139, 140, 141, 142.

Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai: 88, 89, —, —, —; ingrassatori: 48, 49, 50, 51, 52.

Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai: 257, 258, 259, 260, 261; giovani coperta 75, 144, 145, 146, 147; mozzi coperta: 90, 91, 92, 93, 94; ingrassatori: 33, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta 58, 62, 63, 64, 65; fuochisti 200, 324, 313, 325, 315; carbonai: 197, 198, 199, 200, 201.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fedele, Ferruccio, Onorato.

NASCITE (27 ottobre 1936-XIV): Zucca Romana; Tamburin Adriana; Cappellina Rodolfo; Bussolini Mario; Tossi Guido; Tossi Silvio; Vatta Aldo; Blason Ester; Somelli Giorgio; Visintin Luigi; Cominotto Anna Maria.

DECESSI: Perano Giuseppina, a. 26; Terzon in Fabian Caterina, a. 75; Ielussig ved. Rigo Maria, a. 83; Avian Daria, g. 18; Chiarotto cav. Vittorio, a. 60; Zanasi Gino, a. 21; Bonavia Ottone, a. 24; Franza Giovanni, a. 50; Capuzzo in Cortuzo Edvige, a. 38; Solotich in Sincich Caterina, a. 73; Grattoni in Mechis Isabella, a. 66; Vlatz in Zuttioni Erna, a. 33.

MATRIMONI TRASCRITTI: Di Camillo Remo, ferroviere con Scandol Angela, impiegata; Gondolo Mario, carraio con Verzegnassi Elda, casalinga; Picech Giovanni, muratore con Zehetmair Anna, cameriera; Klindic Carlo, rappresentante con Bevilacqua Maria Teresa, casalinga; Policreste Eupremio, bracciante con Kolman Amalia, casalinga; Revel Guelfo, impiegato con Trampus Pia, impiegata; Tergagnolo Leopoldo, meccanico con Cok Giovanna, casalinga; Corrado Alfredo, commerciante con Cestti Pao[illegible] [illegible] Mario, costruttore edile con Canciani Paolina, casalinga.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della Capodistriana: per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio) 10.30 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.35 (tocc. Ospizio e Ancarano), 17.40 (tocc. Ospizio), 19 (diretto), 20 (diretto); da Capodistria alle 5.15 (tocc. Ospizio), 6.55 (diretto), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.30 (tocc. Ospizio), 15.10 (diretto), 17.20 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19 (diretto).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 19.15 e 21.30 (eventuale).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Il grande appello

Il primo film realizzato in Africa Orientale
Regista: MARIO CAMERINI
Interprete principale:
CAMILLO PILOTTO

Sabato al Supercinema Principe

NOTIZIARIO SPORTIVO

Le partite di oggi allo Stadio del Littorio

Due squadre della Triestina all'opera

Se la partita fra la Triestina e la Pro Gorizia non ha in sè che un'importanza trascurabile (per quanto i rosso-alabardati non dimenticheranno che con i cugini goriziani hanno un conto aperto per tutte le volte che quest'ultimi li hanno tenuti in iscacco) maggiore interesse essa acquista per i riverberi sul grande incontro di domenica prossima contro la Roma, non solo, ma anche per le future prove. E' noto infatti che, potendo finalmente contare su tutti gli uomini a disposizione, escluso s'intende Loschi, domani saranno compiuti vari esperimenti con lo scopo di identificare la formazione migliore che la Triestina possa mettere in campo.

Il tentativo più interessante è quello che sarà operato in seno al trio centrale. La rivelazione Costa fa sì che il dott. Kovacs possa manovrare con quattro uomini per i tre ruoli. Un giocatore è di troppo, ma quale? A questo quesito dovrebbe appunto rispondere la partita odierna. Sappiamo che il selezionatore considera Chizzo la mezz'ala inamovibile dal suo posto, mentre avrebbe in animo di sperimentare gli altri tre giocatori (Busidoni, Rocco, Costa) come mezze ali sinistre e due (Busidoni e Costa) al centro. Durante i tre tempi noi vedremo dunque i seguenti aspetti del terzetto d'attacco: Chizzo, Costa, Rocco, poi Chizzo, Busidoni, Costa, e infine Chizzo, Costa, Busidoni. Non è escluso pure qualche esperimento per i settori di retroguardia.

Questa partita, che avrà inizio alle 15, sarà preceduta da quella per il campionato riserve fra i cadetti rosso-alabardati e quelli ambrosianisti. Nelle file di quest'ultimi dovrebbero figurare giocatori di grande popolarità quali Vincenzi, Sala, Degani, Vecchi, eccetera. Fra i triestini Umer, Cuffersin, Nicoli, Baldi sono i più noti, ma con speciale interesse sono attese le prove dei più giovani elementi quali Beorchia, Valcareggi, Grezar, De Carli e segnatamente da Rancilio, un giocatore che non dovrebbe tardare a prestare il suo prezioso contributo di freschezza e di abilità alla prima squadra.

Questa partita avrà inizio alle 13.15. La segreteria dell'U. S. T. comunica che oggi verranno praticati i seguenti prezzi: tribuna centrale indistintamente lire 7; tribuna laterale indistintamente lire 5; gradinata (senza distinzione tra centrale e laterale) lire 3, per ragazzi, militari, O.N.D. e «Guf» lire 2. I posti di tribuna non sono numerati. Restano riservate ai soci le prime sei file della tribuna centrale e di quelle laterali.

La gara di tiro

al Poligono di Opicina

Ricordiamo che domenica prossima avrà luogo al Poligono la gara di chiusura della stagione sportiva. Caratteristica principale della riunione è la formula del vantaggio di 15 punti che i tiratori non detentori di primi o secondi o terzi premi in gare di campionato, godranno sugli altri. I partecipanti spareranno una serie di 15 colpi alla distanza di 200 metri. Iscrizioni gratuite si accettano in sede, via Genova 21, e al Poligono.

Associazione Calcio Fortitudo. I seguenti giocatori sono convocati a Montebello alle 12.45: Spazzapan, Buda, Ferfila, Ghidini, Cecchi, Barbone, Viezzoli, Dipiazza, Zanutto, Ancona, Presselli, Mlacher, Belfiore, Corsi e Farosich; alle 14.30: Susi, Sivini, Maddaleni, Gasparini, Viola, Stradiot, Arban, Bronzini, Comar, Bortolini, Castellani e Indrigo.

Tiro a segno al Dopolavoro Ferroviario. Lunedì sera alla sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario hanno avuto inizio le prime prove di tiro a segno. Numerosi ferrovieri hanno partecipato alle prove stesse che sono state aperte dal presidente del Dopolavoro cav. uff. Guglielmotti. Le prove, che si effettuano con carabina «Beretta» cal. 6, continueranno ora nei giorni prestabiliti dalla commissione sportiva del Dopolavoro.

Il rapporto dei soci al «Ferroviario». Ieri sera nella sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario, si è svolto il rapporto dei soci appartenenti ai gruppi sportivi. Al rapporto ha presenziato il comm. Giro, ispettore superiore del Dopolavoro provinciale, che ha portato il saluto delle gerarchie. Ci riserviamo di dare in altra edizione il resoconto del rapporto.

Fortitudo B-Acegat. Oggi alle 15 sul campo Montebello verrà disputato questo interessante incontro calcistico. In precedenza un'altra formazione fortitudina sarà opposta allo squadrone del «Dimm».

XXX Ottobre. Sezione escursionisti domenica 1.o novembre gita automezzo Selva di Tarnova con mèta a Predmeja. I Partecipanti potranno scendere ad Aidussina per raggiungere il Foro di Otelizza e poi il gruppo che nel frattempo avrà effettuato delle escursioni nei pressi di Predmeja. Iscrizioni seralmente in sede, via Tiziano Vecellio 4, sino a venerdì. Quota lire 7 per persona.

La Roma ad Abbazia

ABBAZIA 27

Stasera alle 21 è arrivata ad Abbazia la squadra dell'A. S. Roma, che disputerà domani l'incontro calcistico con la Fiumana per inaugurare lo Stadio Littorio a Borgomarina. I graditi ospiti sono stati ricevuti dalla Federazione fascista e dai dirigenti dell'U. S. Fiumana.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domenica escursione al Monte Cucel. Partenza dalla Stazione di Campo Marzio alle 6.20 Iscrizioni presso la segreteria sociale.

Escursionisti Italiani. Oggi nel pomeriggio alle 16 soci in sede. Domenica 1.o novembre gita con automezzo a Montenero d'Idria con salita del Monte Giavornico. Prezzo lire 10 soci, 11 non soci. Informazioni e iscrizioni in sede, via S. Spiridione 12.

Chimici. Questa sera, nell'elegante sala massima, in sede via Conti 11, per celebrare la data fatidica, avrà inizio alle 19 una grande festa.

«Orda» - Sezione banda. Tutti i componenti la sezione banda devono trovarsi alle 9 precise alla fermata del tram dello scalo legnami di Servola per partecipare alle manifestazioni in programma.

«Dimm». Oggi alle 12.45 devono trovarsi in campo Montebello i seguenti giocatori: Benella, Oio, Venturini, Flego, Derni, Prez, Stupar, Niandruzzi, Petris, Ursich, Angeli e Flumiani.

Sezione A. Domenica 1.o novembre gita con automezzo a Prevalio, salita Monte Re e Monte Tura. Informazioni e iscrizioni in sede. Domenica secondo trattenimento danzante dalle 18 alle 21. Continuano le iscrizioni alle sezioni scherma: prima lezione giovedì 5 novembre dalle 17 in poi. Venerdì 6 novembre si iniziano le lezioni di ginnastica per bambine e signore. Sabato 7 novembre primo trattenimento danza bambini dalle 17 alle 20.

Sezione B. Oggi anniversario della Marcia su Roma, [illegible] sociale, dalle [illegible] in poi un trattenimento danzante. Domenica dalle 16 alle 18, lezioni ballo bambini.

Sezione C. Questa sera alle 20 serata di varietà: commedia, coro, canzoni. Dopo lo spettacolo, ballo.

«Casalini». Questa sera grande ballo per soci e familiari.

«Vedetta Veloce». Stasera dalle 19 serata di gala in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma. Alle 20.30 sarà rievocata la data e l'orchestrina sociale eseguirà gli inni della Patria. I soci e loro famiglie e i dopolavoristi sono invitati ad intervenire numerosi. Tutti i cicloturisti sono comandati di trovarsi oggi alle 13 in sede sociale per recarsi all'inaugurazione della 58.a strada. Si interviene in divisa.

«P. Lucchini». Domenica gita anziani nel Friuli. Lire 9. Iscrizioni in sede e al bar Alzetta. Aperte iscrizioni sezione filodrammatica.

CORRISPONDENZA APERTA

Ars plus ars. 1) S. E. Dino Alfieri è Ministro per la Stampa e Propaganda. 2) Via Vittorio Veneto, Roma.

Genoveffa. Per lungo tempo si attribuì ai vulcani la causa dei terremoti, specialmente perchè le terre vulcaniche sono più di ogni altra frequentemente soggette ai terremoti. Ma le cause possono essere diverse: crolli di sotterranee masse rocciose, esplosioni prodotte entro la Terra dall'accumularsi del vapor d'acqua ad altissima pressione e soprattutto fenomeni di dislocazione della scorza terrestre in seguito al continuo raffreddarsi e restringersi della circonferenza terrestre. Da ciò la distinzione in terremoti vulcanici limitati alle terre contigue ai vulcani, e in terremoti non vulcanici. Il suolo sottomarino che s'agita come il suolo emerso induce i maremoti.

31 OTTOBRE
GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
FONDATA NEL 1842

Quasi un secolo di storia attraverso le cifre

	Libretti	Depositi	Patrimonio
1843	2.100	L. 1.800.000	—
1867	4.150	L. 3.600.000	L. 60.000
1893	13.200	L. 18.600.000	L. 2.500.000
1913	25.100	L. 34.900.000	L. 4.100.000
1922-I	34.600	L. 93.200.000	L. 1.700.000
1936-XIV	60.000	L. 200.000.000	L. 16.500.000

Erogazioni di beneficenza
per opere patriottiche, sociali e culturali:
otto milioni

Riaffermo la mia fiducia nella solidità
delle benemerite Casse di risparmio,
sicuro presidio del risparmio nazionale.
MUSSOLINI

PASTIFICIO TRIESTINO S. A.
BISCOTTIFICIO TERGESTE

Produzione giornaliera 40.000 chilogrammi - Esportazione in tutti i paesi del mondo - Rappresentanti e depositi in tutte le città d'Italia - Oltre 1000 rivenditori a Trieste

Preferite sempre
le nostre specialità
Paste all'uovo
Paste glutinate
e i prodotti del
Biscottificio Tergeste

Dal N. 15, del 12 Aprile 1936-XIV, la pubblicità del
R.A.C.I.
Settimanale del Motore, dello Sport e del Turismo
Pubblicazione Ufficiale del
REALE AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
è gestita dalla
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
MILANO - Palazzo della Borsa
e Sue Succursali

TINTURA PER CAPELLI - LAVINIA - MISTURA VEGETALE ISTANTANEA A BASE DI HENNE
CESARE MUSSO & C. - GENOVA
In vendita presso i migliori profumieri e parrucchieri

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (San Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume): 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.): 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

IMPERMEABILI
per uomo e signora, da Lire 100 in più
FISCHBEIN - TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1
MILANO - TORINO

Calzature abed
FANTUZZI
PIAZZA GOLDONI 7 - PONTE DELLA FABRA 2
MODELLI D'AUTUNNO
D'INSUPERABILE FINEZZA
E DI MODESTO PREZZO

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.
Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CUOCA capace offresi. Via Geppa 4, portinaia. 80147 A

DOMESTICA brava, onesta, lunghi attestati, offresi per tutti lavori, anche cucinare. Via Giulia 40, Hranek. 48320 A

DONNA media età, con lunghi attestati, occuperebbesi presso persona sola. Via della Geppa 10 porta 4. 48241 A

PRESTASERVIZI 35-enne, capace tutti lavori, con attestati, offresi tutto il giorno. Piazza Hortis 2, Jacopic. 5668 A

PRESTASERVIZI brava, offresi una volta al giorno. Rivolgersi Felice Venezian 8, portinaia. 5666 A

PRESTASERVIZI offresi tutto fare, ore combinarsi. Machiavelli 9, portiere. 80186 A

PRESTASERVIZI media età offresi. Via Settefontane 15-III, destra. 80167 A

PRINCIPIANTE forte, sana volonterosa, miti pretese, offresi. Battisti 13-I. 80182 A

RAGAZZA media età, capacissima tutti lavori, offresi. Cassetta 27658 A, Unione Pubblicità. 27658 A

RAGAZZA offresi, pratica tutti lavori, buone referenze, anche fuori Trieste. Via Cologna 11-III. Ribolla. 80183 A

RAGAZZA principiante offresi. Via Settefontane 16. 80171 A

RAGAZZA 15-enne offresi stabile. San Nicolò 14, portinaia. 80148 A

RAGAZZA distinta, onesta, educata, ordinata, capace disbrigo tutti lavori domestici, offresi a distinta signora, preferibilmente sola. Indirizzo Piccolo. 80206 A

RAGAZZA capace tutto fare offresi. Via S. Francesco 6, presso Fanna. 48336 A

RAGAZZA slava offresi per trattoria. Coroneo 3 porta 21. 48301 A

RAGAZZA tutti lavori offresi. Miti pretese. Madonnina 8-I, destra. 48312 A

RAGAZZA brava 16-enne tutti lavori casa, anche amorosa bambini, stabile, offresi. Via Leo 12, pianoterra. 80198 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, amorosa per bambini, offresi. Rivolgersi Canova 24. 48319 A

RAGAZZA slava forte, capace tutti lavori, offresi. Via Cologna 40. 80195 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, direttrici, ragazze, prestaservizi, cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 27679 B

DOMESTICA praticissima lavori casa, cucina, cercasi. Via Muratti 1-II. 80141 B

RAGAZZA tutto fare, sana, sappia cucinare, lavare, stirare, attestati, miti pretese, cercasi. XX Settembre 21-II. 80203 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

FATTORINO o guardiano, persona fiducia, con cauzione vincolata, offresi. Cassetta 27645 C, Unione Pubblicità.

DISTINTA signorina conoscenza lingua tedesca, offresi pomeriggio per bambini. Cassetta 27671 C, Unione Pubblicità. 27671 C

SIGNORINA anziana indipendente, offresi come governo casa, leggeri servizi, a distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 80106 C

18-ENNE intelligente, robusto, presenza, assolto avviamento, offresi primo impiego, aiuto magazziniere, ufficio, commesso negozio, pretese mitissime. Cassetta 27643 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa. Muratti 3. 62 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

BUSTAIA provetta eseguisce su misura, ventriere, reggiseni speciali; riparazioni. «Cose Belle», piazza Borsa 2. 2183 CC

CAPPELLI recentissimi confeziono prezzo mite. Riformature 4. Scussa 8, secondo, destra. 80153 CC

DISEGNI pitture artistiche per album, lavori artistici in genere, eseguisce signorina. Indirizzo Piccolo. 27682 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo confeziona su misura, ripara, rimoderna accuratissimamente, Laboratorio Impermeabili, Corso 26. 27538 CC

IMPERMEABILI su misura confeziona, ripara, prezzi senza concorrenza, Lavoratorio specializzato. Valdirivo n. 11. 48159 CC

MODISTA ultimi modelli, rimoderna lire 4. Via Ginnastica 33, mezzanino. 48291 CC

RICAMI mano, macchina. Specialità monogrammi; occhielli mano mantelli. Fiori tutti tessuti. Modelli originali. Prezzi modici. Mode Lia, Xydias 1 (angolo Battisti). 27687 CC

SARTA bravissima confeziona elegantissimi mantelli 40, vestiti 20. Cologna 10 porta 7. 27688 CC

SARTA assume qualunque lavoro, anche giornata. Mazzini 53-III, Valcini. 80152 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

ANTICA rinomata fabbrica milanese profumeria cerca giovane volonteroso rappresentante per la Venezia Giulia, escluso Friuli, possibilmente con automezzo. Scrivere: Cassetta 163 D, Unione Pubblicità Italiana. Milano.

AZIENDA commerciale cerca due impiegati. Cassetta 27649 D, Unione Pubblicità. 27649 D

DATTILOGRAFA cerca studio legale. Età; referenze, pretese. Offerte: Cassetta 27672 D, Unione Pubblicità.

IMPIEGATO tedesco italiano, contabilità stenografia tedesca, dattilografia, lunga pratica, offresi anche posto adeguato. Miti pretese. Cassetta 27642 C, Unione Pubblicità. 27642 C

IMPORTANTE Compagnia cerca sovrintendente ramo vita. Stipendio, diaria. Cassetta 27648 D, Unione Pubblicità. 27648 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace cercasi. Corso Garibaldi 23-III, sinistra. 48311 D

PARRUCCHIERE mezzo lavorante cercasi. Albergo Diurno, dalle 9-10. 48318 D

PROPAGANDISTI bella presenza, cerca ente Stato. Referenze; guadagno immediato. Cassetta 27659 D, Unione Pubblicità. 27659 D

SIGNORINA 24-enne, pratica farmacia, cerca qualsiasi lavoro. Cassetta 27652 C, Unione Pubblicità. 27652 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, corrispondente francese, cerca importante società. Offerte indicando età, studi, posti occupati, pretese, referenze. Cassetta 2526 D, Unione Pubblicità. 2526 D

TEATRO FENICE
OGGI dalle 13.30
trionfali repliche del
CIRCO EQUESTRE GNIDLEY LILLIPUZIANI
e del film italiano
EPOPEA MISSIONARIA
IMMINENTE
IL CONQUISTATORE DELL'INDIA
con
RONALD COLMAN e LORETTA YOUNG
esclusività
«Artisti Associati»

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERINO mobiliato cerca donna sola, piccolo comodo cucina, 1.o novembre, Paganini 2, quinto, 12. 48304 E

STANZA vuota cerco in cambio lezioni. Scrivere: Miani, S. Nicolò 14. 80154 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CENTRALE, bellissima, stufa, una-due persone, volendo vitto, affittasi. Diaz 24-II, destra. 27705 F

A. A. INDIPENDENTE, stufa, affittasi distintissimo. Ginnastica 7, primo, destra. 48330 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, affittasi. Corso Garibaldi 29 porta 9. 80207 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, affittasi prontamente. Foscolo 44 porta 5. 80205 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Torrebianca 28 porta 10. 80173 F

A. A. STANZA elegante, indipendente, acqua corrente, volendo vitto, affittasi. XX Settembre 56-II, sinistra. 48316 F

A. CAMERA vuota grande, ingresso libero, escluso cucina. Garibaldi 29-II. 27699 F

A. CAMERINO arioso con letto affittasi. Via Alfieri 6, portiere. 80137 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso scale, affittasi. Informazioni: Agenzia. Gallina 4, terzo. 27674 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi, volendo vitto. S. Francesco 16, quarto. 48323 F

BELLA mobiliata, chiara, poggiuolo, affittasi. Fonderia 10-I, porta 6. 27703 F

BELLISSIMA, centro, affittasi; vitto S. Lazzaro 20, porta 16. 80184 F

BELLISSIMA vuota, indipendente, uso cucina, affittasi una-due signore. Via Porta 10, Villa Donda. 80161 F

CAMERA mobiliata indipendente affittasi. Via Geppa 10-II, sinistra. 48317 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Canova 9 porta 2. 48299 F

CAMERA ingresso scale (indipendente), affittasi. Via Milano 13, terzo. 27693 F

CAMERA semilibera, una persona, escluso donne. Slataper 20, terzo. 27694 F

CAMERA vuota con stufa affittasi persone sole. Scorcola Coroneo 770. 27702 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa, indipendente, unico subinquilino. Via del Pilone 2-IV, Mazzi. 80138 F

CAMERETTA bellissima, bene mobiliata, affittasi distinta signora signorina presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 80151 F

CAMERETTA pulitissima, vitto ottimo, prezzo minimo, affittasi pensionata o impiegata. Timeus 16 porta 19. 80204 F

CAMERINO affittasi signorina, prezzo mite, vuoto mobiliato. Garibaldi 27, porta 10. 80169 F

CENTRALISSIMA elegante 1-2 persone, eventualmente salotto, poggiuolo, affittansi. Via Pozzo Mare 1, Müller. 27709 F

ELEGANTE centralissima affittasi ufficiale o distinto. Piccolomini 13-I, sinistra. 27586 F

GARÇONNIERE, eventualmente due amici, presso persona sola, affittasi. Maiolica 6 porta 12. 48310 F

LETTO, caffè-latte, offro a onesta, cambio piccoli lavori. Istituto 34-III, destra. 80197 F

MATRIMONIALE, salotto, lussuoso, affittansi. Machiavelli 13, porta 20, angolo Roma. 80208 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, volendo stanza pranzo, affitta persona sola, coniugi soli, due amici distinti. Ricci 8, terzo, sinistra. 80191 F

MOBILIATA lussuosa, bagno (Stazione Centrale). Ruggero Manna 26 porta 8. 48329 F

MOBILIATA bella affittasi distinto unico. Boccardi 5, terzo (vicino Savoia). 48315 F

MOBILIATA elegante, telefono, stufa, affittasi. XX Settembre 21-II. 80202 F

MOBILIATA 1-2 persone distinte, affittasi. Commerciale 9-I. 48309 F

MOBILIATA lussuosa, soleggiata, volendo due letti, affitta persona sola a distinto. Ginnastica 16-II. 27680 F

MOBILIATE due affittansi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 80211 F

MOBILIATE due, una letto, l'altra uso ufficio o studio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 80209 F

STANZA davanti, con o senza vitto, affittasi. XX Settembre 85-II, porta 8. 48294 F

STANZA vitto affittasi una due persone. Nordio 9-I, destra. 80142 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Imbriani 10-II. 80145 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi a persona sola. Viale XX Settembre 23-III, sinistra. 80144 F

STANZA mobiliata per due persone, volendo vitto. F. Venezian 7-II. 5665 F

STANZA mobiliata, piano, unico subinquilino, affittasi. Piazza Guido Neri 2, secondo, sinistra. 48302 F

STANZA vuota ingresso semilibero, affittasi. Rismondo 4 porta 4. 80185 F

STANZA lussuosamente mobiliata, salotto, bagno, affittansi. S. Anastasio 6, secondo porta 11. 27691 F

STANZA bella, vuota, affittasi presso coniugi soli. Boccaccio 6-I, destra. 27710 F

STANZE mobiliate 1-2, pressi Università, in villa, magnifica vista mare, ambiente distinto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 27712 F

STANZETTA vuota affittasi a signora sola. Indirizzo Piccolo. 80140 F

STANZINO affittasi. Caccia 3 porta 11. 27675 F

VUOTA, comodo cucina, affittasi. Rivolgersi via Pilone 1, portinaia (angolo via Giulia). 27689 F

VUOTA bella affittasi a persona dabbene. Settefontane 41 porta 6. 27681 F

VUOTA, soleggiata, affittasi a distinta persona. Scoglio 3 porta 4. 27644 F

VUOTA bellissima, volendo comodo cucina, affittasi. Capuano 14-I, destra. 48298 F

VUOTA grande, stufa, eventualmente comodo cucina, affittasi. Gatteri 9-II, porta 14. 48314 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40 ex corso Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), telef. 88-00. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere, geometra. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Corso pittura. Doposcuola modello. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Convitto, semiconvitto allievi Provincia. Serietà! Successi continuati dal 1919. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Via Carducci 40 ex corso Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina). Scuola Enenkel. 27711 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami di Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 27704 G

A. A. A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24. Corsi inferiori, superiori esami Stato. Doposcuola. Ottimi risultati. Segreteria 8-21. 27676 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezki, Corso Vittorio Emanuele 45. Seralmente trattenimenti famigliari. 48338 G

A. BALLERETE elegantemente, rivolgendovi notissima Scuola Pertot-Signora. Imbriani 14. 48261 G

STENOGRAFIA alla perfezione. Esito garantito. Imminente inizio corsi. Rossini 14, terzo. 48292 G

TAGLIO, cucito, inizia 7 novembre Donda, Tivarnella 3-I (Stazione Centrale), telef. 7521. 1000 G

TEDESCO madrelingua per principiante cerco. Offerte precisando. Cassetta 27651 G, Unione Pubblicità. 27651 G

UNICAMENTE 5 (mensili): violino, solfeggio (Magistrali). Ripetizioni. Vidali 12 (Scuole). 6472 G

VIENNESE paziente offresi lezioni, conversazione, anche bambini. Cassetta 27673 G, Unione Pubblicità. 27673 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

OROLOGETTO con ciondolo, caro ricordo, smarrito sabato. Mancia portandolo latteria S. Francesco 28. 80143 H

PACCHETTO bolli smarrito da povera commessa. Generosa mancia portandoli Guerrazzi 15, Moro. 48303 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. APPARTAMENTI bellissimi, stabile nuovo, due stanze, stanzetta, bagno, termosifone, poggiuolo, affittansi prontamente. Piccardi 29. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 25103 I

A. A. A. A. APPARTAMENTINO bellissimo, due stanze, bagno, villetta nuova, affittasi prontamente. Romagna 46, prezzo conveniente. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 25106 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO casa nuova, due stanze, bagno, poggiuolo, affittasi prontamente, prezzo favorevolissimo. Ferriera 27. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 25105 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO moderno, 2 stanze, stanzetta, bagno, ascensore, termosifone, affittasi prontamente, stabile nuovo Cologna 10. Informazioni: Malis, Carducci 10, telef. 85-02. 25104 I

A. ABITAZIONE centralissima, ariosa, soleggiata, 4 stanze, accessori, affittasi. Largo Santorio 5. 80196 I

A. APPARTAMENTO nuovo, bellissimo, 3 stanze, cucina, bagno, soleggiato, tutto in facciata, mensili 230, affittasi. Tigor 11. 48305 I

A. APPARTAMENTO signorile Beccaria 5, tre stanze, accessori, affitterebbesi. Informazioni portiere. 27708 I

ABITAZIONE confortevole, soleggiata, 3 camere, bagno, poggiuolo, 180. Lamarmora 32. 48297 I

APPARTAMENTI 3 stanze, stanzino, prezzo modico, affittansi via Donatello 6. Amministrazione Clementi. 80179 I

APPARTAMENTI soleggiati 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittansi, viale Sonnino 40. Amministrazione Clementi. 80181 I

APPARTAMENTI due adiacenti affittansi, complessive 8 stanze, 2 stanzini, altri accessori, massimo conforto, bagni installati, ascensore, posizione centralissima, adatti abitazione e studio professionista. Informazioni: Corso Vitt. Em. 10. 48103 I

APPARTAMENTO 5 stanze stanzino, affittasi. Via Machiavelli 3. 80192 I

APPARTAMENTO ottimo stato 3 stanze, bagno, vista Piazza Libertà, affittasi prontamente prezzo modico. Via Geppa 2-I, rivolgersi portinaia, dalle 10 alle 12. 48307 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, ripostiglio, affittansi. Via Trento 12. 80193 I

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato, 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Piccardi 15. 48337 I

APPARTAMENTO mezzogiorno, 3 stanze, stanzino, affittasi via Boccaccio 9, secondo. Amministrazione stabili Clementi. 80176 I

APPARTAMENTO stabile nuovo, due stanze stanzino, affittasi. Fortunio 4, Amministrazione Clementi. 80178 I

APPARTAMENTO splendida vista porto, 5 stanze, accessori, riscaldamento centrale, affittasi, Reni 6. Amministrazione Clementi. 80180 I

APPARTAMENTO centrico soleggiato, rimesso completamente nuovo, 4 stanze, accessori, affitto minimo, affittasi prontamente. Telefonare 85-98, dalle 15-17. 80075 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, affittasi. Via Ghirlandaio 15. 80155 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, 210 mensili, affittasi. Via Zanetti 4. 80157 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Aleardi 8. 80158 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Via Udine 31. 80159 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, stabile nuovo, affittasi. Via Scoglio 3. 80156 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittasi. Via Porta 10, Villa Donda. 80162 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi. Via XXX Ottobre 3. 80160 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, termo, ripostiglio, luce interna. Conti 36. 80149 I

CAMERA cucina, grande, centro, 75 mensili, scambio con più piccolo, centro. Cassetta 27660 I, Unione Pubblicità. 27660 I

CAMERA camerino cucina, altro camera cucina, affittansi prontamente. Media 22. 27698 I

CAMERE 2, cucina, mensili 125, compreso consumo acqua, affittansi. Tigor 11, portinaia. 2181 I

LOCALE affittasi, piazza tra i Rivi 6 (Roiano). Amministrazione Clementi. 80177 I

LOCALE stabile nuovo, adatto diversi usi, affittasi. Via Bernini 10. Amministrazione Clementi. 80174 I

LOCALI 2 adatti diversi usi, via San Michele 22, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 48324 I

MAGAZZINETTO viale Sonnino adatto diversi usi affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 48321 I

MAGAZZINO adatto diversi usi, via Enrico Toti 12, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 48325 I

MAGAZZINO tettoia via Tesa 1, adatto diversi usi, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 48322 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, mensili 93, Ponte S. Anna 906, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 48326 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, loggetta, via Giulia 78, pigione mite, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 48323 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, mensili lire 180, affittasi. Valdirivo 16. 80201 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, acqua luce gas, closet, mensili 146, affittasi. Bernini 8. 80200 I

QUARTIERE rimesso nuovo, 3 camere, conforto, 176 mensili, Petronio 5, primo. 80199 I

QUARTIERI camera cucina, due camere cucina, disponibili. Gallina 4, terzo. 48339 I

QUARTIERI siti viale XX Settembre 51: I piano 5 camere, cucina, bagno; II piano 2 stanze, stanzino, cucina, altro 3 stanze, bagno, cucina, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 48327 I

QUARTIERI 2 camere, ripostiglio, cucina, affittansi prontamente, occasione. Baiamonti 4. 48282 I

QUARTIERI completamente rimessi a nuovo, 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, soleggiati, bella vista, affittansi prezzo conveniente. Via Giulia 82. 48295 I

VILLA 8 stanze, due bagni, stanze servitù, soffitta, giardino, garage, riscaldamento, affittasi. Informazioni: Amministrazione Clementi. 80175 I

VILLINO nuovo 5 camere, conforto, vista incantevole, principio Scorcola, affittasi traslocando. Indirizzo Piccolo. 27696 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

QUARTIERE 2-3 vani cercasi. Offerte con prezzo. Cassetta 27669 L, Unione Pubblicità. 27669 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi lampo pompe motori elettrici travate pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 27306 M

BILANCIA kg. 2000, decimale, con serie pesi, vendonsi occasione. Telefonare 4058. 80164 M

CARROZZELLA per bambola vendesi. Cicerone 2, terzo, sinistra. 0027526 M

COPERTORE matrimoniale nuovissimo, damasco giallo, cornici vetri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48300 M

Si è spenta serenamente il 26 corrente

Giulia Vardabasso
ved. Miani
d'anni 76

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio i figli **GIOVANNI, VALENTINO, ELISA, ANITA, REGINA, EVELINA** insieme ai generi, le nuore, i nipoti e gli altri congiunti, rendendo grazie a tutti i buoni che vollero renderle l'ultimo tributo di affetto.

Buie, 28 ottobre 1936-XIV.

DECIMALE kg. 1000 vendesi occasione. Vidali 6. 80165 M

GHIACCIAIA grande vendesi. Via Istituto 29. 80194 M

MACCHINA spola rotonda, rientrante, lussuosa, vendesi. Canova 24 porta 1.

MACCHINA scrivere Underwood, altra portatile, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 27697 M

MACCHINE Necchi speciali cucito ricamo rammendo, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale. Battisti 12. 48331 M

PELLICCIA persiano I qualità, occasione vendesi. Tiziano Vecellio 10, porta 7. 48293 M

RADIO di marca vendesi. Via Ginnastica 37, porta 10. 48306 M

RADIO Marelli 5 valvole vendesi occasione. Piazza Cavana 5, interno. 27677 M

STUFE gas ottimo stato vendonsi. Farmacia Cipolla, Belpoggio 4. 48296 M

TRASFORMATORI per macchine permanenti 16-24 Volts, vendonsi. Piazza Cavana 5, interno. 27677 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ARGAMAN piccolo ben conservato acquistasi. Cassetta 27646 N, Unione Pubblicità. 27646 N

CALDAIA vapore piccola, anche se bassa pressione, acquista Società URA, Trieste, Casella postale 294, tel. 21-19. 27453 N

LIBRI usati, oggetti vari, acquisto. Scrivere: Crasna, Bar Beccherie 12. 80163 N

MACCHINA calzolaio acquisto se occasione. Settefontane 2, Grimm. 80188 N

MACCHINE cucire tutti tipi compero, lusso, comuni. Bosco 12, negozio. 8474 N

OROLOGIO polso compero se vera occasione, eventualmente tasca, Longines, Zenith, Omega, purchè perfetto, preciso. Offerte dettagliate indicando prezzo. Radiotecnica, piazza Vico 9-II. 80150 N

VASCA bagno seminuova acquistasi. Indirizzo Piccolo. 80212 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. STUDIO completo, mobili belli, signorili, al caso singoli pezzi, cercasi occasione. Cassetta 2324 NN, Unione Pubblicità. 2324 NN

A. APPROFITTATE ribassi incredibili mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 27692 NN

A. GRANDI arrivi matrimoniali, pranzo, cucine, lavorazione garantita. Solamente Ginnastica 21. 48333 NN

A. MATRIMONIALE 700, pranzo 1000, lussuose, cassapanca, vendonsi. Piazza Goldoni 10-I. 48332 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi mobili prezzi convenienti da non temere confronti. 1000 NN

ARMADIONE 4 porte smontabile, vetrinetta antica, tavolo negozio, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 80210 NN

ATTACCAPANNI, cucine 380, matrimoniali 950, lussuose 1380, salotti 450, suste materassi lanetta 75, lettini, carrozzine occasione, esclusivamente Tarabochia 6. 27707 NN

CAMERA pranzo buono stato vendesi rivenditori esclusi. Via Geppa 2, portinaia, dalle 10-12. 48309 NN

MATRIMONIALE piena, stanza una persona, vendonsi. Piccardi 14 porta 3. 27701 NN

MATRIMONIALE bella, specchi, vendesi. Esclusi rivenditori. Portiere Coroneo 10. 80172 NN

PIANINO corde incrociate ottimo vendesi. Ginnastica 35-III, destra. 48335 NN

PIANINO primaria marca compero occasione. Offerte dettagliate: Cassetta 27651 NN, Unione Pubblicità. 27651 NN

PIANO coda corto, meccanica inglese, vendesi occasione. Corso Garibaldi 13, primo. 64 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin 53 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze, prezzi eccezionalissimi. Provate visitarci. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 2181 O

MERCERIE: lire 50 dozzine due cravatte finissime, disegni moderni. Lazzari Amedeo, Ferrara. 27668 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

ABILI acquisitori assicurazioni cercansi. Cassetta 27650 P, Unione Pubblicità.

PIAZZISTI ramo confezioni, introdotti clientela civile militare, cercansi. Indirizzo Piccolo. 80166 P

SAPONI bucato tutte qualità, prezzi imbattibili. Cercansi rappresentanti e compratori diretti ovunque. Mazza, Nazionale 75, Napoli. 27402 P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA passeggio Volsit perfetta, seminuova, vendesi occasione. Negozio S. Caterina 9. 27697 Q

La **«COSULICH» SOCIETA' TRIESTINA DI NAVIGAZIONE** annuncia con profondo dolore la morte, avvenuta il giorno 19 corrente, a bordo della m/n «Vulcania» in navigazione, dei propri apprezzati collaboratori

cameriere **Oscar Del Piccolo (Kiss)**

marinaio **Francesco Rocco**

caduti nell'adempimento del loro dovere.

Annuncia altresì la scomparsa in mare del

pianista **Olinto Pradelli**

I funerali delle due vittime avranno luogo giovedì 29 corr., alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 27 ottobre 1936 - XIV.

Vittorio Chiarotto

Ten. Colonnello D. M. - R. N. - Cavaliere della Corona d'Italia e dei S. S. Maurizio e Lazzaro

non è più.

Desolati ne danno il triste annunzio, la moglie **GIUSEPPINA ZANARDI,** i figli **ANNA** e **FRANCO,** i genitori e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 29 c. m., alle ore 10, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena di Trieste.

Trieste-Venezia, 26 ottobre 1936 - XIV.

Si prega di astenersi dalle visite
Il presente serve da partecipazione diretta

All'alba del 26 corrente si chiuse la laboriosa ed onesta esistenza di

PIETRO ISEPPI

Direttore di macchina della «Cosulich» a riposo

A tumulazione avvenuta danno il tristissimo annuncio, ringraziando tutti coloro che presero parte al loro lutto, l'addolorata consorte e le desolate famiglie congiunte.

Molfancone-Trieste, 28 ottobre 1936-XIV.

ISEPPI, CLEVA, DE PETRIS, SENIZZA, VOLTOLINA

Il presente serve da partecipazione diretta

BICICLETTE da 80 in poi. Vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 27678 Q

FIAT 514 berlina 4 porte vendesi occasione. Montecucco 35, primo. 48313 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ALBERGO ristorante centro vendesi. Scrivere Cassetta 27582 R, Unione Pubblicità. 27582 R

ALBERGO ristorante, arredamento completo, vendesi compreso immobile vani 29, lire 250.000. Fermata tram. Offerte: Cassetta 27657 R, Unione Pubblicità. 27657 R

CONDUTTRICE con cauzione cerca spaccio vini. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5667 R

FARMACISTA tedesco acquista farmacia, profumeria; altro affare redditizio eventualmente società. Cassetta 27656 R, Unione Pubblicità. 27656 R

NEGOZIO frutta erbaggi avviatissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 27700 R

25.000 apporterei collaborando sana redditizia industria, commercio. Massima serietà. Offerte dettagliate: Cassetta 27647 R, Unione Pubblicità. 27647 R

100.000, 45.000, 20.000 disponibili verso ipoteca. Bisiach, XX Settembre 13. 0027511 R

100.000 frazionabili disponibili per ipoteche, tasso basso. Caffè Negozianti, Luigi. 27684 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ALLOGGIO 3 camere, accessori, quinto piano, porta 11, ascensore, calefazione, impianti sanitari completi, bella vista strada, corte, vendesi, facilitazione pagamento. Visita fino ore 15. Galleria 4. 27590 S

CASETTA piccola compero occasione, indicare prezzo. Cassetta 27653 S, Unione Pubblicità. 27653 S

CASETTA, giardino, 3 quartieri, conforto, linea tranviaria, vendo lire 60 mila. Cassetta 27665 S, Unione Pubblicità. 27665 S

CASETTA, giardino, 10 ambienti, paraggi via Tigor, vendo 75.000. Cassetta 27665 S, Unione Pubblicità. 27665 S

FONDO centro, per villa o casetta, vasto giardino, progetto pronto, prezzo conveniente, vendo. Cassetta 27683 S, Unione Pubblicità. 27683 S

STABILE centro 10 percento lordo, saldo lire 170.000, vendesi. Offerte: Cassetta 27654 S, Unione Pubblicità.

ULTIMI appartamenti ultramoderni, di 3 stanze, bagno, cucina, corridoio, poggiuolo, soffitta, cantina, giardino, ricchi accessori da lire 40.000 a 47.000, vendonsi nello stabile via Giulia 49. Dann. Rossetti 5, orario 15-17, telefono 6227. 25102 S

VIENNA casa V Distretto, due piani, pianoterra elevato, scambiasi casa Trieste. Offerte dettagliate: Cassetta 27655 S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

CAPITANO R. Marina 30-enne, patrimonio 400.000, sposerebbe distintissima signorina condizioni adeguate. Cassetta 27662 U, Unione Pubblicità. 27662 U

DISTINTA piacente signora benestante, rimariterebbesi con distintissimo media età, anche anziano, ottima condizione sociale. Massima serietà. Inanonime. Cassetta 27666 A, Unione Pubblicità. 27666 U

39-ENNE vedova istriana, aspetto giovanile, quartiere, sposerebbe signore [illegible] ta. Cassetta 27664 U, Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. PIAZZA Impero 13, oreficeria orologeria Marzari. Il più grande assortimento del genere. Prezzi ribassati. Massima garanzia. Scambia ed acquista oro e argento. 27695 V

BRILLANTI montature modernissime, bracciali oro, orologi marca ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 27690 V

alla **CALZOLERIA**
Uberti
8 via S. Spiridione 8
trovate vasto assortimento
calzature
per
piedi sofferenti

SOPRABITI
Confezione finissima, da Lire 195 in più
FISCHBEIN - TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1
MILANO - TORINO

FOTO TORESELLA
DILETTANTI FOTOGRAFI
SVILUPPO GRATUITO
Assortimento album-cornici
STAMPA - INGRANDIMENTI
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89
LAVORO ACCURATO

Oggi al Rossetti Ore 14

Un capolavoro della cinematografia italiana, presentato dalla «Manderfilm»:

I DUE SERGENTI

con

Evi Maltagliati - Gino Cervi
Luisa Ferida - Mino Doro - Ugo Ceseri

Per la grandiosità della sceneggiatura veramente eccezionale, per il nome degli attori che vi agiscono, questo film si affermerà come il più grande film italiano finora realizzato.